AU
Acquirente
Unico

2011
BILANCIO D'ESERCIZIO

2011
BILANCIO D'ESERCIZIO

Indice

5 Lettera agli azionisti
7 Composizione organi sociali
11 Relazione sulla gestione
12 Principali elementi normativi ed aree di riferimento
15 Quadro macroeconomico
17 Andamento economico - finanziario
17 Schemi di sintesi del bilancio
26 Principali dati gestionali
27 Attività nei mercati dell'energia
27 Domanda totale di Energia elettrica
27 Domanda di Energia elettrica nel mercato tutelato
28 Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio
28 Andamento del cambio euro/dollaro
29 Andamento dei prezzi dell'energia elettrica
30 Approvvigionamento di energia elettrica
32 Composizione del portafoglio acquisti
33 Energia approvvigionata attraverso contratti fisici
33 Contratti bilaterali fisici nazionali
33 Import annuale e mensile
33 MTE
34 Import pluriennale
34 Energia approvvigionata attraverso il sistema delle offerte (Borsa Elettrica)
34 Sbilanciamenti
34 Contratti differenziali e gestione dei rischi
35 Contratti differenziali con controparti operanti nel settore elettrico
35 Contratti di cessione di capacità produttiva virtuale (VPP)
35 Costi di approvvigionamento di energia
36 Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela
36 Clienti serviti nel mercato di maggior tutela
40 Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali
40 Sportello per il Consumatore di Energia
44 Attività del Gruppo di Lavoro Utenti e Consumatori
45 Sistema Informativo Integrato
47 Altre attività della gestione aziendale
47 Risorse Umane
49 Sistemi informativi aziendali
49 Area Energia
50 Sportello per il Consumatore di Energia
51 Sistemi centrali e per la sicurezza informatica
51 Studi e Ricerche
52 Attività di comunicazione aziendale

54 Affiancamento in giudizio all'AEEG
54 Gestione del contenzioso
54 Contenzioso verso gli esercenti il servizio di maggior tutela
55 Altri contenziosi
56 Attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
56 Rapporti con l'impresa controllante e le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima
59 Evoluzione prevedibile della gestione
61 Altre informazioni
63 Stato patrimoniale esercizio 2011
67 Conto economico esercizio 2011
71 Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2011
72 Struttura e contenuto del bilancio
73 Principi contabili e criteri di valutazione
77 Stato patrimoniale
77 Attivo
84 Passivo
91 Conti d'ordine
95 Conto economico
109 Altre informazioni
112 Relazione del collegio sindacale
117 Relazione della società di revisione
118 Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 26 dello statuto sociale

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,
il contesto di riferimento nel quale la Società ha operato nel corso del 2011 è stato caratterizzato da una debole congiuntura economica, resa ancora più difficile (nell'ultimo trimestre dell'anno) dall'acuirsi delle tensioni nei mercati finanziari, innescate dalla questione del debito sovrano. In tale quadro, la domanda elettrica del Paese ha presentato una minore dinamicità (+0,6%) rispetto alla significativa ripresa che era stata registrata l'anno precedente. I consumi del mercato di maggior tutela nel 2011 si sono ridotti di circa il 5%, per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri. La consistenza di clienti serviti è risultata, a fine anno, pari a 28,5 milioni in totale, di cui 23,75 milioni di clienti domestici e 4,75 milioni di PMI. Nella sua attività di approvvigionamento e copertura dal rischio di volatilità dei prezzi, Acquirente Unico ha dovuto confrontarsi con le nuove dinamiche concorrenziali venutesi a determinare nel mercato elettrico all'ingrosso, a seguito dell'incremento di capacità di generazione installata, in particolare da fonti rinnovabili, che ha comportato significativi cambiamenti nei profili di prelievo e negli andamenti orari dei prezzi. In presenza di un trend al rialzo di quasi tutti i prodotti energetici, a partire da quelli del petrolio, il prezzo medio (PUN) della Borsa Elettrica è risultato in significativa crescita (+12,6%) rispetto all'anno precedente. Nella composizione del portafoglio di acquisti, sempre orientata alla minimizzazione dei costi e dei rischi per i consumatori tutelati, Acquirente Unico nel 2011 ha incrementato la quota coperta da acquisti a termine sul mercato regolamentato (MTE), contribuendo allo sviluppo della liquidità di tale segmento della Borsa. Sotto il profilo gestionale, Acquirente Unico ha conseguito risultati soddisfacenti in termini di rafforzamento e sviluppo delle attività, raggiungendo nello stesso tempo gli obiettivi prefissati di contenimento dei costi di funzionamento, rispetto al budget approvato. Nel corso dell'anno è stato necessario un progressivo rafforzamento della struttura operativa dello Sportello per il consumatore al fine di mantenere livelli adeguati di qualità del servizio e far fronte al forte incremento del volume dei reclami. Le attività dirette all'implementazione del Sistema Informativo Integrato sono proseguite secondo quanto previsto dalla tabella di marcia, in particolare con l'assegnazione al fornitore, tramite gara, della commessa per la realizzazione e gestione della piattaforma tecnologica. Nel corso dell'anno è stato attivato, quale prima fase, il Sistema Indennitario, che garantisce un indennizzo all'esercente la vendita uscente, in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi due mesi di erogazione della fornitura. Acquirente Unico, inoltre, ha proseguito nell'attività di ascolto e interlocuzione con gli stakeholders e in particolare con le associazioni rappresentative delle piccole utenze e delle PMI.
Infine, è motivo di soddisfazione la decisione di archiviazione da parte della Commissione Europea della procedura di infrazione avviata nel 2006 nei confronti dell'Italia, riguardo alla tutela di prezzo svolta da Acquirente Unico a favore dei clienti finali nel mercato elettrico (famiglie e PMI).
Sostanzialmente viene riconosciuto che il modello italiano coniuga efficacemente le esigenze di tutela del consumatore con la promozione della concorrenza.

Peraltro, il d.lgs. n. 93/11 di implementazione del Terzo Pacchetto Energia aveva già stabilito il mantenimento del regime di maggior tutela, prevedendone l'evoluzione nel tempo in funzione dell'evolversi delle effettive condizioni di concorrenzialità nel mercato retail. Le minori incertezze del guadro normativo rappresentano la premessa per continuare ad operare in futuro, con gli strumenti del mercato, a beneficio delle famiglie e delle PMI.

Il Presidente
Diego Maria Berruti

L'Amministratore Delegato
Paolo Vigevano

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (2009-2011)

Presidente	Dott. Diego Maria Berruti
Vicepresidente	Dott. Giuseppe Costa
Amministratore Delegato	Ing. Paolo Vigevano
Consiglieri	Ing. Romeo Rosin
	Dott. Stefano di Stefano

COLLEGIO SINDACALE (2008-2010)

Presidente	Dott. Francesco Massicci
Sindaci effettivi	Dott. Giampietro Brunello
	Prof. Antonio Costa
Sindaci supplenti	Dott. Silvano Montaldo
	Dott.ssa Silvia Genovese

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Principali elementi normativi ed aree di riferimento

Acquirente Unico S.p.A. (di seguito anche AU) - società per azioni interamente partecipata dal Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. (di seguito "GSE") – è stata costituita ai sensi del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79, al fine di garantire la fornitura di energia elettrica ai clienti del mercato vincolato.
Dal 1° luglio 2007, con il completamento del processo di liberalizzazione della vendita al dettaglio di energia elettrica, a seguito della Legge 3 agosto 2007 n. 125, di conversione con modifiche del Decreto Legge 18 giugno 2007, n. 73 (di seguito "Legge n. 125/2007"), tutti i consumatori finali di energia elettrica, e in particolare anche quelli civili o domestici, hanno facoltà di scegliere liberamente il proprio fornitore di energia elettrica. Alla luce di tale innovazione, la legge n. 125/07 ha introdotto i servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia.

Servizio di maggior tutela

Il servizio di maggior tutela si rivolge ai clienti domestici e alle imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore ai 10 milioni di euro (di seguito anche "clienti di piccola dimensione" o "clienti tutelati") che decidono di non passare al mercato libero. Il servizio è erogato dall'esercente la maggior tutela, che può essere un'apposita società di vendita, negli ambiti territoriali in cui l'impresa distributrice alimenta almeno 100.000 clienti finali, ovvero la medesima impresa distributrice negli altri casi; la funzione di approvvigionamento continua ad essere svolta da Acquirente Unico e le condizioni economiche del servizio sono indicate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito "Autorità").
Acquirente Unico, in conformità alle direttive dell'Autorità, cede agli esercenti l'energia elettrica per la fornitura ai clienti tutelati, assicurando l'equilibrio del proprio bilancio, in base a quanto disposto dall'articolo 4 comma 6 del citato Decreto Legislativo n. 79/99.
Il d. lgs. n. 93/11, attuativo della direttiva 2009/72/CE, ha confermato il regime di maggior tutela a favore dei clienti di piccola dimensione, prevedendo tuttavia possibili adeguamenti nel tempo, in esito ai monitoraggi dell'andamento del mercato al dettaglio e della sussistenza di effettive condizioni di concorrenza. A tale riguardo, l'Autorità ha introdotto un sistema di monitoraggio, a partire dal 1° gennaio 2012, volto a verificare le condizioni di funzionamento della vendita di energia elettrica e di gas alle famiglie e ai clienti di piccole dimensioni, il grado di apertura, la concorrenzialità e la trasparenza del mercato.
Le previsioni del citato decreto e le conseguenti disposizioni dell'Autorità si muovono in linea con le indicazioni della Commissione europea. In particolare, nel parere motivato complementare emanato nell'aprile 2011, nell'ambito della procedura d'infrazione avviata nel 2006 nei confronti dell'Italia, la Commissione europea ha contestato allo Stato italiano di mantenere un meccanismo di prezzi regolamentati non conforme alla normativa comunitaria, in quanto eccedente l'obiettivo di interesse economico generale perseguito e senza un vincolo di scadenza temporale.
Con l'occasione della risposta al parere motivato, sono state illustrate alla Commissione europea le caratteristiche del regime in cui opera AU e l'evoluzione del suo ruolo nelle

varie fasi della liberalizzazione, per dimostrare l'efficacia del sistema italiano che ben ha saputo coniugare le esigenze di tutela del consumatore con la necessità della promozione di un libero mercato.
All'esito delle controdeduzioni presentate dalle Autorità italiane, la Commissione europea, nei primi mesi del 2012, ha archiviato la richiamata procedura di infrazione.

Servizio di Salvaguardia

Il servizio di salvaguardia è destinato ai clienti finali non aventi diritto al servizio di maggior tutela nel caso in cui essi si trovino senza venditore nel mercato libero o non abbiano proceduto a sceglierne uno.
AU è il soggetto che organizza e svolge le procedure concorsuali per la selezione delle imprese che erogano il servizio, nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità.

Lo Sportello per il Consumatore di Energia e ulteriori attività in avvalimento.

La legge 23 luglio 2009, n. 99 (di seguito "Legge n. 99/09") ha previsto che l'Autorità possa avvalersi di AU per il rafforzamento delle attività di tutela dei consumatori di energia, anche con riferimento alle funzioni di cui all'articolo 2, comma 12, lettere l) e m), della legge 14 novembre 1995, n. 481.
In conformità a tale legge, l'Autorità ha affidato in avvalimento ad AU, a partire dal 1° dicembre 2009, la gestione dello Sportello per il Consumatore di energia (di seguito "Sportello"), dopo averne approvato il progetto predisposto da AU e le sue successive integrazioni, a cui dare attuazione fino al 31 dicembre 2012. L'Autorità ha altresì previsto le modalità di riconoscimento e copertura dei relativi costi.
Il ruolo dello Sportello potrà essere potenziato, sulla base di quanto stabilito dal d.lgs. n. 93/11, con particolare riferimento alle procedure di conciliazione dei clienti finali nei confronti dei venditori e dei distributori di gas naturale ed energia elettrica. Al riguardo, l'Autorità ha svolto nel 2011 un'indagine conoscitiva sulla diffusione e l'impatto delle procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra imprese e clienti finali dei servizi del settore elettrico e del gas pubblicando, all'uopo, un rapporto di sintesi. In tale rapporto si ipotizzano, tra l'altro, possibili ruoli di AU nella materia, che potranno essere delineati sulla base di successivi procedimenti.
Entro il 30 settembre 2012 AU deve trasmettere all'Autorità una valutazione complessiva dell'attuazione dello Sportello e un eventuale aggiornamento del progetto operativo.
In merito alle attività svolte da AU in avvalimento, l'Autorità, oltre a quelle già individuate nel 2009, ha stabilito di avvalersi di AU anche nell'ambito del Sistema di monitoraggio retail istituito nel 2011, quale supporto informativo nella fase operativa della rilevazione dati.

Fornitura di ultima istanza - Gas

Il D. lgs. n. 93/11 ha individuato la categoria degli aventi diritto alla fornitura di gas naturale nell'ambito del servizio di ultima istanza (ovvero i clienti c.d. vulnerabili nonché

le aree geografiche nelle quali non si è ancora sviluppato un mercato concorrenziale nell'offerta di gas naturale), affidando al Ministero dello Sviluppo Economico il compito di individuare e aggiornare i criteri e le modalità della fornitura, nell'ambito di tale servizio, anche in base a quanto previsto dalle Legge n. 99/09.
Tale ultima legge ha attribuito ad AU il compito di garantire, quale fornitore di ultima istanza, l'erogazione della fornitura di gas ai clienti domestici con consumi annui fino a 200.000 metri cubi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio.
Con riferimento ai clienti vulnerabili, il Ministero dello Sviluppo Economico ha inteso attuare la suddetta disciplina, tra l'altro, affidando ad Acquirente Unico, per gli anni termici fino a quello 2011/2012, la responsabilità di effettuare le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti Fornitori di Ultima Istanza (FUI), sulla base delle direttive impartite dall'Autorità per l'energia.

Sistema informatico integrato

La Legge 13 agosto 2010, n. 129 (di seguito "Legge n. 129/10") ha istituito presso Acquirente Unico il Sistema Informatico Integrato (SII) per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali.
In attuazione della suddetta legge, l'Autorità ha stabilito:

- i criteri generali di funzionamento del SII;
- il corrispettivo per la copertura dei costi;
- il principio della separazione contabile delle poste economiche, patrimoniali e finanziarie afferenti le attività di gestione del SII rispetto alle altre attività svolte dalla Società;
- l'istituzione di una Commissione di raccordo tra Autorità e Acquirente Unico.

Da ultimo, il decreto legge c.d. "liberalizzazioni" n. 1/12, in linea con la recente segnalazione dell'Antitrust in materia, ha previsto l'estensione delle funzionalità del SII anche alla gestione delle informazioni relative ai consumi di energia elettrica e del gas dei clienti finali e pertanto dei dati sulle relative misure dei consumi.
Nell'ambito generale dell'automazione dei processi del settore elettrico, AU gestisce - inoltre - il Sistema indennitario, previsto dall'Autorità per garantire un indennizzo all'esercente la vendita, in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi mesi di erogazione della fornitura, prima della data di effetto dello switching. Il Sistema indennitario è operativo dal 2011.

Quadro macroeconomico

Economia internazionale

In base alle analisi della Banca d'Italia[1] (su dati OCSE e Consensus Economics), nel corso del 2011 l'economia mondiale ha affrontato sostanzialmente due fasi: nel primo semestre vi è stata una lieve crescita, mentre nella seconda metà si è registrato un rallentamento, a causa delle preoccupazioni sul debito sovrano nell'area dell'euro e dell'incertezza sul consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti.
Secondo le ultime stime dell'OCSE, il prodotto mondiale sarebbe aumentato del 3,8 per cento nella media del 2011[2].
Nei principali paesi emergenti l'attività economica è lievemente rallentata nel corso dell'anno, risentendo delle misure di politica economica restrittive adottate nel primo semestre, ma è comunque rimasta elevata grazie al sostegno della domanda interna.
Per quanto riguarda le economie avanzate, nell'ultima parte dell'anno si sono affievolite le aspettative che la crescita potesse acquistare maggior vigore. In particolare, nell'area dell'euro, il quadro congiunturale è peggiorato a seguito dell'estendersi delle tensioni sui mercati dei debiti sovrani.
Inoltre i flussi commerciali internazionali, in ripresa nel terzo trimestre, hanno evidenziato un significativo rallentamento nel quarto.
Nell'area euro, nella media del 2011, l'inflazione misurata in base all'indice armonizzato dei prezzi al consumo è stata pari a circa il 2,7%[3], in gran parte dovuta all'aumento dei prezzi dei beni energetici e degli alimentari.
In una fase di debole dinamica degli aggregati monetari e creditizi e di crescenti difficoltà di raccolta delle banche, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea (BCE) ha allentato le condizioni monetarie e adottato provvedimenti volti a sostenere la liquidità degli intermediari.
Nei principali paesi avanzati al di fuori dell'area dell'euro le politiche monetarie sono rimaste fortemente espansive.

Economia nazionale

L'inflazione nel nostro Paese, nella media del 2011, si è attestata al 2,9% (indice armonizzato dei prezzi al consumo), rispetto all'1,5 % nel 2010, in linea con il livello registrato nell'area Euro[4].
Per quanto riguarda l'andamento dell'economia reale, in Italia il Pil corretto per gli effetti di calendario è aumentato nel 2011 dello 0,4%[5]. Su tale andamento ha pesato l'aggravarsi della crisi del debito sovrano, che ha aumentato i costi di finanziamento, oltre alla riduzione del reddito disponibile dovuta alle manovre correttive di finanza pubblica.

1, 2, 3 Dati da Banca d'Italia, Bollettino Economico, gennaio 2012 e OCSE, Economic Outlook, n. 90, novembre 2011
4, 5 Dati da Banca d'Italia e ISTAT.

In particolare, la dinamica del prodotto ha subito gli effetti negativi della debolezza della domanda interna, in presenza di un calo dei consumi delle famiglie e degli investimenti. A sostenere la dinamica del PIL è stato principalmente l'interscambio con l'estero.
In autunno il quadro economico, soprattutto a livello industriale, è peggiorato. La produzione industriale avrebbe registrato nella media del quarto trimestre il calo più significativo dalla primavera del 2009.
Negli ultimi mesi del 2011 il clima di fiducia dei consumatori è ulteriormente peggiorato, raggiungendo un livello inferiore a quanto registrato nel 2008; i consumi hanno risentito della debolezza del reddito disponibile e del pessimismo sull'andamento del mercato del lavoro.
L'occupazione nel corso dell'anno ha registrato un dato negativo: a dicembre 2011 il tasso di disoccupazione è salito all'8,9%, in aumento dello 0,8% rispetto allo scorso anno, con una crescita del 10,9% su base annua.
Particolarmente negativa la performance dell'occupazione giovanile: tra i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 31%, il valore massimo dall'inizio della rilevazione mensile (gennaio 2004)[6].
Infine, per quanto riguarda le previsioni per il 2012, secondo le analisi di Consensus Economics si prefigura in media una significativa contrazione del PIL dell'Italia, mentre sino al terzo trimestre dello scorso anno le attese risultavano ancora orientate verso una crescita positiva; nell'ultimo periodo è, comunque, aumentata significativamente la dispersione delle previsioni, a causa delle forti incertezze sull'andamento della crisi del debito sovrano.

6 Dati da Banca d'Italia e ISTAT.

Andamento economico - finanziario

Schemi di sintesi del bilancio

La gestione economica, la situazione patrimoniale e l'andamento finanziario dell'Esercizio 2011 sono riportati nei prospetti esposti nelle pagine successive, ottenuti riclassificando gli schemi contabili obbligatori redatti ai sensi del Codice Civile.

Oltre agli schemi riclassificati vengono esposti in prospetti analitici dei dati di dettaglio riguardanti:

- i ricavi da cessione energia al mercato tutelato e l'analisi delle partite "passanti" relative all'area energia elettrica;
- i costi di funzionamento, separatamente per le tre macro-aree in cui si articola l'attività di AU, con le relative modalità di copertura;
- il risultato della gestione finanziaria.

I principali dati gestionali, infine, vengono riepilogati in una sintesi complessiva.

Conto Economico riclassificato

Tabella 1: Conto Economico Riclassificato 2011 (migliaia di Euro)

	2011	2010	Variazioni
RICAVI			
- Ricavi da cessione energia agli esercenti il servizio di maggior tutela	7.044.193	7.034.353	9.840
- Ricavi da contratti di copertura	10.303	20.238	(9.935)
- Altri ricavi relativi all'energia	57.157	57.867	(710)
- Ricavi a recupero costi Sportello	6.682	5.355	1.327
- Ricavi a recupero costi SII	970	266	704
- Ricavi e proventi diversi	721	375	346
a) Totale ricavi operativi	7.120.026	7.118.454	1.572
Costi			
- Acquisti di energia	6.370.258	6.526.826	(156.568)
- Costi da contratti di copertura	1.727	12.926	(11.199)
- Acquisti di servizi collegati all'energia	728.213	560.606	167.607
Totale costi energia	7.100.198	7.100.358	(160)
- Altri acquisti di beni di consumo	59	46	13
- Costo del lavoro	8.292	6.815	1.477
- Prestazioni di servizi:	7.827	7.632	195
• *servizi da controllante*	*2.431*	*1.869*	*562*
• *altri servizi*	*5.396*	*5.763*	*(367)*
- Godimento beni di terzi	1.040	606	434
- Contributo di funzionamento AEEG	2.110	2.445	(335)
- Oneri diversi	527	414	113
b) Totale costi (non comprensivi degli ammortamenti)	7.120.053	7.118.316	1.737
c) Margine operativo lordo (a-b)	(27)	138	(165)
d) Ammortamenti	485	309	176
Totale costi operativi	7.120.538	7.118.625	1.913
e) Risultato operativo (c-d)	(512)	(171)	(341)
- Proventi finanziari netti	1.737	1.477	260
Risultato ante componenti straordinarie e imposte	1.225	1.306	(81)
- Oneri straordinari netti	(64)	4	(68)
Risultato ante imposte	1.161	1.310	(149)
Imposte sul reddito dell'esercizio	463	287	176
- Imposte correnti	817	826	(9)
- Imposte differite	(356)	(543)	187
- Imposte anticipate	2	4	(2)
UTILE DELL'ESERCIZIO	698	1.023	(325)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Ricavi

I **ricavi operativi totali** (Tabella 1), pari a Euro 7.120.026 mila, derivano in particolare dall'attività di cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 7.044.193 mila). Tra questi sono inoltre iscritti i ricavi lordi derivanti dalla gestione dei contratti di copertura per Euro 10.303 mila, gli altri ricavi relativi all'energia (corrispettivi di sbilanciamento, etc.) per Euro 57.157 mila, i rimborsi dei costi sostenuti per le attività dello Sportello (Euro 6.682 mila) ed i corrispettivi per le attività del SII (Euro 970 mila).

Nel loro insieme, i ricavi registrano un aumento di Euro 1.572 mila rispetto al precedente esercizio.

Con specifico riferimento alla dinamica dei ricavi da cessione di energia elettrica al mercato tutelato, l'incremento di Euro 9.840 mila, evidenziato nelle Tabelle 2 e 3, è riconducibile all'effetto combinato - per Euro -325.273 mila - della riduzione delle transazioni di quantità fisiche (-4.719.617 MWh, pari al -5,30% rispetto all'esercizio precedente) e, per Euro +335.113 mila, dell'aumento del prezzo di cessione (+4,54 €/MWh, corrispondente ad una variazione del +5,75%).

Tabella 2: Ricavi da cessione energia al mercato tutelato (migliaia di Euro)

2011	2010	Variazione	Variazione %
7.044.193	7.034.353	9.840	0,14

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Tabella 3: Variazioni dei parametri di riferimento dei ricavi da cessione

	2011	2010	Variazione	Variazione %
Quantità (Mwh)	84.329.583	89.049.200(*)	-4.719.617	-5,30
Prezzo Di Cessione (€/Mwh)	83,53	78,99	4,54	5,75

(*) Al netto delle rettifiche Terna.

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Costi di funzionamento

I **costi operativi totali** (Tabella 1), ammontano a Euro 7.120.538 mila, dei quali Euro 7.100.198 mila per attività di compravendita di energia ed Euro 20.340 mila per oneri di funzionamento.

I **costi per la compravendita** di energia si riferiscono per Euro 6.370.258 mila all'acquisto di energia elettrica e per Euro 728.213 mila all'acquisizione di servizi collegati all'energia (dispacciamento ed altri). Ai costi di acquisto di energia e servizi correlati vanno aggiunti i costi derivanti dalla gestione dei contratti di copertura, pari ad Euro 1.727 mila.

Coerentemente con le previsioni normative di riferimento, la gestione delle attività di acquisto e vendita di energia elettrica si svolge in pareggio economico, come risulta dalla seguente tabella.

Tabella 4: Costi e ricavi relativi alle partite passanti dell'Area Energia Elettrica (migliaia di Euro)

	2011
RICAVI ENERGIA:	
Ricavi energia:	
+ Ricavi da cessione energia agli esercenti il servizio di maggior tutela	7.044.193
- Quota c) del prezzo di cessione relativa al corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento	(11.455)
+ Ricavi netti da cessione energia agli esercenti il servizio di maggior tutela	7.032.738
+ Ricavi da contratti di copertura	10.303
+ Altri ricavi relativi all'energia	57.157
Totale ricavi energia	7.100.198
COSTI ENERGIA:	
- Acquisti di energia	6.370.258
- Costi da contratti di copertura	1.727
- Acquisti di servizi collegati all'energia	728.213
Totale costi energia	7.100.198
Saldo partite passanti relative all'energia	0

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

I **costi di funzionamento**, pari a Euro 20.340 mila, derivano dall'attività di compravendita di energia elettrica (Euro 12.697 mila), dai servizi erogati dallo Sportello del Consumatore (Euro 6.682 mila) e dall'avvio della fase d'implementazione del Sistema Informativo Integrato (Euro 961 mila). Tali costi sono analizzati nella Tabella 5.

Tabella 5: Costi di funzionamento (migliaia di Euro)

COSTI RIFERIBILI ALL'AREA ENERGIA ELETTRICA	2011	2010	Variazioni
COSTO DEL LAVORO	5.242	5.183	59
SERVIZI DA CONTROLLANTE:	2.096	1.625	471
- servizi edificio	379	196	183
- servizi informatici	326	382	(56)
- servizi di assistenza e consulenza	878	776	102
- locazione di fabbricati	513	271	242
ALTRI SERVIZI:	2.433	2.471	(38)
Consulenze amministrative, legali, tecniche	429	480	(51)
Emolumenti e rimborsi spese organi sociali	689	691	(2)
Prestazioni informatiche	150	148	2
Comunicazione	358	391	(33)
Spese generali	807	761	46
INTERVENTI PER AFFIANCAMENTO IN GIUDIZI AEEG	10	233	(223)
AMMORTAMENTI	394	280	114
CONTRIBUTO DI FUNZIONAMENTO AEEG	2.110	2.445	(335)
ALTRI ONERI	412	409	3
TOTALE AREA ENERGIA ELETTRICA	**12.697**	**12.646**	**51**

SPORTELLO DEL CONSUMATORE	2011	2010	Variazioni
COSTO DEL LAVORO	2.668	1.632	1.036
SERVIZI DA CONTROLLANTE:	1.140	754	386
- servizi edificio	243	173	70
- servizi informatici	348	290	58
- servizi di assistenza	186	52	134
- locazione di fabbricati	363	239	124
ALTRI SERVIZI	2.691	2.935	(244)
Gestione Call Center in co-sourcing*	776	822	(46)
Consulenze amministrative, legali, tecniche	71	5	66
Comunicazione	1	8	(7)
Prestazioni di lavoro interinale e assimilate	1.064	1.314	(250)
Prestazioni informatiche	110	221	(111)
Servizi generali ed acquisti diversi	669	565	104
AMMORTAMENTI	79	29	50
ALTRI ONERI	104	5	99
TOTALE SPORTELLO DEL CONSUMATORE	**6.682**	**5.355**	**1.327**

SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	2011	2010	Variazioni
COSTO DEL LAVORO	382	-	382
ALTRI SERVIZI	145	-	145
- servizi edificio	39	-	39
- servizi informatici	22	-	22
- servizi di assistenza	10	-	10
- locazione di fabbricati	74	-	74
ALTRI SERVIZI	411	266	145
Consulenze amministrative, legali, tecniche	203	147	56
Prestazioni informatiche	23	-	23
Comunicazione	3	-	3
Spese generali	182	119	63
AMMORTAMENTI	12	-	12
ALTRI ONERI	11	-	11
TOTALE SISTEMA INFORMATICO INTEGRATO	**961**	**266**	**695**
TOTALE COSTI DI FUNZIONAMENTO	**20.340**	**18.267**	**2.073**

*Nel 2010 l'importo è al netto di penale contrattuale pari a Euro 8 mila

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Nel 2011 i costi di funzionamento sono aumentati di Euro 2.073 mila, passando da Euro 18.267 mila nel 2010 a Euro 20.340 mila nel 2011. L'incremento è determinato per Euro 1.327 mila dallo sviluppo delle attività dello Sportello del Consumatore e per Euro 695 mila dall'avvio delle attività d'implementazione del Sistema Informativo Integrato (SII), mentre gli oneri relativi all'area Energia Elettrica sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto al precedente esercizio (+ Euro 51 mila).
Le principali motivazioni dello scostamento rispetto al 2010 si possono sintetizzare nel modo seguente:

- incremento del costo del lavoro per un ammontare complessivo di Euro 1.477 mila, ascrivibile per Euro 1.036 mila allo Sportello e per Euro 382 mila al SII, mentre l'Area Energia ha evidenziato una crescita assai limitata (+ Euro 59 mila);
- aumento degli oneri per servizi da controllante (locazione di fabbricati ed altri servizi), quantificabile in totale in Euro 1.002 mila, dovuto al rinnovo dei contratti ed al trasloco nella nuova sede, avvenuto nel corso dell'esercizio;
- diminuzione delle spese per interventi di affiancamento all'AEEG (-Euro 223 mila) e per il contributo alle spese di funzionamento della stessa AEEG (-Euro 335 mila).

Per quanto concerne le modalità di copertura dei costi di funzionamento, nella tabella 6 sono evidenziati i proventi a fronte degli oneri relativi all'**Area Energia Elettrica**, tenendo presente quanto disposto dalla delibera 92/2012/R/EEL dell'AEEG .

Tabella 6: Copertura costi di funzionamento Area Energia Elettrica (migliaia di Euro)

	2011
Totale Costi Attività di Compravendita Energia Elettrica	12.697
Modalità di copertura:	
Quota c) del prezzo di cessione relativa al corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento	11.455
Proventi diversi	721
Totale Partite a Copertura Costi di Funzionamento	12.176
Differenza Negativa fra Costi di Funzionamento e Coperture Riconosciute da Autorità	-521
Pareggio Differenza Negativa con Parziale Utilizzo dei Proventi Finanziari Netti Anno 2011	521

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Relativamente ai costi sostenuti da AU nel 2011 per il funzionamento dello **Sportello del Consumatore**, gli stessi, come già specificato, ammontano complessivamente a Euro 6.682 mila e sono così ripartiti nei trimestri di competenza, in base ai rendiconti redatti ai sensi dall'art. 3.1 del "Regolamento disciplinante le tempistiche relative alle attività di natura amministrativo – contabile per la copertura degli oneri sostenuti da Acquirente Unico S.p.A. relativi allo Sportello del Consumatore ai sensi della delibera GOP 71/09 dell'AEEG":

- Euro 1.451 mila nel primo trimestre 2011;
- Euro 1.540 mila nel secondo trimestre 2011;
- Euro 1.483 mila nel terzo trimestre 2011;
- Euro 2.208 mila nel quarto trimestre 2011.

Gli importi relativi ai primi tre trimestri sono stati già rimborsati da Cassa Conguaglio, mentre per il quarto trimestre, dopo il benestare ricevuto dall'Autorità in data 28 febbraio 2012, AU ha provveduto ad effettuare la richiesta di rimborso a Cassa Conguaglio.
Relativamente al **Sistema Informativo Integrato**, il corrispettivo a copertura dei costi di competenza del 2011 è stato fatturato agli esercenti la maggior tutela sulla base degli importi definiti dalle delibere ARG/com 224/10 e ARG/com 091/11 dell'AEEG.

Risultato operativo

Il **Margine Operativo Lordo** risulta negativo per Euro - 27 mila, contro un ammontare positivo dell'esercizio precedente pari ad Euro 138 mila.
Dedotti gli ammortamenti (Euro 485 mila), ne consegue un **Risultato Operativo** pari a Euro - 512 mila.

Risultato della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria è esposto nella tabella di seguito riportata.

Tabella 7: Risultato della gestione finanziaria 2011 – 2010 (Euro mila)

PROVENTI FINANZIARI LORDI	2011	2010	Variazioni Euro mila	Variazioni %
Interessi di mora per ritardato pagamento e penali verso esercenti	510	592	(82)	-13,85
Interessi su c/c bancari e postali	1.166	889	277	+31,16
Altri proventi finanziari	69	-	69	+100,00
Totale	1.745	1.481	264	+17,83

ONERI FINANZIARI LORDI	2011	2010	Variazioni Euro mila	Variazioni %
Altri oneri	8	4	4	+100,00
Totale	8	4	4	+100,00
Proventi finanziari netti	1.737	1.477	260	+17,60

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Nel 2011 i proventi finanziari netti sono pari a Euro 1.737 mila, con un incremento del 17,6 % rispetto all'anno precedente (Euro 1.477 mila).
Lo scostamento è ascrivibile principalmente all'aumento dei proventi sulle giacenze liquide, per un ammontare di Euro 277 mila (+ 31,16 %), a fronte della diminuzione degli interessi per ritardato pagamento per Euro 82 mila (-13,85 %).

La crescita dei proventi sulle disponibilità liquide, passati da Euro 889 mila nel 2010 a Euro 1.166 mila nel 2011, è imputabile all'aumento dei tassi di interesse di mercato, pur in presenza del decremento della giacenza finanziaria media.
L'Euribor a un mese, parametro di riferimento, è infatti più che raddoppiato, passando dallo 0,57 % medio del 2010 all'1,18 % del 2011.
La giacenza finanziaria media, di contro, è diminuita da Euro 106.310 mila nel 2010 a Euro 66.761 mila nel 2011.
Il positivo andamento dei tassi medi di mercato si è accompagnato ad una serie di azioni attivate dalla Società nel corso dell'anno, di seguito riepilogate:

- Operazioni volte all'ottimizzazione degli incassi: esse si sono basate, oltre che su attività di sollecito ed esazione delle partite scadute, nel caso di lievi ritardi, su **attività giudiziali e stragiudiziali** di gestione del credito, concluse con l'ottenimento di decreti ingiuntivi avverso parti inadempienti e con il perfezionamento di appositi piani di rientro concordati con le controparti, che prevedono anche il pagamento degli interessi moratori. Alla data di redazione del Bilancio i piani di rientro risultano regolarmente onorati;
- Operazioni finalizzate all'incremento dei tassi di remunerazione applicati alle disponibilità finanziarie, mediante rinegoziazione dello spread rispetto al tasso di riferimento (Euribor), attraverso il **monitoraggio delle opportunità offerte dal sistema bancario** e le conseguenti ricontrattazioni. L'attività svolta con le aziende di credito ha, quindi, portato ad un ulteriore incremento dello spread medio di remunerazione rispetto al tasso di riferimento, costituito dall'Euribor ad 1 mese.

Va, infine, rilevato che la riduzione degli interessi di mora e penali, da Euro 592 mila nel 2010 a Euro 510 mila nel 2011 (- 13,85 %), mette in luce i progressi raggiunti nel corso dell'esercizio nella gestione dei crediti vantati nei confronti degli esercenti la maggior tutela.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2011 ammonta a Euro 698 mila, contro un ammontare di Euro 1.023 mila del 2010. Lo scostamento è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- peggioramento del risultato operativo per Euro 341 mila;
- aumento dei proventi finanziari netti per Euro 260 mila;
- incremento delle imposte dell'esercizio per Euro 176 mila.

Stato Patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale riclassificato dell'Esercizio 2011, confrontato con l'Esercizio 2010, è dettagliato nella Tabella 8:

Tabella 8: Stato Patrimoniale Riclassificato (migliaia di Euro)

IMPIEGHI	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
- immobilizzazioni immateriali	867	714	153
- immobilizzazioni materiali	263	286	(23)
- immobilizzazioni finanziarie	59	71	(12)
Totale	1.189	1.071	118
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
- crediti verso clienti	1.346.717	1.290.195	56.522
- crediti verso controllante	2.555	3.181	(626)
- altre attività	21.245	7.546	13.699
- debiti verso fornitori	(1.314.977)	(1.273.962)	(41.015)
- debiti verso controllante	(7.392)	(7.654)	262
- debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	(7.193)	(3.485)	(3.708)
- altre passività	(7.595)	(5.092)	(2.503)
Totale	33.360	10.729	22.631
CAPITALE INVESTITO	34.549	11.800	22.749
FONDI DIVERSI	(3.278)	(3.612)	334
CAPITALE INVESTITO AL NETTO DEI FONDI	31.271	8.188	23.083
FONTI			
PATRIMONIO NETTO	14.942	15.216	(274)
- capitale sociale	7.500	7.500	-
- riserva Legale	963	912	51
- riserva Disponibile	5.781	5.781	-
- utile dell'esercizio	698	1.023	(325)
DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE			
- debiti netti verso banche a breve termine	16.340	(7.023)	23.363
- disponibilità liquide	(11)	(5)	(6)
Totale	16.329	(7.028)	23.357
TOTALE	31.271	8.188	23.083

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Capitale investito

Il totale delle Immobilizzazioni (Euro 1.189 mila al 31 dicembre 2011) presenta un incremento di Euro 118 mila, conseguente agli investimenti effettuati nell'anno.

Il Capitale Circolante Netto, pari a Euro 33.360 mila, è costituito principalmente dai crediti verso clienti (esercenti la maggior tutela ed, in misura assai minore, altre controparti) pari ad Euro 1.346.717 mila e dai debiti verso fornitori per Euro 1.314.977 mila.

Il Capitale Investito (incluse le immobilizzazioni nette) ammonta ad Euro 34.549 mila, importo pari ad Euro 31.271 mila, al netto dei fondi diversi.

Fonti

Il Patrimonio Netto si quantifica in Euro 14.942 mila, comprensivo dell'Utile Netto d'Esercizio, pari a Euro 698 mila, al netto delle imposte di competenza del periodo.
La differenza tra Patrimonio Netto e Capitale Investito (al netto dei fondi) risulta fronteggiata da indebitamento finanziario netto a breve termine (saldi dei c/c bancari al netto dei valori in cassa), pari a Euro 16.329 mila a fine Esercizio 2011. L'indebitamento finanziario netto è ascrivibile ad uno scoperto bancario, per il mancato incasso di un credito in scadenza a dicembre. Tale credito è stato rimborsato agli inizi di gennaio 2012, determinando l'azzeramento della posizione debitoria verso le banche.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2011, con la movimentazione delle fonti e degli impieghi di liquidità, è esposto in Tabella 9.

Tabella 9: Sintesi Variazione Disponibilità Finanziaria 2011 e 2010 (migliaia di Euro)

	2011	2010
a) Disponibilità finanziarie nette iniziali	7.028	40.208
Flussi monetari da (per) attività di esercizio		
Utile netto di esercizio	698	1.023
Ammortamenti	485	309
Variazione fondi diversi	(334)	(632)
Autofinanziamento	849	700
Variazione del capitale circolante netto		
- Variazione dei crediti verso clienti	(56.522)	(4.221)
- Variazione dei crediti verso controllante	626	41.137
- Variazione delle altre attivita'	(13.699)	504
- Variazione dei debiti verso fornitori	41.015	(58.939)
- Variazione dei debiti verso controllante	(262)	(6.203)
- Variazione dei debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	3.708	(6.039)
- Variazione delle altre passività	2.503	1.751
Totale	(22.631)	(32.010)
Cash flow operativo	(21.782)	(31.310)
Flussi monetari da (per) attività di investimento		
- Immobilizzazioni immateriali	(535)	(578)
- Immobilizzazioni materiali	(80)	(190)
- Immobilizzazioni finanziarie	12	(16)
Totale	(603)	(784)
Altri movimenti		
- Pagamento dividendi	(972)	(1.086)
Totale	(972)	(1.086)
b) Flusso monetario dell'esercizio	(23.357)	(33.180)
Disponibilità (indebitamento) finanziarie nette finali (a - b)	(16.329)	7.028

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

La variazione del Capitale Circolante Netto, pari a Euro -22.631 mila, ha influito sul flusso monetario dell'esercizio, che risulta negativo per Euro 23.357 mila. A tale variazione ha contribuito principalmente il posticipo, ai primi del mese di gennaio 2012, dell'incasso di crediti da esercenti la maggior tutela, come già commentato in ordine allo Stato Patrimoniale riclassificato.
Il Cash-Flow Operativo, che include il flusso finanziario per autofinanziamento, è pari a Euro -21.782 mila.
La liquidità assorbita dagli investimenti in immobilizzazioni risulta pari ad Euro 603 mila, mentre l'esborso per pagamento di dividendi alla controllante ammonta ad Euro 972 mila.
La Società chiude quindi l'Esercizio 2011 con un indebitamento finanziario netto di Euro 16.329 mila, contro una disponibilità finanziaria netta di Euro 7.028 mila del 2010. Tale indebitamento è ascrivibile allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno, per il ritardato incasso di crediti in scadenza a dicembre verso uno degli esercenti il servizio di maggior tutela, sopra evidenziato. Il credito in oggetto è stato rimborsato agli inizi di gennaio 2012, con applicazione di interessi di mora e penali, e di conseguenza la posizione debitoria verso banche si è completamente azzerata.

Principali dati gestionali

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica dell'andamento gestionale di Acquirente Unico nell'esercizio 2011, si riportano in Tabella 10 i principali dati di carattere economico-finanziario.

Tabella 10: Sintesi dei principali dati gestionali (migliaia di Euro)

	2011	2010	Variazioni	
			Euro mila	%
Ricavi da cessione di energia elettrica	7.044.193	7.034.353	9.840	0,14
Utile	698	1.023	-325	-31,77
Proventi Finanziari netti	1.737	1.477	260	17,60
Patrimonio netto	14.942	15.216	-274	-1,80

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Attività nei mercati dell'energia

Domanda totale di Energia elettrica

Nel 2011 la domanda di energia elettrica è stata di 332,3 TWh [7], evidenziando un incremento dello 0,6% rispetto al 2010 (anno in cui si era manifestato un incremento del 3,2% rispetto al 2009). La variazione è stata di segno positivo per tutti i mesi dell'anno, ad eccezione di luglio, su cui hanno influito anche fattori di natura climatica, e dell'ultimo trimestre a causa della congiuntura economica.

Domanda di Energia elettrica nel mercato tutelato

La domanda di energia elettrica del mercato di maggior tutela nel 2011 è stata di 84,3 TWh (-5,3% rispetto al 2010), con una quota sulla domanda totale di circa il 25,4% (27,1% nel 2010).

La contrazione dei prelievi del mercato tutelato va attribuita essenzialmente al passaggio dei clienti dal servizio di maggior tutela al mercato libero.

Infatti, la consistenza delle forniture presenti nel mercato tutelato - per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato - si è ridotta nel corso del 2011 di circa 950.000 clienti domestici e circa 90.000 clienti per usi diversi dalle abitazioni.

Il numero di forniture presenti nel mercato tutelato risulta a fine 2011 di circa 28,5 milioni, di cui 23,7 milioni di utenze domestiche e 4,8 milioni di utenze per usi diversi dalle abitazioni.

7 Fonte Terna SpA - Rapporto mensile sul sistema elettrico consuntivo dicembre 2011

Andamento dei consumi e delle quotazioni del petrolio

Il 2011 si è confermato un anno di moderata ripresa dei consumi mondiali di petrolio greggio. Per il 2011 si è avuta una crescita (+ 0,9 milioni di b/g) che ha portato la domanda a 89 milioni di b/g. Anche per il 2012 è previsto un ulteriore leggero incremento dei consumi (1,05 milioni di b/g) arrivando così ad un fabbisogno di 90,05 milioni di b/g.

L'aumento della domanda mondiale è tutto da attribuire alla crescita dei paesi emergenti (soprattutto Cina e India), a fronte di consumi in declino nei paesi OCSE.

Nel 2011 il Brent si è apprezzato mediamente del 39,3%, passando da una media di circa 79,7 $/bbl del 2010 a circa 111,05 $/bbl nel 2011, con un andamento in costante crescita nei primi quattro mesi dell'anno, fino al massimo di 126,7 $/bbl nel mese di aprile, per poi portarsi verso il valore della media annua nella restante parte dell'anno, rimanendo comunque costantemente sopra i 100 $/bbl.

Se confrontato con l'andamento del periodo 2007-2010, è possibile notare come un valore superiore ai 100 $/bbl sia stato raggiunto solo all'apice della bolla immobiliare (estate 2008) e poco prima dell'inizio della fase recessiva.

Dai dati dei primi mesi del 2012 emerge invece un quadro in cui il mercato petrolifero presenta un trend decisamente rialzista. Infatti, il continuo aumento della domanda mondiale, anche se scarsamente percepito in Occidente e particolarmente in Europa, e fattori contingenti quali, ad esempio, la crisi iraniana, determinano una spinta verso l'alto delle quotazioni petrolifere. Nello specifico, analizzando il mese di Febbraio, che secondo indicatori tecnici dovrebbe essere un mese di basso profilo in termini di quotazioni, si nota come il prezzo medio mensile del Brent si sia infatti attestato a quota 119,56 $/bbl, rispetto alla media del mese di gennaio pari a 110,58 $/bbl; ci si è pertanto avvicinati alla media record dell'aprile 2011, pari a 123,56 $/bbl.

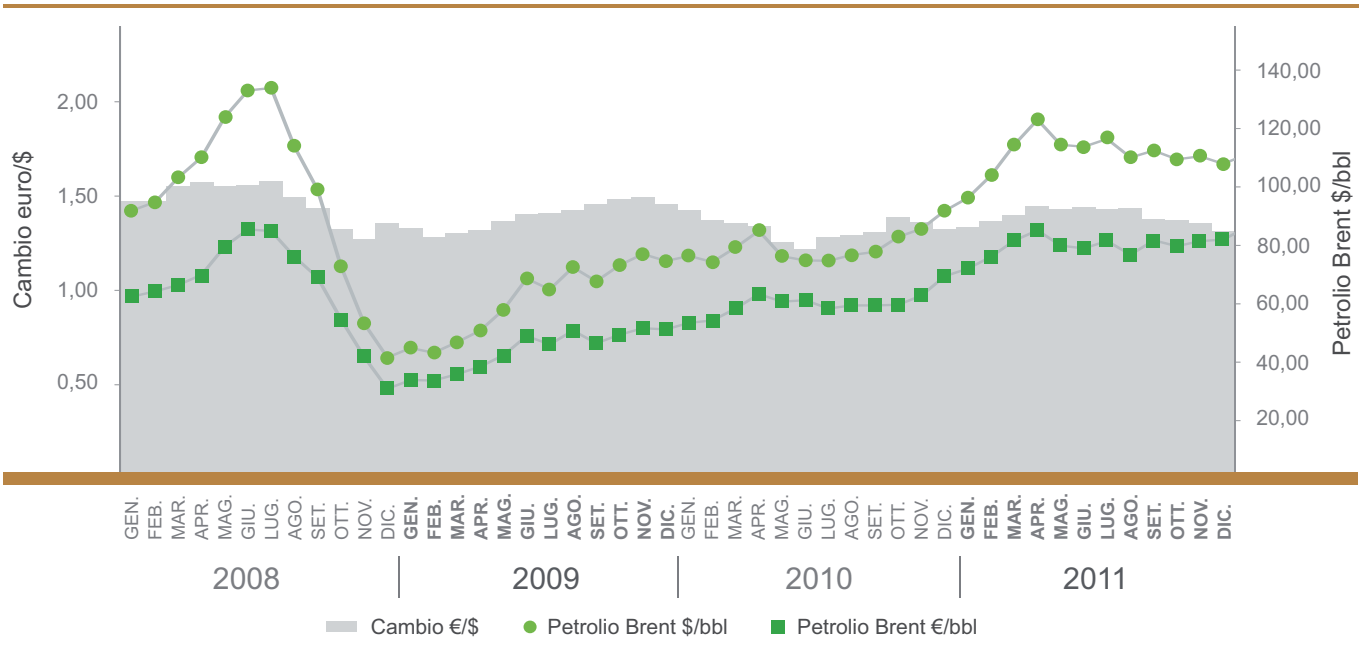
La media da inizio anno, che doveva essere di assestamento, è già di 115,07 $/bbl, sopra quella del 2011 pari a 111 $/bbl.

Andamento del cambio euro/dollaro

Il cambio euro/dollaro nel 2011 è stato condizionato dalla crisi che ha interessato i paesi periferici dell'Eurozona, i cosiddetti PIIGS (Portogallo, Irlanda, Italia, Grecia e Spagna). Nella prima metà dell'anno l'euro si è notevolmente apprezzato fino ad arrivare a 1,48 ad inizio maggio. Il rapporto euro/dollaro si è mantenuto sopra 1,4 fino all'inizio di settembre. Da settembre, a causa dell'aggravarsi della crisi del debito sovrano, che ha finito per coinvolgere anche l'Italia, il tasso di cambio dell'euro sceso, non soltanto nei confronti del dollaro (a 1,32 ad inizio ottobre) ma anche delle altre valute. Soltanto a fine ottobre l'euro si è apprezzato sul dollaro (riportandosi a 1,42) ma successivamente ha proseguito la sua caduta riportandosi sui livelli di inizio anno.

In rapporto all'andamento delle quotazioni petrolifere si deve notare che per tutto il 2011 è stata confermata la correlazione tra prezzi del petrolio e cambio euro/dollaro.

Figura 1: Prezzo Brent vs Euro/Dollaro 2008-2011



Fonte: quotazioni Brent (Bloomberg); cambio EUR/USD (Banca d'Italia)

Andamento dei prezzi dell'energia elettrica

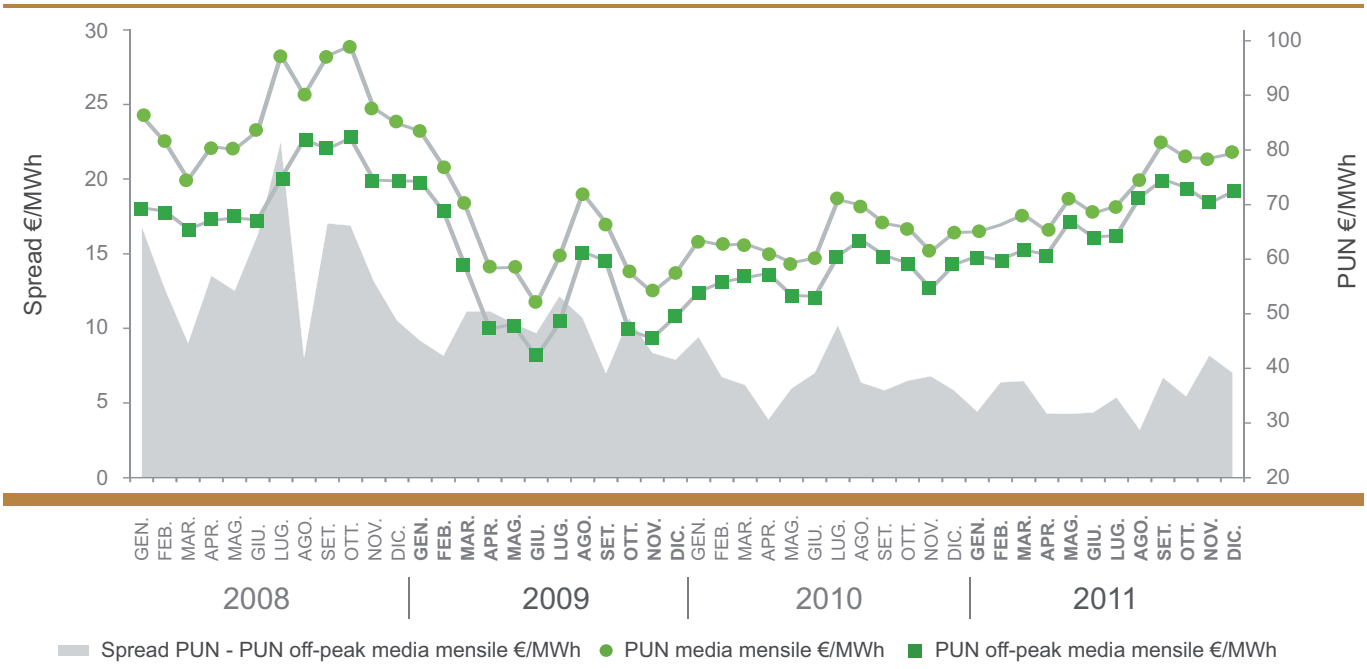
Nella prima parte del 2011 si è registrata una decorrelazione delle quotazioni a termine dell'energia elettrica dal costo del combustibile. In particolare, a fronte di quotazioni del petrolio a termine espresse in euro in forte salita, il livello dei prezzi a termine dell'energia elettrica, con l'approssimarsi della consegna fisica, si è mantenuto stazionario o in lieve calo, determinando, così come avvenuto nell'ultimo bimestre del 2010, il perdurare di spread negativi rispetto al petrolio in euro; circostanza questa mai verificatasi in precedenza, che può essere ricondotta alla debolezza della domanda di energia elettrica rispetto alla disponibilità di impianti di generazione. Nella seconda parte del 2011, pur essendosi ripristinata la normale correlazione esistente tra Brent e energia elettrica, a causa del perdurare della debolezza della domanda elettrica, si sono riproposte situazioni di spread negativo tra baseload elettrico e quotazioni in euro del petrolio.

Analogo effetto, anche se ridotto rispetto all'anno prima, si è registrato sui prezzi del mercato del giorno prima. Il PUN nel 2011 è stato pari a 72,2 €/MWh, con un incremento del 12,7% rispetto al 2010, a fronte di un aumento del prezzo del brent espresso in euro di oltre il 33,5%.

Un dato molto significativo dei cambiamenti che hanno caratterizzato l'andamento del PUN negli ultimi tre anni è messo in evidenza nella figura n. 2, in cui sono rappresentati i valori medi mensili del PUN (tutte le ore del mese) e del PUN nelle ore Off-Peak (dalle 20.00 alle 8.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, e tutte le ore del sabato e della domenica). Le differenze tra PUN e PUN Off Peak sono passate dai 14,1 euro/MWh

del 2008, ai 9,7 €/MWh del 2009, ai 6,7 €/MWh del 2010, fino ad arrivare ad un valore di 5,5 €/MWh del 2011. Tale tendenza può anch'essa essere ricondotta alla debolezza della domanda di energia elettrica rispetto alla disponibilità di impianti di generazione.

Figura 2: Evoluzione prezzi PUN[8] 2008-2011



Fonte dati PUN: Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A

Approvvigionamento di energia elettrica

Acquirente Unico soddisfa la domanda del mercato di maggior tutela tramite un programma di approvvigionamento che risponde a requisiti di economicità e trasparenza, compatibile con l'andamento dei mercati di riferimento.

Sulla base delle previsioni di fabbisogno, dell'analisi dell'evoluzione dei mercati dei combustibili e dell'andamento delle quotazioni elettriche, AU definisce il portafoglio acquisti che, diversificando i canali di copertura, si propone di minimizzare il rischio legato alla volatilità dei prezzi.

La tabella sottostante riporta, per tipologia di approvvigionamento, il confronto tra 2010 e 2011 degli acquisti per il mercato di maggior tutela.

8 PUN: Prezzo Unico Nazionale, art. 42.2, comma c del Testo Integrato della Disciplina del mercato elettrico approvato dal D.M. 19 dicembre 2003, successivamente modificato ed integrato.

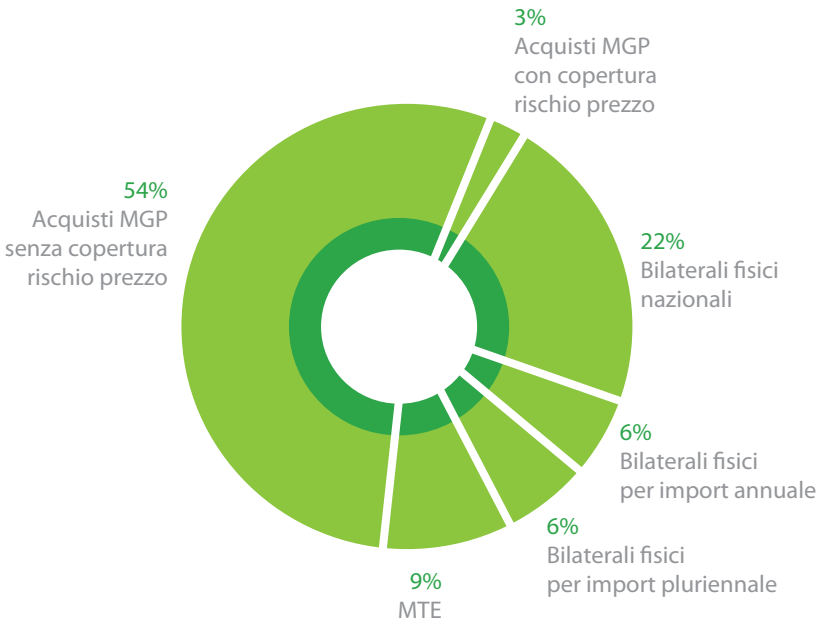
Tabella 11: Approvvigionamento di energia elettrica per il mercato di maggior tutela

TIPOLOGIA DI APPROVVIGIONAMENTO	2011		2010		Variazione (2011 VS. 2010)	
	GWh	%	GWh	%	GWh	%
a) Acquisti a termine						
Contratti fisici:						
- nazionali	18.685,3	22,2	33.302,5	37,2	-14.617,2	(43,9)
- per import annuale	5.144,0	6,1	2.215,2	2,5	2.928,8	132,2
- per import pluriennale	5.256,0	6,2	5.256,0	5,9	-	-
- MTE	7.676,0	9,1	1.071,2	1,2	6.604,8	616,6
a.1) Totale contratti fisici	36.761,3	43,6	41.844,9	46,7	-5.083,6	12,1
Contratti finanziari:						
- contratto differenziale GSE(*)	-	-	5.621,8	6,3	-5.621,80	100,0
- contratti differenziali a due vie	2.070,0	2,5	113,9	0,1	1.956.1	1.717,4
a.2) Totale da contratti finanziari	2.070,0	2,5	5.735,7	6,4	-3.665,7	(63,9)
Totale (a.1 + a.2)	38.831,3	46,1	47.580,6	53,1	-8.749,3	(18,4)
b) Acquisti su MGP						
b.1) Acquisti senza copertura rischio prezzo(*)	45.881,8	54,4	42.733,9	47,7	3.147,9	7,4
Acquisti con copertura rischio prezzo						
- contratto differenziale GSE(*)	-	-	5.621,8	6,3	-5.621,80	(100,0)
- altri contratti differenziali	2.070,0	2,5	113,9	0,1	1.956,1	1.717,4
b.2) Totale acquisti con copertura rischio prezzo	2.070,0	2,5	5.735,7	6,4	-3.665,7	(63,9)
Totale acquisti su MGP (b.1+ b.2)	47.951,8	56,9	48.469,6	54,1	-517,8	(1,1)
c) Sbilanciamenti	-383,5	-0,5	-1.265,3	-1,4	881,8	(69,7)
e) Rettifiche Terna (**)	-	-	538	0,6	-538,0	100,0
Totale acquisti di energia (a1+b+c+d)	**84.329,6**	**100,0**	**89.587,2**	**100,0**	**-5.257,6**	**(5,9)**

(*) (**) Per il 2010, i dati sono stati integrati rispetto alla tabella a Bilancio 2010, per informazioni pervenute successivamente.

Fonte: Dati provvisori in attesa della chiusura del bilancio energia da parte di TERNA, aggiornati al 15/02/12.

Figura 3: Approvvigionamento di energia elettrica per il mercato di maggior tutela, 2011*

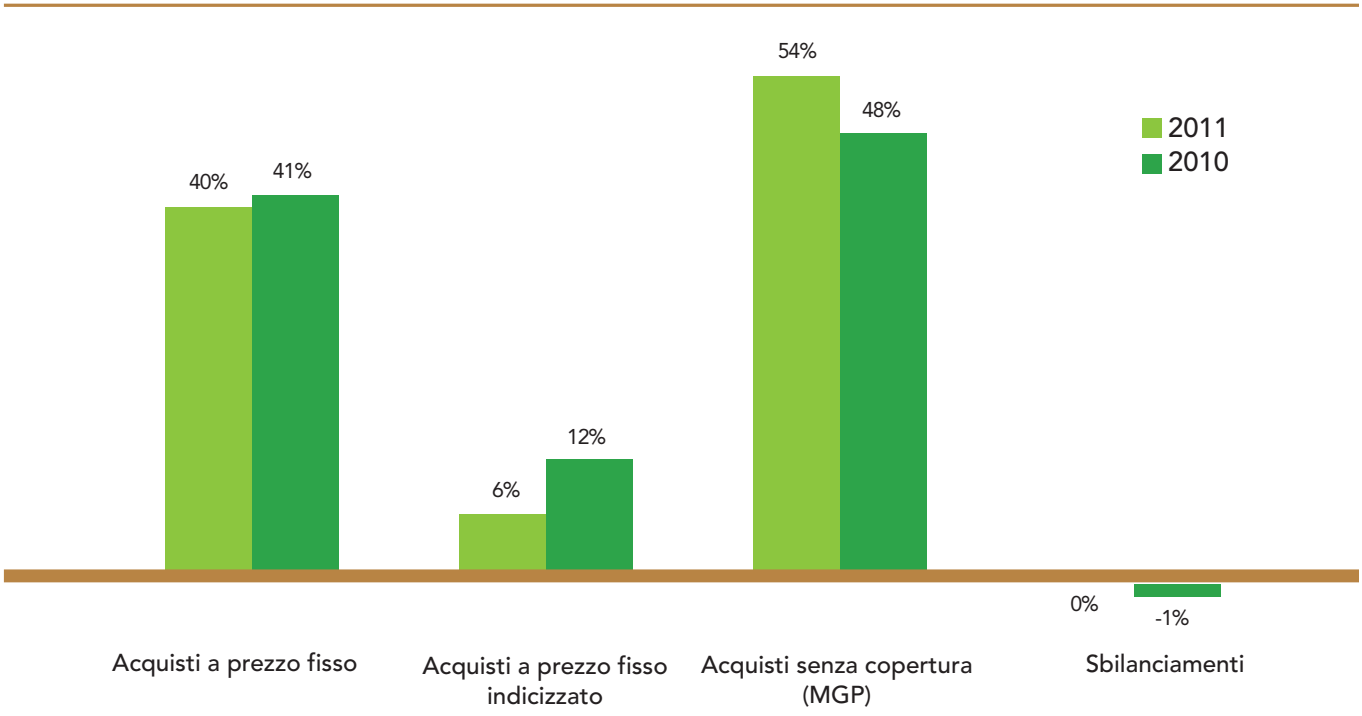


**Non comprende gli sbilanciamenti*

Riclassificando le coperture sulla base delle differenti tipologie di rischio prezzo, il portafoglio risulta suddiviso in:

1. Acquisti a prezzo fisso;
2. Acquisti a prezzo indicizzato;
3. Acquisti su MGP senza copertura di rischio;
4. Sbilanciamenti.

Figura 4: Tipologie di approvvigionamento 2011-2010



Il confronto tra il portafoglio riclassificato 2011 e quello 2010 evidenzia una lieve diminuzione degli acquisti a prezzo fisso (40% vs 41%), un dimezzamento della quota degli acquisti a prezzo indicizzato (6% vs 12%) e un aumento degli acquisti su MGP senza copertura dal rischio prezzo (54% vs 48%). Lo sbilanciamento, nel 2011, ha registrato un miglioramento (-0,5% vs -1,4%).

Il costo medio annuale di approvvigionamento (sono esclusi i costi relativi ai servizi energia) nel 2011 è stato di 74,77 euro/MWh, mentre nel 2010 è stato di 72,11 euro/MWh.

Composizione del portafoglio acquisti

Nel 2011, le scelte di diversificazione hanno determinato una copertura del fabbisogno tramite contratti per il 46% e tramite acquisti sulla Borsa elettrica (MGP) per il 54%. Di seguito si riporta il dettaglio di ciascuna tipologia di acquisto.

Energia approvvigionata attraverso contratti fisici

L'energia acquistata nel 2011 attraverso contratti fisici è pari a 36.761 GWh ed è suddivisa in:

a) Contratti bilaterali fisici nazionali, pari a 18.685 GWh;
b) Importazioni annuali e mensili, pari a 5.144 GWh;
c) Acquisti su MTE, pari a 7.676 GWh;
d) Import pluriennale, pari a pari a 5.256 GWh.

Contratti bilaterali fisici nazionali

Nel corso del 2010, AU ha indetto 43 aste al fine di selezionare le controparti per la stipula di contratti bilaterali fisici nazionali per la copertura del 2011. Nel mese di gennaio 2011 sono state svolte due aste di prodotti mensili per aumentare le forniture su marzo 2011. L'energia sottostante tutti i contratti bilaterali fisici stipulati per il 2011 ammonta a 18.685 GWh (18.595 GWh di baseload e 90 GWh di peakload).

Import annuale e mensile

Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 14 dicembre 2010 ha stabilito le modalità e le condizioni per l'importazione di energia elettrica per l'anno 2011, definendo i criteri per consentire l'importazione ad AU.
La deliberazione dell'AEEG ARG/elt 241/10 ha specificato le "Disposizioni per l'anno 2011 in materia di gestione delle congestioni in importazione ed esportazione sulla rete di interconnessione con l'estero". Sulla base di tali disposizioni AU ha partecipato alle aste di assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto, per le frontiere degli Stati dell'Unione Europea e per la Svizzera. Tali aste fino a marzo 2011, come negli anni precedenti, sono state indette dal gestore di rete di ciascun paese. Da aprile 2011 è stata introdotta la procedura tramite CASC, ovvero un'unica *Joint cross-border services company* che gestisce l'assegnazione dei diritti di capacità di trasporto per ciascuna frontiera.
AU, in seguito all'acquisizione dei diritti di capacità di trasporto sulle frontiere di Francia e Svizzera, ha selezionato le controparti per la fornitura di energia di importazione. Per la stipula dei contratti di import per il 2011, AU si è avvalsa del meccanismo delle aste web al fine di garantire maggiore competizione tra i fornitori e trasparenza nella selezione degli aggiudicatari.
Attraverso tali procedure, AU nel 2011 ha importato un totale di 5.144 GWh (5.058 di baseload e 86 di peakload).

MTE

Nel corso del 2011 è aumentato in modo consistente il ricorso a MTE, ossia al mercato organizzato dal GME per la negoziazione di contratti a termine dell'energia elettrica. Attraverso le contrattazioni quotidiane, sono stati acquistati prodotti mensili, trimestrali e annuali per un totale di 7.676 GWh (6.479 di baseload GWh e 1.197 GWh di peakload).

Import pluriennale

L'import pluriennale consiste in un contratto stipulato nel 1997, ceduto da Enel ad AU, che prevede la fornitura al mercato tutelato di 600 MW di baseload. Sulla base di un accordo tra Enel e AU, lo scambio avviene direttamente sulla PCE (Piattaforma Conti Energia) e le eventuali riduzioni di fornitura vengono valorizzate al PUN.
Il prezzo di acquisto per AU, per il primo trimestre 2011, è stato fissato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 dicembre 2010. Sulla base dei criteri stabiliti dalla deliberazione dell'AEEG Arg/elt 241/10, nel corso del 2011, il prezzo è stato adeguato su base trimestrale.
L'energia totale acquisita nel 2011 tramite import pluriennale è pari a 5.256 GWh. Il prezzo per il primo trimestre (stabilito per decreto) è stato di 66,30 euro/MWh, per il secondo trimestre è stato aggiornato a 68,84 euro/MWh, per il terzo a 70,73 euro/MWh, per il quarto a 77,76 euro/MWh.

Energia approvvigionata attraverso il sistema delle offerte (Borsa Elettrica)

AU opera quotidianamente sulla Borsa Elettrica, immettendo le proprie offerte di acquisto sul Mercato del Giorno Prima (MGP). L'approvvigionamento su MGP è valorizzato al PUN e corrisponde alla quota di fabbisogno non coperta dai contratti fisici.
Nel 2011 gli approvvigionamenti tramite acquisti in Borsa ammontano a 47.952 GWh, di cui 2.070 coperti dal rischio prezzo tramite contratti differenziali.

Sbilanciamenti

Ai sensi della delibera AEEG n. 111/06, nel corso del 2011, gli scostamenti orari tra consuntivo e programma vincolante (acquisti in Borsa e contratti fisici) per la copertura del fabbisogno di energia del mercato tutelato, ammontano a 383,5 GWh, pari allo 0,5% degli approvvigionamenti totali.

Contratti differenziali e gestione dei rischi

Secondo quanto previsto dal decreto del Ministero delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003, AU si approvvigiona mediante acquisti su MGP, anche previa stipula contratti differenziali di copertura del rischio prezzo, al fine di una "stabilizzazione" del prezzo dell'energia elettrica acquistata.
I contratti differenziali, a cui fa ricorso AU, sono del tipo "a due vie". Se la differenza tra il prezzo di mercato e il prezzo strike (moltiplicata per i quantitativi indicati nel contratto) è positiva, la controparte si impegna a corrisponderla ad AU. Qualora tale differenza risulti negativa, l'onere di corrisponderla alla controparte ricade su AU.
Nel 2011 AU ha individuato i seguenti strumenti finanziari di copertura:
1) Contratti differenziali con controparti operanti nel settore elettrico;
2) Contratti di cessione di capacità produttiva virtuale (VPP).

Contratti differenziali con controparti operanti nel settore elettrico

Nel 2011 AU, in linea con la strategia di minimizzazione del rischio prezzo, ha stipulato contratti differenziali su prodotti annuali di peakload e su prodotti mensili, sia di baseload che di peakload. Le controparti sono state selezionate mediante il meccanismo delle aste web, che ha favorito la competizione tra i partecipanti. Complessivamente, nel 2011, sono stati coperti tramite contratti differenziali 265 GWh.

Contratti di cessione di capacità produttiva virtuale (VPP)

AU ha partecipato alle procedure concorsuali indette da Enel Produzione SpA in adempimento agli obblighi previsti dalla deliberazione della AEEG ARG/elt 115/09.
Nell'asta del 2009, AU si è aggiudicato 13 MW di capacità produttiva virtuale per il periodo 2010-2014, a prezzo fisso per il 2010 e indicizzato (all'andamento del brent e del tasso di cambio) dal 2011.
Nell'asta del 2010, AU si è aggiudicato 193 MW di capacità produttiva virtuale per l'anno 2011. Il contratto stabilisce un prezzo fisso, a cui va applicato il meccanismo differenziale.
Complessivamente, nel 2011, l'energia coperta tramite VPP è stata di 1.805 GWh.

Costi di approvvigionamento di energia

Per l'anno 2011 i costi di approvvigionamento di energia, comprensivi dell'effetto dei contratti di copertura ed altri servizi, ammontano ad Euro 7.032.738 mila, dei quali Euro 6.304.525 mila per l'acquisto di energia ed i rimanenti Euro 728.213 mila per costi di dispacciamento ed altri servizi (Tabella 12).

Tabella 12: Costi di approvvigionamento dell'energia (migliaia di Euro)

VOCI DI COSTO	31/12/2011	31/12/2010	Variazione 2011-2010
Costo di acquisto di energia incluso effetto coperture	6.304.525	6.461.647	(157.122)
Costo di dispacciamento	645.073	516.954	128.119
Costo per altri servizi	83.140	43.652	39.488
Totale costi per dispacciamento e servizi	728.213	560.606	167.607
Totale costo di approvvigionamento di energia	7.032.738	7.022.253	10.485

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Cessione di energia elettrica alle imprese esercenti il servizio di maggior tutela

Clienti serviti nel mercato di maggior tutela

Il numero dei clienti del mercato tutelato a fine 2011 è di circa 28,5 milioni, di cui 23,7 milioni di utenze domestiche e 4,8 milioni di clienti per altri usi.

Nella Tabella 15 sono riportati i clienti serviti in maggior tutela a dicembre 2011 ed a dicembre 2010, con la relativa variazione, mentre nelle Figure 5 e 6 delle pagine successive sono evidenziati gli andamenti delle consistenze mensili per tipologia di clientela, dal luglio 2007 a dicembre 2011.

Tabella 13: Clienti serviti in regime di maggior tutela (Milioni)

	Dicembre 2010	Dicembre 2011	% Variazione
Domestici	24,69	23,75	-3,8
Altri Usi	4,84	4,75	-1,9
Totale	29,53	28,50	-3,5

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Nel corso del 2011 le utenze presenti nel mercato tutelato, per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato, si sono ridotte di circa 950.000 clienti domestici e circa 90.000 clienti per usi diversi dalle abitazioni.

Figura 5: Consistenza mensile dei clienti domestici

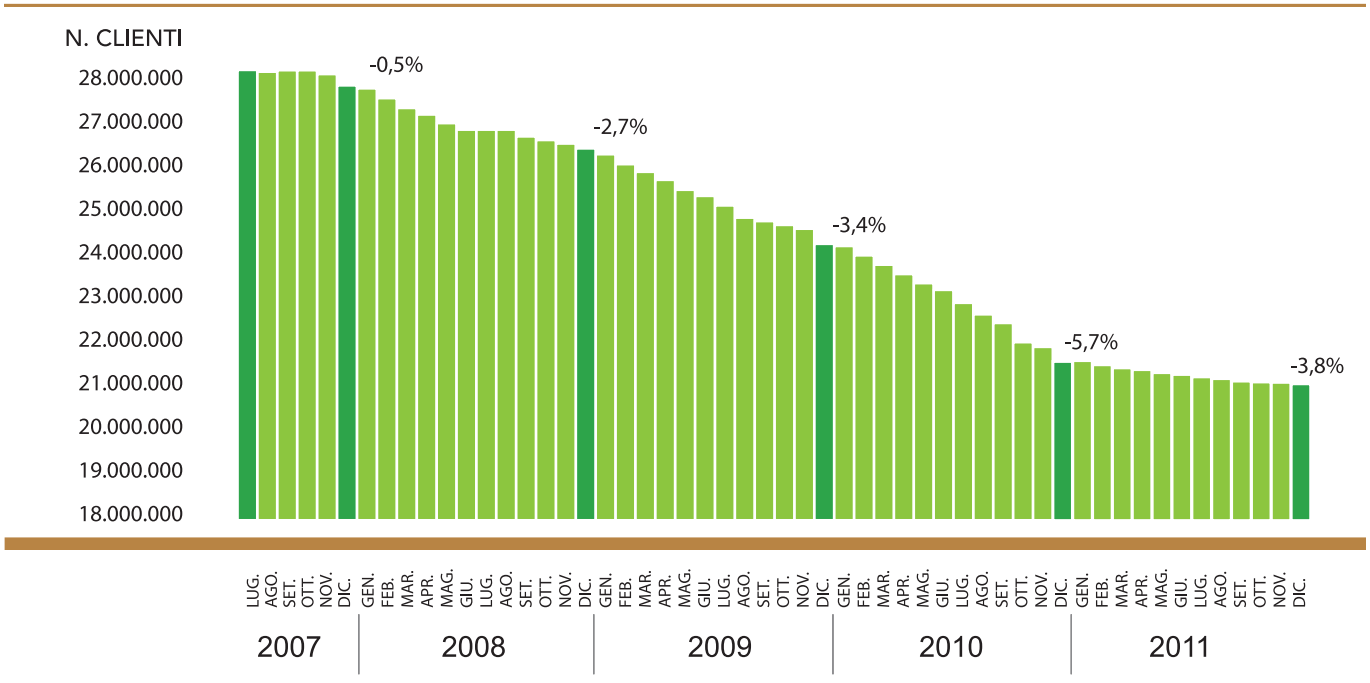
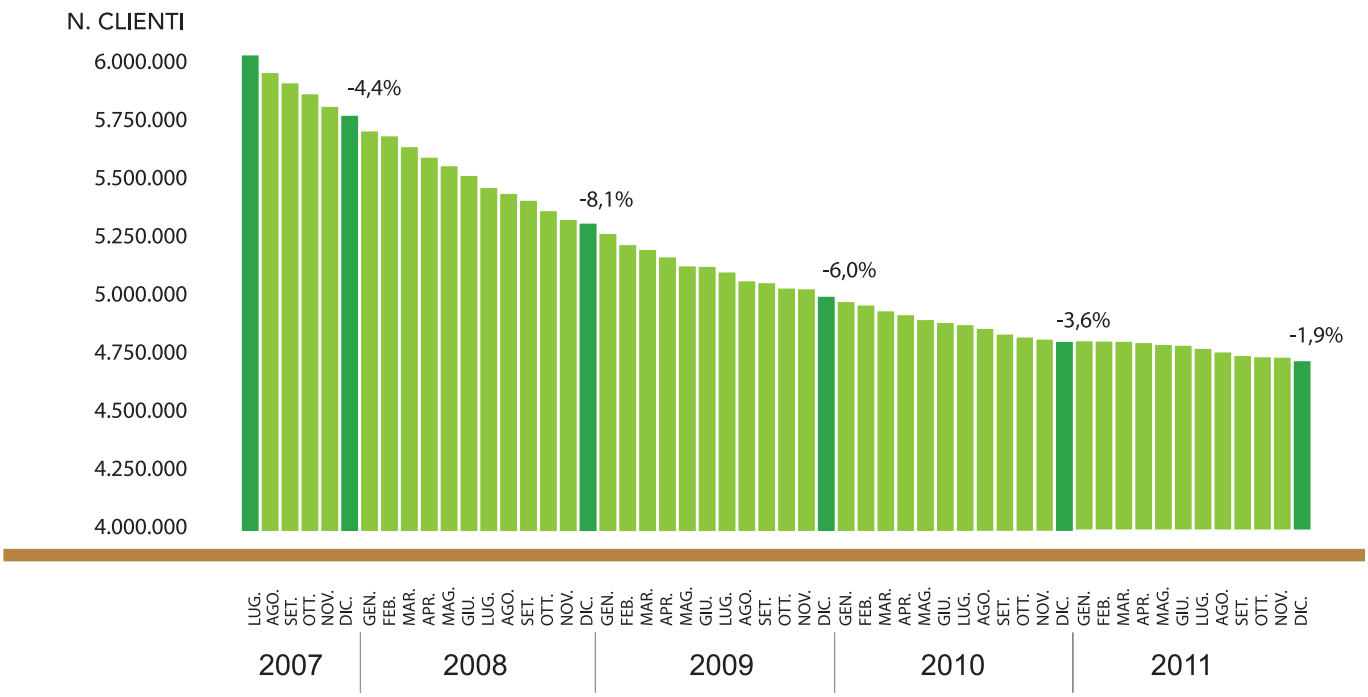


Figura 6: Consistenza mensile dei clienti BT altri usi e illuminazione



Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Contratti con le imprese esercenti il servizio di maggior tutela

Nel 2011 alcune imprese esercenti il servizio di maggior tutela hanno ceduto l'attività o sono state incorporate in imprese già esistenti, per cui il loro numero si è ridotto da 128 a 125. L'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, con la delibera ARG/elt 208/10 del 24/11/2010, ha approvato alcune modifiche al contratto di cessione tra Acquirente Unico e gli esercenti il servizio di maggior tutela, riguardanti essenzialmente le garanzie che gli esercenti devono fornire ad Acquirente Unico. In particolare, oltre al rilascio della fideiussione è prevista, in alternativa, la possibilità di costituire un deposito cauzionale infruttifero per un importo pari a quello della fideiussione stessa.

Inoltre la Delibera stabilisce che le previsioni contenute nel contratto approvato vincolano le parti senza la necessità che sia sottoscritto alcun documento contrattuale.

Fatturazione dell'energia ceduta da Acquirente Unico

Dal 1° luglio 2004 le quantità mensilmente fatturate da Acquirente Unico alle imprese distributrici sono definite in base alla metodologia del "Load Profiling", come disposto dalla delibera AEEG n. 118/03, in seguito modificata dalla delibera ARG/elt 107/09 (Testo Integrato Settlement, TIS).

In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad Acquirente Unico, comunicato dai distributori di riferimento, viene ripartito tra tutti gli esercenti dell'area in funzione

delle rispettive quote di energia destinate ai clienti del mercato tutelato.
Nel corso del 2011, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento, Acquirente Unico ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l'energia ceduta nell'anno 2010, nonché per le rettifiche tardive per gli anni 2009, 2008 e precedenti.

Prezzo di cessione

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla delibera AEEG n. 156/07 ed è pari alla somma di tre componenti:

a) la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
b) il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
c) il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.

La Tabella 14 riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2011.

Tabella 14: Prezzi di cessione (€/MWh)

Fascia	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
F1	83,147	86,542	86,501	85,257	87,700	86,109	90,601	87,433	96,891	92,128	99,867	98,898
F2	79,703	79,677	82,736	81,386	84,987	82,612	84,040	91,477	95,168	97,616	93,407	95,284
F3	71,474	69,175	69,379	71,442	74,271	71,746	71,630	75,904	77,164	80,282	76,882	78,646
Medio	78,108	78,465	79,539	79,362	82,319	80,156	82,090	84,938	89,741	90,009	90,052	90,943

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Procedura concorsuale per l'assegnazione del servizio di fornitura di ultima istanza nel mercato del gas naturale

Sulla base degli indirizzi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2011 e delle regole emanate dalla AEEG nella deliberazione ARG/gas 116/11, AU ha svolto, nel mese di settembre 2011, la procedura concorsuale per l'individuazione dei fornitori di ultima istanza di gas naturale per l'anno termico 2011-2012.
In ciascuna delle cinque aree di prelievo (Valle d'Aosta-Piemonte-Liguria; Lombardia; Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia- Veneto-Emilia Romagna; Toscana-Umbria-Marche; Lazio-Abruzzo-Molise-Puglia-Basilicata-Campania-Calabria-Sicilia) è risultato vincitore della procedura Eni SpA (secondo classificato Enel Energia SpA).
Gli esiti della procedura concorsuale, resi pubblici da AU il 21 settembre 2011, sono esposti nella tabella sottostante:

Tabella 15: Esiti della procedura

Area di prelievo	Ordine di merito	Società	Valore del parametro ß in termini di variazione di prezzo rispetto alla componente CC1 di cui al comma 5.1, lettera a) del TIVG, espresso in euro/GJ	Quantitativo annuo di gas naturale minimo che si dichiara disponibile a fornire espresso in Smc a P.C.S. 38,1 MJ/Smc
A. Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria	1°	ENI S.p.A.	2,1402	30.000.000
	2°	ENEL ENERGIA S.p.A.	4,9606	30.000.000
B. Lombardia	1°	ENI S.p.A.	2,1402	30.000.000
	2°	ENEL ENERGIA S.p.A.	4,9606	30.000.000
C. Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto Emilia Romagna	1°	ENI S.p.A.	2,1402	30.000.000
D. Toscana, Umbria e Marche	1°	ENI S.p.A.	2,4814	30.000.000
E. Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Lazio, Campania Calabria e Sicilia	1°	ENI S.p.A.	3,1376	30.000.000
	2°	ENEL ENERGIA S.p.A.	4,9606	30.000.000

Procedura concorsuale per l'individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia dell'energia elettrica

La procedura concorsuale svolta nel 2010 ha interessato l'arco temporale di validità degli anni 2011, 2012 e 2013, pertanto anche per il 2011 il servizio di salvaguardia è stato reso, per ciascuna area territoriale, dagli esercenti risultati assegnatari in esito alla procedura in esame.

Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali

Sportello per il Consumatore di Energia

Il Progetto di Acquirente Unico per l'attivazione e la gestione in avvalimento dello **Sportello del Consumatore di energia elettrica e gas** è stato approvato dall' Autorità per l'energia elettrica e il gas con delibera 12 ottobre 2009 GOP 41/09, aggiornata con delibera GOP 5/11.

Il Progetto si pone l'obiettivo di attivare un **unico punto di riferimento per tutti i consumatori domestici e non domestici di energia elettrica e gas**, in grado di offrire un valido supporto nella soluzione semplice e rapida delle controversie con gli esercenti e nell'acquisizione delle informazioni necessarie a conoscere i propri diritti e ad agevolare la scelta consapevole del proprio fornitore di energia, riducendo le forti asimmetrie informative presenti nel mercato.

Lo Sportello, mediante il funzionamento di un ufficio reclami e di un call center, supporta l'Autorità:

- nell'individuazione di comportamenti scorretti e non rispondenti alla vigente normativa da parte di uno o più operatori, fornendo tutti gli elementi utili all'analisi delle situazioni individuate e collaborando nello svolgimento e nella chiusura dei procedimenti da questa attivati;
- nel proporre interventi di integrazione o modifica della regolazione vigente per il superamento di problematiche emerse nella valutazioni delle segnalazioni e/o reclami.

Lo Sportello cura la gestione dei reclami e fornisce informazioni ai clienti finali dell'intero territorio italiano ed alle Associazioni dei consumatori, in merito ai seguenti argomenti del mercato elettrico e gas:

- *Fatturazione*
- *Contratti*
- *Mercato libero*
- *Prezzi e tariffe*
- *Allacciamenti/lavori*
- *Bonus elettrico e gas*
- *Assicurazione Gas*

Lo Sportello è soggetto alla valutazione dell'Autorità e al rispetto di stringenti livelli di servizio (Service Level Agreement – di seguito SLA).

L'**Unità Reclami** è valutata in base ai tempi di gestione delle richieste e alla qualità delle risposte fornite, in funzione dei parametri indicati nel Progetto Sportello, mentre il **Call Center** deve rispettare gli SLA (Livello di Servizio, Accessibilità al Sistema, Tempo medio di accesso) previsti dalla deliberazione 18 novembre 2008 – ARG/com 164/08 (TIQV). Tale normativa, pur riguardando solo gli esercenti il servizio di vendita di energia elettrica e gas, è stata estesa allo Sportello d'intesa con l'Autorità, con l'obiettivo di garantire una "*best practice*". Ciò ha rappresentato una novità significativa nelle modalità di gestione del servizio di informazione al consumatore.

La Determina 26/08 dell'Autorità ha avviato un Gruppo di Coordinamento tra le Asso-

ciazioni dei consumatori, l'Autorità e lo Sportello, per la raccolta di segnalazioni su comportamenti diffusi degli esercenti nei confronti dei clienti finali e di proposte volte al rafforzamento della tutela dei consumatori. Da dicembre 2009 (inizio attività in avvalimento Sportello) ad oggi, il Gruppo di Coordinamento si è riunito con cadenza trimestrale per un totale di 8 incontri.
Nel 2011 l'AEEG ha convocato quattro tavoli di confronto del Gruppo, nei quali si sono condivisi i risultati trimestrali dello Sportello, verificate problematiche diffuse ed individuati interventi migliorativi per la tutela dei clienti finali di energia.
Di seguito si riporta un quadro sintetico dei riferimenti dello Sportello:

Figura 7: I riferimenti dello Sportello per il Consumatore di Energia

	Call Center	Unità Reclami
CANALI	Numero Verde: 800 166 654* Fax Verde: 800 185 024 e-mail: info.sportello@acquirenteunico.it	Posta tradizionale: Sportello per il consumatore di energia c/o Acquirente Unico Via Guidubaldo del Monte 45- 00197 Roma Fax verde: 800 185. 025 e-mail: reclami.sportello@acquirenteunico.it
	Sito web AU: www.acquirenteunico.it	Sito web AEEG: www.autoritaenergia.it
STRUMENTI	Piattaforma telefonica	Protocollo elettronico Portale web per interfaccia con Esercenti
	CRM integrato	
	Reportistica interna e istituzionale (AEEG)	

** **Per le chiamate da telefono mobile è attivo il numero nero 199.419654, con costo a carico dell'utente secondo il proprio piano tariffario.***

Call Center

Il **Numero Verde** offre servizio dalle ore 8:00 alle ore 18:00 dei giorni feriali, per informare i consumatori sulle opportunità offerte dalla liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e gas e sulle modalità di inoltro dei reclami all'Autorità, a fronte di comportamenti ritenuti scorretti da parte degli esercenti il servizio.
Nel 2011 il *Call Center* ha registrato **597.200** chiamate in orario di servizio, in leggera diminuzione (-9,6%) rispetto al 2010 ed alle stime di Progetto (-6%), da imputarsi in particolare alla riduzione delle richieste di informazione sul bonus elettrico e gas. In media sono state ricevute circa *1.950* chiamate/giorno, con punte di oltre *4 mila* chiamate/giorno nel primo trimestre.
Il numero medio di operatori impegnati al Numero Verde dello Sportello nel corso dell'anno è stato pari a 50 unità, suddivise tra un team interno AU e un team esterno gestito dal *co-sourcer* aggiudicatario della gara triennale europea a settembre 2010 (un'ATI formata da Gepin Spa e Gepin Contact Spa), per la gestione dei servizi bonus elettrico,

bonus gas, nuovi prezzi biorari ed assicurazione gas.
Il Numero Verde ha raggiunto i seguenti livelli di servizio nel 2011:
- *91%* di livello di servizio (risposte operatore/chiamate);
- *100%* di accessibilità del servizio (disponibilità linee telefoniche);
- *85 secondi* come tempo medio di attesa;
- *96%* dei clienti soddisfatti (rilevazione "Mettiamoci la faccia" del Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione).

Reclami

I **reclami** e le **segnalazioni** dei consumatori - pervenuti via posta, e-mail e fax - sono protocollati, registrati e classificati dall'Unità Reclami che, a fronte della creazione del fascicolo, svolge attività istruttoria ed inoltra le opportune richieste di informazione/solleciti agli operatori coinvolti, sino alla completa risoluzione della problematica.
L'Unità Reclami opera con:
- *1 Segreteria*, per la registrazione, creazione fascicolo e smistamento dei documenti in ingresso;
- *6 gruppi Reclami* composti da tecnici specializzati nella trattazione dei diversi argomenti e coordinati da risorse esperte;
- il *Servizio Qualità*, preposto al controllo dei livelli di prestazione, alla definizione ed aggiornamento delle procedure e degli strumenti operativi, alla formazione e al consolidamento delle competenze delle risorse, alla realizzazione di progetti speciali volti all'aumento delle prestazioni dell'Unità e al miglioramento delle relazioni con i soggetti esterni (Autorità, Associazioni dei Consumatori, esercenti, etc.).

Nel 2011 la Segreteria ha gestito circa 130.500 (+53% rispetto al 2010) *documenti in ingresso* (nuovi reclami, risposte da clienti ed esercenti a richieste dello Sportello), assicurandone la registrazione e lo smistamento ai diversi gruppi Reclami nella medesima giornata d'ingresso.
Nei ***primi due anni di attività*** lo Sportello ha ricevuto in totale 215.500 documenti.
L'*Unità Reclami* ha aperto circa 38.400 nuove pratiche (3.200 nuovi reclami/mese), con un incremento del 29% rispetto al 2010 ed uno scostamento del - 9% rispetto al Progetto (GOP 5/11).
Il numero di pratiche totali in ingresso (circa 67 mila tra nuovi reclami e risposte da clienti ed esercenti) è aumentato del 66% rispetto al 2010, mentre i principali fenomeni che hanno interessato l'Unità nel 2011 sono stati:
- la forte crescita delle nuove pratiche bonus (+ 132% vs. 2010), in particolare bonus gas, mentre gli altri reclami si dimostrano stabili nel biennio;
- il forte incremento dei c.d. "ritorni" da clienti ed esercenti, ovvero delle risposte a richieste avanzate dallo Sportello (+170% vs. 2010), dovuto all'incremento delle lavorazioni dell'Unità (l'organico dell'Unità è raddoppiato nell'anno per garantire gli obiettivi di Progetto) e ai significativi interventi dell'Autorità, nei confronti degli esercenti, per ottenere risposte complete nei tempi richiesti.

Nel 2011 lo Sportello ha inoltre realizzato nuovi progetti, volti ad ottimizzare la qualità e la gestione delle pratiche ed a ridurne il costo:

- Team Controllo Qualità Interno: attivazione di un team di esperti in reclami per la valutazione della rispondenza delle lavorazioni alle linee guida definite dall'Autorità e realizzazione delle opportune azioni correttive;
- Procedure e linee guida on line: ottimizzazione dell'organizzazione e della modalità di gestione delle pratiche da parte dell'Unità Reclami e pubblicazione on line delle stesse;
- Reporting: automazione della reportistica necessaria al controllo ed alla gestione delle lavorazioni;
- Portale Esercenti: portale web per la gestione on-line delle comunicazioni con gli esercenti.

Nei ***primi due anni di attività*** l'Unità Reclami ha ricevuto circa 107 mila reclami.
L'**attività di segnalazione**, svolta sia dal Call Center sia dall'Unità Reclami, ha l'obiettivo di individuare e comunicare tempestivamente all'Autorità comportamenti non rispondenti ai principi di regolazione e alla normativa vigente da parte degli esercenti ed è stata oggetto di forte attenzione nel 2011.
I fenomeni che hanno caratterizzato maggiormente tale attività hanno riguardato i "contratti non richiesti", i ritardi di risposta da parte degli esercenti ai reclami gestiti dallo Sportello, il mancato rispetto dei termini di servizio previsti nel Codice di Condotta Commerciale (ARG/com 104/10) e nel Testo Integrato per la Qualità della Vendita-TIQV (ARG/com 164/08) da parte degli operatori e le ottimizzazioni da apportare al processo di gestione delle domande e all'erogazione del bonus gas.
Nel 2011, l'Unità Reclami ha raddoppiato la struttura rispetto al 2010 (+40 risorse), raggiungendo nel quarto trimestre il dimensionamento previsto da Progetto.
Si evidenzia che le nuove risorse, inserite nello Sportello in quattro tranche nel corso dell'anno, sono state selezionate tra laureati in giurisprudenza e materie scientifiche e sono state interessate da un mese di formazione gestito da funzionari dell'Autorità e risorse esperte dello Sportello sulla normativa di settore, procedure e linee guida per la gestione dei reclami, strumenti operativi e trattazione di casi reali. Le nuove risorse sono state oggetto di valutazioni intermedie e finali e quindi assegnate a tutor esperti del gruppo reclami di riferimento.

Attività del Gruppo di Lavoro Utenti e Consumatori

La tutela dei cittadini-consumatori è una materia di forte dimensione etica, oltre che giuridica ed economica, e rientra a pieno titolo sia nelle competenze dei regolatori del mercato, che fra i criteri di valutazione della responsabilità sociale delle imprese, laddove costituisce un importante fattore di scelta da parte dei consumatori.
Allo scopo di offrire uno spazio di dibattito e di approfondimento, che funga anche da stimolo per le istituzioni, sulle politiche e strategie concernenti i diritti e gli interessi dei consumatori nel settore del mercato elettrico, nel febbraio 2006 è stato costituito il Gruppo di Lavoro Utenti e Consumatori (GLUC) composto, oltre che da AU, anche dai rappresentanti delle principali Associazioni dei Consumatori, associazioni di categoria delle piccole e medie imprese (PMI), degli artigiani, dei titolari di attività nel settore del commercio e del turismo, delle associazioni di professionisti e, in qualità di osservatore, dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (Direzione Mercati e Direzione Tariffe).
Fra i compiti del GLUC, prioritari sono quelli di sviluppare proposte e approfondire tematiche di interesse dei consumatori e dei piccoli utenti elettrici, analizzare prospettive a seguito della liberalizzazione del mercato elettrico e definire azioni per la loro tutela. Diventa sempre di maggiore rilevanza l'opera di incrementare la consapevolezza del consumatore, attraverso l'attivazione di una serie di studi e di iniziative.
Con il fine di verificare la validità dell'approccio seguito per il potenziamento delle attività svolte, nei primi mesi del 2011 è stata avviata una verifica sulle modalità di partecipazione delle Associazioni aderenti al GLUC alle iniziative promosse da AU. Allo scopo, sono stati condotti una serie di incontri con le singole Associazioni dei Consumatori e Rappresentanze di Categoria, per valutare i loro potenziali fabbisogni e esigenze. Sono stati esaminati e considerati, insieme alle stesse Associazioni, nuovi ambiti di formazione ed informazione sui principali temi del settore energetico, con particolare riferimento a quelli di diretto interesse dei consumatori oltre all'estensione della partecipazione ad altre Associazioni di consumatori o anche ad esperti del Settore.
Nel corso del 2011, il GLUC ha effettuato i seguenti incontri:

- "150 anni d'energia per l'Italia". Il seminario ha preso spunto dall'omonimo libro di Adriano Piglia e Laura Cardinali, per ripercorrere la storia del mix energetico italiano, esaminando la situazione attuale e gli scenari futuri del quadrante mediterraneo e mediorientale, con una particolare attenzione all'impatto sui Consumatori;
- "Il decreto legislativo di recepimento del terzo pacchetto energia": in occasione del recepimento delle ultime Direttive Europee relative ai settori di energia elettrica ed gas, si è voluto discutere insieme a esponenti dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas i contenuti che vedono ancora più centrale la tutela dei consumatori finali;
- "Le Conciliazioni Paritetiche": a seguito della VIS 98/11 sulla chiusura dell'indagine conoscitiva sulla diffusione e l'impatto delle procedure di soluzione extragiudiziale delle controversie tra imprese e clienti finali dei servizi elettrico e gas, il tavolo ha costi-

tuito un utile confronto tra le Associazioni dei Consumatori e l'Autorità su un tema molto dibattuto per tutelare i consumatori nel loro rapporto con le imprese;

- "Evoluzioni del Mercato Elettrico ed impatto sui consumatori": il seminario, cui hanno partecipato autorevoli esponenti degli operatori e delle istituzioni, è stato finalizzato ad un confronto con le Associazioni sulla situazione del sistema elettrico nazionale per evidenziarne le criticità ed identificare possibili soluzioni.

Sistema Informativo Integrato

Attività svolte nell'anno 2011

La legge 129/2010 ha istituito presso Acquirente Unico, quale soggetto terzo ed indipendente rispetto agli interessi degli operatori di mercato, il Sistema Informativo Integrato (SII), con la finalità di sostenere la competitività e di incentivare la migliore funzionalità delle attività delle imprese operanti nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale. A novembre 2010 l'Autorità, con la delibera ARG/com 201/10, come previsto dalla legge istitutiva, ha stabilito i criteri generali di funzionamento e di gestione del SII.

La costituzione di una controparte terza per la gestione dei flussi informativi tra gli operatori e la gestione di una banca-dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali (c.d. Registro Ufficiale) permetterà di migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni scambiate.

AU ha il compito di verificare la correttezza e la completezza, contestualmente alla ricezione delle comunicazioni, e di archiviare, certificandole, le comunicazioni scambiate con gli operatori, garantendo l'accessibilità ai dati del Registro Ufficiale. L'archiviazione e la tracciabilità delle comunicazioni consentirà di ridurre notevolmente il contenzioso tra gli operatori, mentre la disponibilità del Registro Ufficiale porterà alla semplificazione dei processi con la possibilità di ridurre i costi di gestione a carico degli operatori e, quindi, dei consumatori finali. In tal modo, ad esempio, i costi di gestione della singola pratica di switching e i tempi di svolgimento della stessa potranno essere ridotti, garantendo anche la certezza delle tempistiche dei flussi informativi, la qualità dei dati scambiati e la riduzione dei costi di gestione dei singoli operatori. La realizzazione del SII sarà graduale, a partire dal popolamento del Registro Ufficiale e dai processi del settore elettrico, come lo switching, il sistema indennitario e il sistema di gestione delle "informazioni concernenti eventuali inadempimenti contrattuali da parte dei clienti finali", espressamente previsto dalla citata legge 129/2010.

A valle del disegno generale del SII, effettuato nel 2010 in stretto rapporto con l'Autorità, nel 2011 Acquirente Unico ha messo in atto le linee di azione necessarie ad avviare la concreta attuazione del Sistema.

Lo svolgimento della procedura di gara per individuare il fornitore cui affidare le attività di realizzazione e di gestione della piattaforma tecnologica del SII (hardware, software, applicazioni), mantenendo internamente ad AU il compito di analisi delle esigenze e di governo di tali attività, è stato uno dei principali impegni del 2011. A valle della delibera

ARG/com 224/10, che ha definito il corrispettivo unitario a copertura dei costi ed ha approvato la documentazione di gara predisposta da AU, il 22 dicembre 2010 è stata indetta la gara europea che si è conclusa a fine agosto 2011. E' stata adottata la modalità di procedura ristretta, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Alla fase di qualificazione hanno partecipato 14 unità concorrenti, di cui 9 imprese in forma associata, e di queste, tutte ammesse, ben 10 hanno presentato offerta. La modalità adottata e una così ampia partecipazione hanno consentito di selezionare il fornitore tra le principali imprese presenti nel mercato italiano dell'ICT e, nel contempo, di ottenere un notevole risparmio rispetto all'importo stimato a base d'asta. A novembre 2011 è stato, quindi, sottoscritto il contratto con la società Exprivia S.p.A., aggiudicataria della suddetta gara, avviando immediatamente i lavori di realizzazione della piattaforma tecnologica del SII.

Altra fondamentale linea di azione è stata la sistematica collaborazione con l'Autorità, nell'ambito dei compiti previsti dalla delibera ARG/com 201/10, al fine di agevolare l'attuazione del SII e di individuare il percorso di automazione dei processi esistenti, migliorandone il funzionamento. Tale attività è confluita:

- nella proposta formulata nel DOC 35/10, relativa alle modalità per l'attuazione del SII;
- nel documento trasmesso dall'AEEG all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali, relativo alla gestione delle informazioni sulle inadempienze contrattuali dei clienti finali, previsto dalla legge istitutiva del SII.

Per il successo del progetto SII non meno importante è stato il coinvolgimento degli operatori; a tal fine a gennaio 2011 è stato avviato da AU un Tavolo Consultivo, nell'ambito del quale hanno operato quattro gruppi di lavoro tematici (Infrastruttura tecnologica del SII, Sistema Indennitario, processi e Registro Ufficiale, tutela dei consumatori finali).

Notevole è stato anche l'impegno per implementare le procedure, inquadrate in un sistema di contabilità separata (c.d. unbundling), in conformità a quanto stabilito dalla citata delibera ARG/com 224/10, necessarie alle attività amministrativo-contabili inerenti al SII, unitamente alla costituzione di una apposita unità organizzativa, responsabile dell'attuazione del SII.

Sempre nel 2011 Acquirente Unico ha, inoltre, realizzato il Sistema Indennitario, secondo quanto indicato nella disciplina semplificata prevista dalla deliberazione del 30 novembre 2010 – ARG/elt 219/10, che ha attribuito ad Acquirente Unico il ruolo di Gestore. Il Sistema Indennitario rappresenta "*un sistema che garantisce un indennizzo all'esercente la vendita uscente in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi due mesi di erogazione della fornitura*", relativo al settore elettrico, che si sviluppa e si integra nel SII. Al Sistema indennitario sono stati accreditati tutti i distributori e 102 esercenti. Operativo da luglio, nei primi sei mesi sono state gestite circa 55.500 richieste di indennizzo per un importo totale di circa 17 milioni di euro.

Le richieste hanno avuto un forte incremento passando dalle 77 richieste alle quasi 21.000 di gennaio.

Altre attività della gestione aziendale

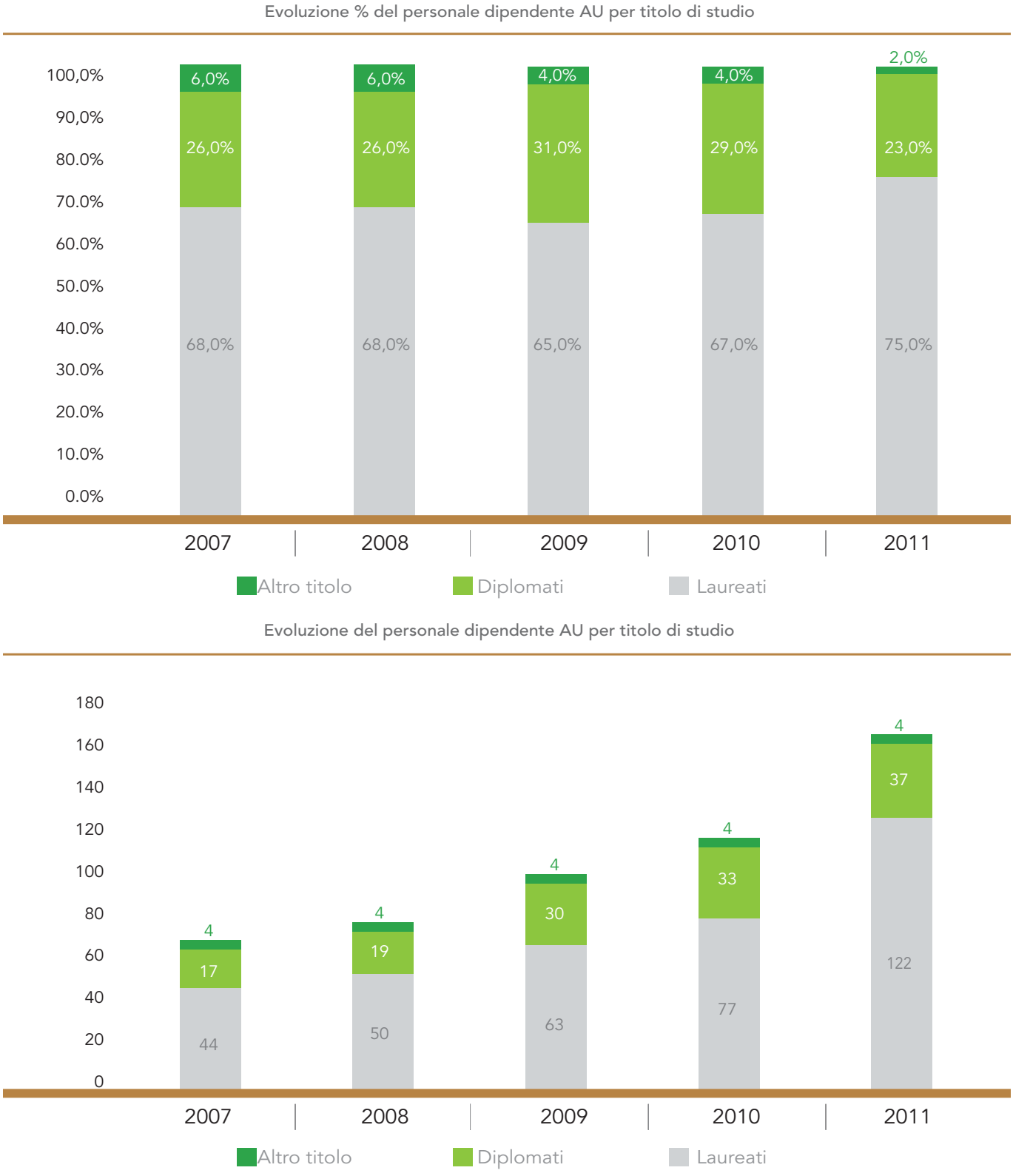
Risorse Umane

Il 2011 ha rappresentato per Acquirente Unico un anno di consolidamento e sviluppo delle proprie aree di attività.
L'implementazione della nuova struttura organizzativa e dei nuovi sistemi gestionali ha fatto registrare, già ad inizio anno, i primi effetti positivi ed, in particolare, ha favorito una maggiore attenzione ai risultati.
Nel contesto del nuovo assetto organizzativo, inoltre, Acquirente Unico ha ritenuto opportuno avviare un processo di analisi e pesatura delle posizioni ricoperte dal proprio management per poter garantire una maggiore equità interna. Tale progetto è stato realizzato principalmente attraverso la metodologia delle interviste a dirigenti e quadri, sulla base di un questionario strutturato, coerente con il sistema di valutazione adottato.
Prosegue l'utilizzo dei nuovi sistemi di MBO, di rendicontazione degli oneri di funzionamento dello Sportello del Consumatore e di gestione dei progetti IT.
La rapida crescita del numero dei contatti e di soggetti che caratterizza il ruolo dello Sportello di tutela nei confronti dei clienti di elettricità e gas e di osservatorio privilegiato sul mercato per l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, ha reso necessario un tempestivo adeguamento della struttura che si è andata, nel corso dell'anno, sempre più rafforzando in termini gestionali e di competenze professionali.
Infine, nella seconda metà del 2011 è stata costituita l'Unità Sistema Informativo Integrato. Sono state acquisite nuove risorse per favorire l'accesso ad un know-how tecnico funzionale allo sviluppo del SII, che si prevede operi anche per il mercato del gas.

Sviluppo dell'organico

Il 2011 ha registrato un incremento di **49 unità** del numero di addetti (dipendenti a tempo indeterminato e determinato) passati dai 114 al 31 dicembre 2010 ai 163 al 31 dicembre 2011.
L'incremento ha riguardato prevalentemente lo Sportello del Consumatore e il Sistema Informativo Integrato; sono stati privilegiati inserimenti di titoli di istruzione superiore, come laurea e diplomi di laurea triennali. Complessivamente la composizione dell'organico di Acquirente Unico al 31 dicembre 2011 evidenzia rispetto al 2010 un incremento dell'8% dei laureati, attualmente che si portano così al 75% della popolazione aziendale (Diplomi di Laurea e Laurea Specialistica).

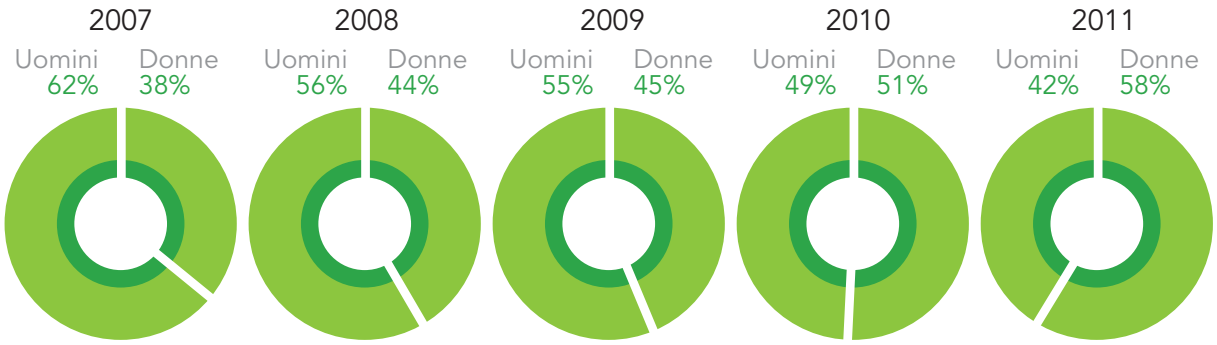
Figura 8: Composizione dell'organico per titolo di studio



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2011

Inoltre, nel 2011 la Società ha incrementato il trend, già positivo, della presenza della componente femminile, come di seguito riportato:

Figura 9: Composizione dell'organico per genere



Fonte: Elaborazione interna Acquirente Unico, al 31 dicembre 2011.

Sviluppo delle competenze

Nell'anno 2011 si è mantenuto l'impegno della Società in ambito formativo, funzionale soprattutto al consolidamento delle competenze già presenti.
Le iniziative formative attivate sono state declinate in:

- corsi di formazione tecnico-specialistica specifica per ogni Direzione;
- corsi di informatica;
- corsi di lingua;
- corsi sulla sicurezza sul lavoro, su tematiche relative al D.Lgs. 81/2008.

Inoltre si è reso opportuno avviare il progetto di Knowledge Management, volto a rilevare le competenze tecnico-professionali necessarie allo sviluppo e a definire il gap eventualmente esistente fra competenze necessarie e competenze possedute.

Sistemi informativi aziendali

Area Energia

Nel secondo semestre del 2011 sono stati portati a termine due progetti per l'implementazione di nuove funzionalità nei sistemi a supporto delle attività di approvvigionamento dell'energia elettrica.
In particolare, nell'ambito delle attività della funzione Controllo Rischi, è stato realizzato il potenziamento dell'applicazione "PARCO", già in uso presso AU per monitorare le performance del portafoglio acquisti, attraverso lo sviluppo di uno strumento per il calcolo di formule di prezzo indicizzato. Al crescere, infatti, dell'impiego di formule di

prezzo indicizzate nei contratti, è emersa la necessità di integrare l'applicazione con uno strumento flessibile per la configurazione delle formule di prezzo e degli indici, al fine di eseguire in automatico le attività di simulazione, risk analysis ed ottimizzazione del portafoglio secondo differenti scenari di previsione. Le nuove funzionalità sono entrate in esercizio a metà settembre.
Nell'area dedicata all'acquisto di energia elettrica, sono state realizzate funzionalità aggiuntive sulla piattaforma software "Energy Retail", utilizzata per tutte le operazioni di acquisto dell'energia elettrica e per la gestione dei relativi contratti.
L'implementazione più rilevante ha riguardato la realizzazione del c.d. "Portafoglio Simulato", un nuovo modulo software sviluppato con l'obiettivo di disporre, all'interno del sistema, dei dati di simulazione della copertura fisica e finanziaria.
Le nuove funzionalità hanno riguardato la creazione automatica e la gestione di scenari, basati su "deal" fittizi, per la simulazione dei valori delle variabili di riferimento, quali potenza, energia e costo medio, per l'intero portafoglio e per un determinato periodo temporale. Obiettivo delle simulazioni è il confronto tra le possibili coperture, in termini di energia, potenza e costi, in relazione ai diversi scenari di fabbisogno e di tipologie di contratti. Il progetto si è concluso a fine ottobre.
Nel corso dell'anno sono stati effettuati diversi interventi sul sistema a supporto delle previsioni della domanda di energia elettrica, utilizzato per la determinazione del programma giornaliero di approvvigionamento. In particolare, sono stati rivisti e messi a punto alcuni modelli previsionali, in modo da tener conto del fenomeno dell'autoconsumo.
Durante il primo semestre del 2011, inoltre, sono state condotte attività di analisi e progettazione per la realizzazione di un nuovo sito Internet istituzionale, con l'obiettivo di rinnovarne sia la veste grafica che la piattaforma tecnologica.
La scelta progettuale si è indirizzata su un moderno strumento CMS (Content Management System), con il quale è stato poi realizzato il nuovo sito Internet.
Oltre a rispondere ai criteri di una migliore grafica e di una più facile navigabilità, il nuovo progetto ha consentito anche, rispetto al precedente sito Internet, una più razionale organizzazione dei contenuti e l'allargamento della platea degli editori interni, mettendo a disposizione funzioni semplificate per la redazione, la validazione e la pubblicazione di documenti e notizie. Il nuovo sito Internet è entrato in esercizio nel mese di luglio.

Sportello per il Consumatore di Energia

Nel corso del 2011 sono stati effettuati numerosi interventi di manutenzione evolutiva sul sistema CRM (Customer Relationship Management), basato sul prodotto *Oracle CRM On Demand,* per far fronte al crescente numero di pratiche di reclamo da gestire.
L'aumento della documentazione in ingresso e in uscita scambiata dallo Sportello con i consumatori e gli esercenti attraverso molteplici canali di comunicazione, ha richiesto un intervento sui processi di acquisizione, protocollazione e invio della corrispondenza,

al fine di contenere i relativi costi di lavorazione.
In questa ottica è stato realizzato il "Portale Esercenti", una piattaforma Web per lo scambio veloce e sicuro delle comunicazioni tra lo Sportello e gli esercenti (venditori e distributori) di energia elettrica e gas.
Il nuovo Portale è entrato in produzione il 15 novembre con l'obiettivo, oltre che di abbattere in maniera significativa i tempi e i costi per le comunicazioni tra lo Sportello e gli esercenti, anche di automatizzare i flussi documentali in arrivo e in partenza, attraverso l'utilizzo e il trattamento della documentazione in formato elettronico, in modalità completamente integrata con il sistema CRM.
Anche gli esercenti, dal canto loro, possono beneficiare delle funzionalità del Portale attraverso l'utilizzo di un sistema che tiene traccia in modo semplice ed organizzato delle nuove comunicazioni in arrivo, delle pratiche ancora da evadere e delle relative scadenze. L'archivio è, inoltre, predisposto per interrogazioni e report completamente configurabili, che si aggiungono al resoconto automatico giornaliero di riepilogo di tutte le transazioni effettuate sul Portale, inviato automaticamente agli esercenti tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

Sistemi centrali e per la sicurezza informatica

Nei primi mesi del 2011 sono stati acquistati nuovi sistemi server dedicati ad ospitare gli ambienti di produzione, collaudo e sviluppo del Sistema Indennitario Semplificato.
Nel secondo semestre è stata avviata una gara per il potenziamento dell'infrastruttura hardware dei sistemi centrali (server e storage) e per la realizzazione di sistemi "virtualizzati", tali cioè da consentire l'esecuzione di più sistemi operativi virtuali su una singola macchina fisica.
La gara si è conclusa a fine dicembre e la nuova infrastruttura sarà operativa nei primi mesi del 2012.
Nell'area della sicurezza informatica e, più in particolare, nell'ambito del trattamento dei dati personali, è stata implementata una soluzione per il monitoraggio delle attività degli amministratori di sistema, in accordo con le direttive del Garante per la Privacy. Il sistema è entrato in funzione a fine settembre.

Studi e Ricerche

Il perseguimento della mission di AU richiede il costante monitoraggio dell'evoluzione del contesto normativo di riferimento e dell'andamento dei mercati nazionali ed internazionali dell'energia. A tale scopo Acquirente Unico ricorre a primari istituti di ricerca che possano fornire un supporto di alto livello alle competenze specialistiche interne.
AU sin dall'avvio del processo di liberalizzazione è impegnato a promuovere una corretta informazione del consumatore, al fine di favorirne un ruolo sempre più attivo nel mercato. A tal fine è stato condotto uno studio, con la collaborazione di un primario istituto di analisi, per valutare gli attuali strumenti di comunicazione ai consumatori e per for-

mulare delle proposte migliorative.
In relazione al progetto del Sistema Informativo Integrato, un istituto di consulenza ha condotto uno studio sui relativi benefici ai fini di un miglior funzionamento del mercato retail dell'energia elettrica e del gas naturale. Lo studio in particolare ha evidenziato il ruolo del SII nel ridurre i costi ed i tempi delle procedure di switching, contribuendo ad un aumento della trasparenza e della concorrenzialità.
Congiuntamente a Cittadinanzattiva, AU ha inoltre svolto un'indagine sull'incidenza della spesa energetica sul reddito delle famiglie con persone afflitte da patologie invalidanti. L'indagine, condotta attraverso appositi questionari somministrati ad un campione di pazienti, è stata avviata con l'obiettivo di promuovere una riflessione, basata su dati concreti, in merito alla rideterminazione del contributo economico ai soggetti con disagio fisico.
AU, come già negli anni precedenti, ha inoltre partecipato all'indagine sul comportamento dei consumatori tutelati nei mercati dell'elettricità e del gas, condotta su un campione rappresentativo di famiglie e volta a conoscere il livello di consapevolezza dei consumatori sulle opportunità offerte dai mercati liberalizzati.
La ricerca ha evidenziato l'importanza di una corretta informazione dei clienti finali, e confermato una scarsa propensione delle famiglie al cambiamento del fornitore, tuttavia in linea con quanto emerso in altri grandi paesi europei.

Attività di comunicazione aziendale

L'attività di comunicazione svolta è principalmente finalizzata ad accrescere la conoscenza di AU nei mercati di riferimento, oltre a rafforzare l'identità aziendale tra i dipendenti.
A tal fine la "corporate identity aziendale", caratterizzata da elementi distintivi che sono stati adottati su tutti i mezzi di comunicazione AU, è stata implementata e aggiornata con documentazione prettamente informativa sull'attività dell'azienda (video, brochure, leaflet ecc.) e con materiali utili a rendere migliore e uniforme quanto prodotto all'interno dell'azienda stessa.
Il sito Internet, dopo una prima fase di test, è stato ulteriormente migliorato, sempre con l'obiettivo di ottimizzarne la fruibilità, far crescere il numero dei contatti, dare informazioni ancora più chiare e complete, oltre ad una navigabilità più intuitiva e informazioni più strutturate.
Sono stati eseguiti, quindi, vari interventi volti a facilitare la visione delle novità (informazioni, documenti, immagini, eventi, primo piano) e ad ottenere i seguenti risultati:
- motore di ricerca più efficiente;
- facilità di aggiornamento e gestione;
- rapidità nell'apertura delle pagine e di navigazione;
- migliore distribuzione degli spazi;
- miglioramento del layout, in linea con gli attuali standard comunicativi;
- snellimento delle procedure di aggiornamento.

Per l'implementazione delle sezioni del sito web è stata adottata una nuova metodologia di lavoro, che prevede una modalità di condivisione tra le diverse funzioni aziendali, allo scopo di rendere partecipativa la predisposizione dei contenuti, grazie anche all'utilizzo di un nuovo software.
Per quanto riguarda la Intranet aziendale, nel corso del 2011 si è intervenuti per una più semplice ed intuitiva navigazione, oltre ad un facile reperimento di documenti ed informazioni, favorendo così la comunicazione interna, l'attività di lavoro, l'inserimento di nuovi dipendenti e l'adempimento di obblighi normativi aziendali.
Nel corso del 2011 è proseguita l'attività di comunicazione redazionale sulla stampa quotidiana e specializzata, anche con diversi lanci di notizie attraverso le agenzie di stampa, che hanno sortito un elevato numero di esiti e di riprese da parte dei siti web. Quest'azione ha concorso ad aumentare la visibilità, la percezione e la credibilità di AU e della sua mission presso gli stakeholders.
Nel corso del 2011, inoltre, AU ha proseguito nell'attività di promozione di eventi, quali convegni e seminari, coerentemente con la propria strategia di comunicazione e con l'evoluzione delle attività interne.
In questo ambito AU ha preso parte a eventi di rilievo nazionale quali il Forum PA (9-12 maggio) ed il Meeting dell'Amicizia di Rimini (21- 27 agosto).
Inoltre, al fine di ottenere la più ampia condivisione delle attività d'implementazione del Sistema Informativo Integrato (SII), ha avviato un Tavolo con i principali attori del sistema energetico nazionale, finalizzato principalmente ad informare i partecipanti sulle attività previste per lo sviluppo del SII e ad avviare diversi Gruppi di Lavoro per l'approfondimento di tematiche tecnico-operative e funzionali allo sviluppo del Sistema.
Per quanto riguarda gli eventi organizzati da AU, è opportuno ricordare il Seminario di giugno sugli esiti della quarta edizione dell'indagine condotta dal RIE in collaborazione con AU, Federutility, Enel e Anigas dal titolo "Il comportamento dei consumatori domestici nel mercato liberalizzato dell'energia elettrica e del gas".
Nel mese di settembre, inoltre, AU ha organizzato nell'ambito della quarta edizione del Festival dell'Energia, un convegno dal titolo "Mercato elettrico: come difendere il consumatore", in cui si è dibattuto sui vantaggi per i consumatori derivanti dall'avvio del Sistema Informativo Integrato.
Rilevante è stata la partecipazione di Acquirente Unico a seminari e convegni sui principali temi di discussione del settore elettrico e della difesa del consumatore.
Infine, sono state avviate le attività operative per una serie di eventi in programma nei primi mesi del 2012, in collaborazione con la Florence School of Regulation di Firenze e l'International Energy Regulation Network (IERN) e con la partecipazione di relatori di alto profilo, con l'obiettivo di fornire una riflessione che contribuisca al dibattito europeo sulla tutela del consumatore di energia.

Affiancamento in giudizio all'AEEG

Nel 2011 il Consiglio di Stato si è pronunciato su 26 dei 27 giudizi in appello promossi nel 2010, in parte dall'Autorità e in parte dalla controparti ricorrenti in primo grado. L'obiettivo dell'intervento di Acquirente Unico è stato quello di sostenere le ragioni dell'Autorità, come nei ricorsi in primo grado innanzi al Tar Lombardia.
La materia oggetto del contendere riguarda le delibere dell'Autorità che disciplinano le modalità attraverso le quali la stessa esercita il potere di vigilanza sul rispetto del divieto di traslazione della maggiorazione d'imposta, di cui all'art. 81, c. 16, decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 133/08.
I ricorsi promossi dalle controparti sono stati in parte respinti e in parte dichiarati improcedibili dal Consiglio di Stato; i ricorsi promossi dall'Autorità sono stati dichiarati improcedibili o inammissibili. Del restante ricorso è stata fissata udienza pubblica il 17 aprile 2012, per la discussione del merito.
Sempre per il medesimo obiettivo, AU nel corso del 2011 è intervenuto in un altro giudizio in appello, avente la stessa materia del contendere dei ricorsi di cui sopra. Di tale giudizio non è stata ancora fissata udienza.

Gestione del contenzioso

Contenzioso verso gli esercenti il servizio di maggior tutela

Relativamente ai crediti commerciali verso gli esercenti il servizio di maggior tutela, in caso di mancato incasso alla scadenza, AU interviene preliminarmente in via stragiudiziale, con contatti informali e lettere di sollecito, e successivamente in via giudiziale, mediante ricorsi per decreto ingiuntivo.
Per quanto riguarda la natura di tali crediti e dei soggetti debitori va rilevato quanto segue.
I crediti di AU derivano dalla cessione di energia elettrica effettuata sulla base del Contratto-tipo approvato dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt n. 76/08. Nel novembre del 2010 l'Autorità, con la Delibera Arg/elt n. 208/10, ha emendato il Contratto-tipo, introducendo l'obbligo del rilascio del deposito cauzionale quale alternativa alla fideiussione. In virtù di tale emendamento AU può rivolgersi alle autorità giudiziarie competenti per ottenere il rilascio del deposito cauzionale nei confronti degli esercenti la maggior tutela/distributori inadempienti nel rilascio della garanzia prevista all'art. 10 del Contratto-tipo.
Infine, nella suddetta delibera l'Autorità ha specificato che AU può applicare il Contratto-tipo nei confronti di tutte le sue controparti, indipendentemente dall'effettiva sottoscrizione del contratto.
I soggetti verso cui AU vanta i crediti scaduti sono principalmente Comuni, o soggetti a capitale pubblico, titolari di concessione di distribuzione rilasciata dal MiSE, nei cui confronti si possono esperire i rimedi di cui al codice di Procedura Civile in tema di pro-

cedimento esecutivo.
Il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati da AU verso gli esercenti la maggior tutela è nel complesso contenuto, sia per la loro natura (si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, in quanto regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore), sia per la tipologia giuridica dei soggetti debitori. In Bilancio sono comunque previsti accantonamenti, a fronte delle posizioni scadute, in un apposito Fondo svalutazione crediti, come evidenziato nella Nota Integrativa.
Le azioni giudiziali promosse nel corso del 2011 contro gli esercenti inadempienti possono così riepilogarsi:

- E' stato richiesto ed emesso, con decreto di accoglimento, un decreto ingiuntivo per l'importo di Euro 980 mila circa: il decreto è stato regolarmente notificato. Il debitore non ha fatto opposizione e, pertanto, e' stata richiesta ed ottenuta l'esecutorietà del decreto stesso. Nel contempo sono stati intrapresi tentativi di conciliazione extragiudiziari, richiesti, tra l'altro, dallo stesso debitore. Nell'ipotesi in cui tali tentativi non dovessero andare a buon fine si è già dato mandato ad un avvocato di intraprendere tutte le azioni disciplinate dalla normativa vigente, esperibili a seguito dall'esecutorietà del decreto ingiuntivo;
- a seguito dell'esecutorietà di un decreto ingiuntivo ottenuto nei confronti di un altro debitore è stato adito il Giudice amministrativo in sede di ottemperanza, affinché imponga al debitore di ottemperare all'ordine del Giudice ordinario di cui al decreto ingiuntivo e, nell'ipotesi in cui il debitore non ottemperi, nomini un Commissario ad acta. In attesa della fissazione dell'udienza sono stati, su richiesta del debitore, intrapresi azioni di conciliazione extragiudiziaria.

Altri contenziosi

Ulteriori azioni giudiziarie sono sorte a seguito delle attività di gara concernenti l'individuazione del fornitore responsabile della realizzazione e della gestione del Sistema Informativo Integrato.
A seguito dell'aggiudicazione della gara, due dei fornitori risultati non aggiudicatari, rispettivamente il secondo ed il terzo in graduatoria, hanno proposto al Tribunale Regionale del Lazio (TAR) due distinti ricorsi.
Nel ricorso proposto dal fornitore risultato secondo in graduatoria, è stato richiesto l'annullamento previa sospensiva dell'atto di aggiudicazione della gara.
Con apposita ordinanza il TAR ha rigettato la richiesta di sospensiva; contro l'ordinanza di rigetto il fornitore medesimo ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, che ne ha respinto l'appello.
E' opportuno precisare che, nella fase del giudizio su indicato, AU ha escluso dalla gara il fornitore risultato secondo in graduatoria, in quanto lo stesso non aveva fornito idonea documentazione a comprova del possesso dei requisiti richiesti dal bando di gara.
Contro tale provvedimento di esclusione il fornitore ha proposto ricorso al TAR, chiedendo l'annullamento del provvedimento previa sospensiva. Il TAR, con apposita

ordinanza, ha rigettato la richiesta di sospensiva.
Contro quest'ultima ordinanza il fornitore ha proposto appello al Consiglio di Stato, che ne ha accolto l'istanza, sospendendo l'efficacia del provvedimento AU di esclusione; per effetto di tale pronunciamento il fornitore risulta formalmente di nuovo secondo nella graduatoria di aggiudicazione.
Infine, nel ricorso al TAR proposto dal fornitore risultato terzo in graduatoria, è stato richiesto l'annullamento parziale della gara; nel corso del giudizio, tuttavia, il fornitore in questione ha rinunciato al ricorso.
A seguito di tale decisione il giudice ha dichiarato estinto il giudizio.

Attività del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Le attività sviluppate dal Dirigente preposto, propedeutiche al rilascio dell'attestazione formale in merito al Bilancio di esercizio del 2011, possono essere così riepilogate:

- Attività di analisi dei processi alimentanti il sistema di bilancio e collaborazione alla redazione delle procedure correlate.
- Emissione della c.d. Circolare di bilancio 2011, con apposite regole per le singole funzioni coinvolte nel processo di redazione del bilancio, unitamente alla richiesta ai responsabili dei vari processi aziendali delle lettere di attestazione, per le attività di propria pertinenza.
- Redazione delle Istruzioni operative per la redazione del bilancio 2011.
- Pubblicazione sul sito intranet aziendale degli aggiornamenti emanati.
- Svolgimento di test sui processi amministrativi, mediante analisi procedurali generali e verifiche di specifiche voci contabili, con estrazione di campioni mirati di documenti. Tali test sono stati attuati, sulla scorta di metodologie e check-list condivise tra il Dirigente preposto e la Direzione Audit del GSE, a cura degli addetti della stessa Direzione.

Rapporti con l'impresa controllante e le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima

Acquirente Unico è una società controllata totalmente dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., così come il Gestore dei Mercati Energetici – GME S.p.A..
Nell'esercizio 2011 Acquirente Unico si è avvalsa del supporto di GSE, per mezzo di appositi contratti di service, riguardanti la locazione della sede e i servizi connessi, la fornitura di servizi informatici e di assistenza e di consulenza a carattere continuativo.
Con riferimento ai rapporti economici con il GME, nel 2011 la stessa si è confermata come la principale controparte commerciale di Acquirente Unico, con acquisti di energia per complessivi Euro 4.269.738 mila.
Di seguito si espongono schemi riassuntivi dei rapporti intervenuti con la controllante GSE e con il GME, sotto il profilo patrimoniale ed economico.

Tabella 16: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GSE S.p.A. (Euro mila)

CREDITI	2011	2010	Variazioni
Crediti non commerciali	17	287	(270)
Crediti per IVA infragruppo	2.538	2.894	(356)
TOTALE CREDITI	2.555	3.181	(626)
DEBITI			
Debiti relativi all'energia	-	6.940	(6.940)
Debiti per contratto di servizio e varie	1.072	714	358
Debiti per IVA infragruppo	6.320	-	6.320
TOTALE DEBITI	7.392	7.654	(262)
RICAVI			
Ricavi relativi all'energia	-	22.793	(22.793)
Altri ricavi (personale distaccato)	29	75	(46)
TOTALE RICAVI	29	22.868	(22.839)
COSTI			
Costi relativi all'energia	-	12.694	(12.694)
Altri costi	3.434	2.478	956
TOTALE COSTI	3.434	15.172	(11.738)

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Rapporti con GSE

La voce principale è costituita dal credito per IVA, pari a Euro 2.538 mila, determinatosi in sede di liquidazione mensile dell'IVA del mese di dicembre 2011, quale differenza tra l'importo effettivo e l'acconto versato con il metodo storico.

Relativamente ai debiti, la voce principale è riferita all'ammontare dei debiti relativi all'acconto IVA del mese di dicembre (Euro 6.320 mila).

Maggiori dettagli sono esplicitati nella Nota Integrativa allegata.

Tabella 17: Sintesi dei rapporti tra Acquirente Unico e GME S.p.A. (migliaia di Euro)

	2011	2010	Variazioni
Anticipi per deposito cauzionale e pagamenti in attesa di fattura per acquisto di certificati verdi	3	-	3
Crediti per ricavi da capacità di trasporto - CCT	288	179	109
TOTALE CREDITI ENERGIA	291	179	112
Crediti per note di debito varie - note di debito da emettere/da ricevere	4	-	4
TOTALE CREDITI DIVERSI DALL'ENERGIA	4	-	4
TOTALE CREDITI	295	179	116
Debiti per per acquisto energia	823.473	573.574	249.899
Debiti per oneri assegnazione capacità di trasporto - CCT	1.421	615	806
Debiti per corrispettivi di funzionamento	252	267	(15)
Debiti per corrispettivi per servizi su piattaforma conti energia (PCE)	102	165	(63)
TOTALE DEBITI ENERGIA	825.248	574.621	250.627
Debiti per altre prestazioni (personale distaccato)	4	27	(23)
TOTALE DEBITI DIVERSI DALL'ENERGIA	4	27	(23)
TOTALE DEBITI	825.252	574.648	250.604
Ricavi per assegnazione diritti di utilizzo capacità di trasporto (CCT)	1.224	952	272
Ricavi per cessione energia per sbilanciamento a programma	-	5	(5)
Ricavi per prestazioni e servizi	4	-	4
TOTALE RICAVI	1.228	957	271
Costi per acquisto energia su mercato elettrico	4.269.738	3.440.125	829.613
Costi per assegnazione capacità di trasporto (CCT)	11.985	5.702	6.283
Costi per corrispettivi di funzionamento	1.698	1.626	72
Costi per servizi su piattaforma conti energia (PCE)	628	882	(254)
Costi per servizi sul mercato elettrico a termine (OTC)	166	-	166
TOTALE COSTI ENERGIA	4.284.215	3.448.335	835.880
Costi per il personale distaccato	61	83	(22)
TOTALE COSTI DIVERSI DALL'ENERGIA	61	83	(22)
TOTALE COSTI	4.284.276	3.448.418	835.858

Fonte: Elaborazione interna, Acquirente Unico.

Rapporti con GME

In merito ai rapporti con GME, esposti in Tabella 17, la voce principale è costituita dal debito relativo agli acquisti di energia elettrica (Euro 823.473 mila), la cui regolazione finanziaria è avvenuta nei mesi di gennaio e febbraio 2012.
L'incremento di tale voce risulta pari a Euro 249.899 mila.

Informativa sulle parti correlate

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e TERNA. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono ai prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Approvvigionamento di energia

Nel corso del 2012 proseguiranno le azioni volte al conseguimento degli obiettivi di copertura per lo stesso anno 2012, per il 2013 e proseguiranno quelle, iniziate a gennaio 2012, per il 2014. Il fabbisogno di energia previsto per il 2012 è pari a 80 TWh, quello per il 2013 è di 77 TWh, mentre per il 2014 si prevede un fabbisogno di 74 TWh.
Con riferimento agli approvvigionamenti per il fabbisogno dell'anno 2012, l'attività di copertura è stata avviata dal mese di aprile 2011, con l'obiettivo di diversificare nel tempo i relativi acquisti collocandosi nei periodi di mercato più favorevoli.
A fine anno 2011 AU ha partecipato alle aste per l'acquisizione dei diritti di importazione annuale, a seguito delle quali sono state svolte aste per l'acquisto di energia 2012 dalla Francia e dalla Svizzera, per complessivi 3,3 TWh.
Inoltre, partecipando alle aste per l'assegnazione di capacità produttiva virtuale (VPP), AU si è aggiudicato per il 2012 una potenza contrattuale di 192 MW da ENEL e 115 MW da EON, che si aggiungono al VPP quinquennale di ENEL di 13 MW, stipulato nel 2009, per un totale di 2,8 TWh.
Nel complesso, i contratti stipulati relativamente al 2012 rappresentano circa il 48% del fabbisogno, per un totale di circa 38,3 TWh di energia.
Nel corso del 2012 AU si propone di proseguire le azioni di copertura, ricorrendo ad aste e ad acquisti su MTE di prodotti mensili e trimestrali.
Si segnala, in particolare, che a dicembre 2011 è terminata la cessione riservata ad AU dell'energia importata dal titolare dei contratti pluriennali di importazione.

Attività a supporto degli operatori e dei clienti finali

Sportello per il consumatore di energia

Tra le attività prevedibili nel 2012 si segnala un forte impegno nella formazione delle risorse, volta in generale a rafforzare la *customer satisfaction* ed, in particolare, le capacità gestionali delle risorse esperte.
Peraltro, nel 2012 si conclude il triennio di affidamento ad AU della gestione dello Sportello da parte dell'Autorità. L'estensione dei termini dell'avvalimento di AU da parte dell'Autorità sarà oggetto di nuovo Progetto, che dovrà contenere precisi *obiettivi di servizio* (livelli di servizio in termini di volumi di contatti, qualità e tempi di risposta agli utenti, segnalazioni all'Autorità) e di costi di gestione dei contatti telefonici e dei reclami.
A tale fine lo Sportello avvierà, nel corso del primo semestre 2012, azioni di confronto con l'Autorità per definire il contesto di riferimento nel medio periodo e gli obiettivi prevedibili per lo Sportello, oltre ad avviare ulteriori attività mirate all'ottimizzazione delle performance e del costo dei contatti, con l'obiettivo di ottenere l'approvazione del nuovo Progetto Sportello entro settembre.
In attesa della definizione del nuovo Progetto, si dovranno gestire le problematiche connesse alla scadenza di importanti contratti di fornitura (servizio di *co-sourcing* del

Numero Verde 800.166.654 e servizi di manutenzione, sviluppo e gestione dei sistemi informatici in *out-sourcing* quali CRM Oracle on demand, Portale Esercenti, Protocollo).

Sistema Informativo Integrato

Nel 2012 le attività di AU saranno focalizzate sulla realizzazione della piattaforma tecnologica appaltata nel corso dell'anno precedente e sul popolamento del Registro Ufficiale, con le anagrafiche dei punti di prelievo dell'energia elettrica. La realizzazione del Registro è fondamentale per l'attuazione del SII, essendo l'elemento centrale per assicurare la corretta gestione dei flussi e il mantenimento dell'allineamento dei dati tra i diversi operatori della filiera, nonché per poter semplificare gli attuali processi.
A luglio è prevista l'entrata in funzione del Centro servizi di AU, del portale web e dei sistemi applicativi di natura infrastrutturale, tra cui il sistema di certificazione dei flussi scambiati tra gli operatori ed AU. Entro settembre saranno anche rilasciate le principali banche dati (Registro Ufficiale, Archivio dei flussi, Archivio pratiche), nonché le procedure per il popolamento e l'aggiornamento del Registro Ufficiale.
Nel 2012 proseguiranno le attività a supporto dell'azione dell'Autorità per l'emanazione delle delibere connesse all'attuazione del SII, a partire dalla approvazione del Regolamento di funzionamento proposto da AU e dalla regolazione del processo di popolamento del Registro Ufficiale. L'attività di supporto riguarderà inoltre il tema della morosità, tenuto conto sia delle problematiche finora emerse nella gestione della disciplina in vigore, sia delle potenzialità offerte dal Registro, e riguarderà in particolare:

- l'attuazione della Banca dati relativa agli inadempimenti contrattuali nel mercato elettrico e del gas;
- l'aggiornamento della disciplina del Sistema Indennitario.

A valle delle delibere dell'Autorità, AU sarà impegnato nella definizione delle specifiche tecniche per i processi via via regolamentati, in stretto raccordo con le esigenze degli operatori. A tal fine particolare rilievo avranno le attività svolte nell'ambito dei gruppi di lavoro del Tavolo Consultivo con gli operatori avviato nel 2011 e le consultazioni pubbliche che saranno effettuate da AU, nei termini e con le modalità previste dal Regolamento di funzionamento del SII. E' infine da prevedere uno studio di fattibilità per l'estensione del SII alla gestione delle misure dei consumi dei clienti finali di cui all'art. 22 del DL "Cresci Italia" 24 gennaio 2012.

Altre informazioni

Con riferimento alle indicazioni previste al 2° comma dell'art. 2428 codice Civile, si precisa che la Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio – neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona – azioni della controllante o azioni proprie.
La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2011.
Si precisa, inoltre, che non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE ESERCIZIO 2011

ATTIVO		Parziali	Totali		Parziali	Totali	Variazioni
		31.12.2011 Euro			31.12.2010 Euro		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			-			-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI							
I. Immateriali							
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno		442.135			270.576		171.559
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili		3.155			1.908		1.247
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		-			97.507		(97.507)
7) Altre		421.440			344.364		77.076
			866.730			714.355	152.375
II. Materiali							
4) Altri beni		263.388			286.496		(23.108)
			263.388			286.496	(23.108)
III. Finanziarie							
2) Crediti:	Esigibili entro 12 mesi			Esigibili entro 12 mesi			
d) verso altri	11.571	59.019		11.456	70.476		(11.457)
			59.019			70.476	(11.457)
Totale Immobilizzazioni			1.189.137			1.071.327	117.810
C) ATTIVO CIRCOLANTE	Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi			
I. Rimanenze			-			-	-
II. Crediti							
1) Verso clienti	95.448	1.346.716.908		-	1.290.195.427		56.521.481
4) Verso controllanti		2.554.711			3.181.476		(626.765)
4 bis) Crediti tributari		2.417.701			3.497.806		(1.080.105)
4 ter) Imposte anticipate		402			2.777		(2.375)
5) Verso altri		18.757.421			3.985.032		14.772.389
			1.370.447.143			1.300.862.518	69.584.625
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			-			-	-
IV. Disponibilità liquide							
1) Depositi bancari e postali		2.377.177			7.023.301		(4.646.124)
3) Danaro e valori in cassa		10.876			4.962		5.914
			2.388.053			7.028.263	(4.640.210)
Totale attivo circolante			1.372.835.196			1.307.890.781	64.944.415
D) RATEI E RISCONTI							
Risconti attivi		70.667			60.655		10.012
Totale ratei e risconti			70.667			60.655	10.012
TOTALE ATTIVO			1.374.095.000			1.309.022.763	65.072.237

Passivo	Esigibili oltre 12 mesi	Parziali	Totali	Esigibili oltre 12 mesi	Parziali	Totali	Variazioni
		31.12.2011 Euro			31.12.2010 Euro		
A) PATRIMONIO NETTO							
I. Capitale		7.500.000			7.500.000		-
IV. Riserva legale		963.332			912.167		51.165
VII. Altre riserve:							
- Riserva straordinaria		5.781.248			5.781.248		-
IX. Utile dell'esercizio		697.712			1.023.311		(325.599)
Totale patrimonio netto			14.942.292			15.216.726	(274.434)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
2) per imposte anche differite		2.662.226			3.018.973		(356.747)
Totale fondi per rischi e oneri			2.662.226			3.018.973	(356.747)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			616.013			593.090	22.923
D) DEBITI							
4) Debiti verso banche:							
- per finanziamenti a breve termine		18.717.243			-		18.717.243
7) Debiti verso fornitori		1.314.977.422			1.273.962.121		41.015.301
11) Debiti verso controllanti		7.391.537			7.654.333		(262.796)
12) Debiti tributari		208.093			186.398		21.695
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		398.345			318.281		80.064
14) Altri debiti:		14.178.036			8.069.025		6.109.011
a) debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		7.193.421			3.485.300		3.708.121
b) altri		6.984.615			4.583.725		2.400.890
Totale debiti			1.355.870.676			1.290.190.158	65.680.518
E) RATEI E RISCONTI							
Ratei passivi		3.793			3.816		(23)
Totale ratei e risconti			3.793			3.816	(23)
Totale passivo			1.359.152.708			1.293.806.037	65.346.671
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			1.374.095.000			1.309.022.763	65.072.237
CONTI D'ORDINE							
Altri:			1.707.895.985			1.637.917.567	
a) garanzie reali e personali ricevute		1.706.232.082			1.636.753.664		69.478.418
b) garanzie reali e personali prestate		1.600.000			1.100.000		500.000
c) Anticipazioni su TFR		63.903			63.903		-
Beni della capogruppo presso l'azienda			7.500.000			7.500.000	-
Valore corrente dei contratti di copertura			38.376.788			6.457.485	31.919.303
TOTALE CONTI D'ORDINE			1.753.772.773			1.651.875.052	101.897.721

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2011

Conto economico

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2011 Euro		2010 Euro		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:					
a) ricavi da cessione di energia elettrica a distributori	7.044.193.193		7.034.353.167		9.840.026
b) ricavi da contratti di copertura	10.302.718		20.237.748		(9.935.030)
c) altri ricavi relativi all'energia	57.157.029		57.866.650		(709.621)
		7.111.652.940		7.112.457.565	(804.625)
5) Altri ricavi e proventi:					
a) sopravvenienze attive relative all'energia	191.415.170		248.205.556		(56.790.386)
b) proventi e ricavi diversi	8.372.338		6.004.787		2.367.551
		199.787.508		254.210.343	(54.422.835)
Totale valore della produzione		7.311.440.448		7.366.667.908	(55.227.460)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:					
a) acquisti di energia su mercato elettrico	4.269.738.050		3.440.124.696		829.613.354
b) acquisti di energia a fronte di contratti di import pluriennale	373.171.022		346.513.046		26.657.976
c) acquisti di energia per import annuale	356.451.769		481.398.158		(124.946.389)
d) costi da contratti di copertura	1.726.795		12.925.677		(11.198.882)
e) corrispettivi di sbilanciamento	110.363.706		115.821.268		(5.457.562)
g) acquisti di energia contratti bilaterali	1.257.173.633		2.138.626.892		(881.453.259)
h) altri acquisti di energia	3.360.348		4.341.734		(981.386)
i) altre	59.434		45.954		13.480
		6.372.044.757		6.539.797.425	(167.752.668)
7) Per servizi:					
a) dispacciamento e servizi relativi all'energia	728.212.616		560.606.094		167.606.522
b) servizi diversi	7.826.425		7.640.087		186.338
		736.039.041		568.246.181	167.792.860
8) Per godimento di beni di terzi		1.040.103		606.515	433.588
9) Per il personale:					
a) salari e stipendi	6.034.256		4.972.001		1.062.255
b) oneri sociali	1.712.225		1.397.922		314.303
c) trattamento di fine rapporto	404.897		324.955		79.942
e) altri costi	140.355		119.686		20.669
		8.291.733		6.814.564	1.477.169
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	381.670		230.594		151.076

	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Variazioni
	2011 Euro		2010 Euro		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	103.796		78.444		25.352
		485.466		309.038	176.428
14) Oneri diversi di gestione:					
a) sopravvenienze passive relative all'energia	191.415.170		248.205.556		(56.790.386)
c) altri oneri	2.636.857		2.859.411		(222.554)
		194.052.027		251.064.967	(57.012.940)
Totale costi della produzione		7.311.953.127		7.366.838.690	(54.885.563)
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		(512.679)		(170.782)	(341.897)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- altri	650		592		58
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	1.744.610		1.480.588		264.022
		1.745.260		1.481.180	264.080
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	7.650		3.887		3.763
		7.650		3.887	3.763
Totale Proventi e oneri finanziari		1.737.610		1.477.293	260.317
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
-vari	5.156		4.321		835
		5.156		4.321	835
21) Oneri:					
-vari	69.277		-		69.277
		69.277		-	69.277
Totale delle partite straordinarie		(64.121)		4.321	(68.442)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		1.160.810		1.310.832	(150.022)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
a) imposte correnti	817.470		826.730		(9.260)
b) imposte differite	(356.747)		(543.263)		186.516
c) imposte anticipate	2.375		4.054		(1.679)
		463.098		287.521	175.577
23) UTILE DELL'ESERCIZIO		**697.712**		**1.023.311**	**(325.599)**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

Struttura e contenuto del bilancio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n.127 e in ottemperanza alle norme del Codice Civile. Inoltre, si è tenuto conto delle modifiche e delle integrazioni ai principi contabili apportate dai documenti elaborati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), resesi necessarie a seguito della riforma operata dal legislatore in materia di diritto societario con il D.Lgs. del 17 gennaio 2003, n.6 e sue successive modificazioni. La struttura, la composizione e le classificazioni delle voci dello Stato Patrimoniale sono conformi allo schema indicato dall'art. 2424 del Codice Civile nonché dall'OIC 12.

Come previsto dall'art. 2423, 5° comma del Codice Civile, lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre nella Nota Integrativa, nel rispetto della normativa vigente, i valori sono espressi in migliaia di euro.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2011 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2423 - ter, 5° comma del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma del Codice Civile; pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società sono stati predisposti - a corredo della relazione sulla gestione - lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati in forma sintetica, nonché il rendiconto finanziario. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 2423-ter (Struttura dello stato patrimoniale e del conto economico), sono state opportunamente adattate ed aggiunte alcune voci del bilancio. I principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2011, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono esposti di seguito.

Principi contabili e criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio dell'esercizio 2011 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e da quello dei Ragionieri e dai documenti predisposti dall' Organismo Italiano di Contabilità, in particolare l' "OIC 1" e l' "OIC 3" (relativi, rispettivamente, ai principali effetti della riforma del diritto societario sulla redazione del bilancio di esercizio ed alle informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione ai sensi dell'art. 2426, 5° comma del Codice Civile. La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno è ammortizzata sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi. La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferisce a costi sostenuti per il loro acquisto ed è ammortizzata nell'arco temporale di dieci anni. Le voce altre immobilizzazioni immateriali è ammortizzata nel periodo di prevista utilità futura di tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili e sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo. In particolare:

- i pc client fissi ed i pc portatili sono ammortizzati in un periodo di tre anni;
- gli altri cespiti sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi, invece, funzione incrementativa di valore sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono i "crediti verso il personale" per prestiti ai dipendenti, erogati in accordo con la normativa contrattuale vigente. La voce è iscritta al valore nominale.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati, in relazione alla loro natura e destinazione, fra le "Immobilizzazioni finanziarie" o l' "Attivo Circolante". I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate a previdenza integrativa. A seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n.296 (Legge Finanziaria 2007), il TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione ed il contenuto di tali conti sono conformi al Documento n. 22 OIC.

Ricavi e Costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti. I ricavi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi. I ricavi e i costi relativi all'attività di compravendita di energia elettrica sono integrati con opportuni accertamenti contabili, stimati in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, in vigore nel periodo di riferimento. Tali stime, tipiche dell'attività svolta dalla Società, sono frutto di elaborazioni svolte a cura degli Uffici tecnico-commerciali sulla scorta delle informazioni disponibili, anche mediante il confronto con le principali controparti.

Con riferimento alla gestione tipica, che si riferisce alla compravendita di energia ed alle operazioni correlate, l'applicazione della normativa riferibile ad Acquirente Unico, nonché il rispetto dei principi generali di corretta contabilizzazione per competenza e di correlazione tra ricavi e costi, comportano il realizzarsi del pareggio, per mezzo delle opportune valutazioni contabili, tra ricavi e costi dell'energia. Il pareggio della gestione delle attività relative all'energia consegue, più in particolare, dal combinato disposto delle seguenti norme:

- l'art. 4, 6° comma, del D. Lgs. n. 79/99, il quale prevede che sia assicurato l'equilibrio del bilancio di AU. Il principio dell'equilibrio di AU è stato, tra l'altro, richiamato dall'art. 4 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 19 dicembre 2003;
- l'art. 11.3, All. A, della Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 156/07, che - nel prevedere i criteri di determinazione dei prezzi di cessione dell'energia agli esercenti il servizio di maggior tutela - stabilisce, nella sostanza, che AU debba coprire i propri costi operativi, senza la possibilità di applicare un margine di profitto aggiuntivo.

Per quanto riguarda i ricavi a copertura degli oneri relativi alle aree diverse dalla gestione dell'energia (Sportello del Consumatore e Sistema Informativo Integrato), la contabilizzazione avviene:

- nel presupposto dell'esistenza di atti ufficiali dell'Autorità che abilitino il riconoscimento dei corrispettivi e la relativa quantificazione;
- sulla base dell'attribuzione per competenza dei costi alle aree in oggetto, sempre secondo l'equivalenza con i relativi ricavi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile, determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.
In applicazione del Documento n. 25 OIC vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.
Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.
Le imposte differite non sono rilevate al fondo per imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Contratti di copertura per energia

Le componenti economiche, positive e negative, dei contratti stipulati a copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi dell'energia elettrica vengono registrate per competenza nel conto economico a "saldi aperti", fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

Ai sensi dell'art. 2427-bis e dell'art. 2428 del Codice Civile sono riportate in specifici paragrafi della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione informazioni rilevanti relative ai contratti di copertura sottoscritti dalla Società.
Più in particolare, si evidenzia che in una sezione specifica della Nota Integrativa sono compendiate le informazioni, relativamente a ciascuna tipologia di contratti di copertura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, circa la valutazione a "fair value", calcolata alla stessa data, nonché i dati quantitativi rilevanti (in termini di sottostante e di nozionale).
Il valore corrente al 31.12.2011 dei contratti di copertura è, infine, appostato in una voce specifica dei Conti d'ordine.

Sistema per la tenuta della contabilità separata delle partite economiche e patrimoniali del Sistema Informativo Integrato (SII)

Come previsto dalla Delibera Arg/com 201/10 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, AU ha adottato, a partire dall'esercizio 2011, un sistema per la tenuta della contabilità delle partite economiche e patrimoniali del SII in maniera distinta, come se le relative attività fossero svolte da un'impresa separata.
Più in particolare, sulla base di apposito Modello metodologico approvato dal vertice della Società, AU redige appositi conti annuali separati per il SII, da trasmettersi all'Autorità entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio.
I conti annuali separati sono costituiti dalla seguente reportistica:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Dettagli contabili e nota di commento in ordine ai criteri ed alle metodologie adottati.

Per quanto concerne l'informativa bilancistica obbligatoria ai sensi di legge si evidenzia quanto segue:

- In specifici capitoli della Relazione sulla gestione sono esposte informazioni riassuntive circa lo sviluppo del SII e la prevedibile evoluzione del medesimo;
- In uno schema, anch'esso incluso nella Relazione sulla gestione, sono riportati i costi di funzionamento di Acquirente Unico, disaggregati per macro-area (Energia, Sportello del Consumatore e SII);
- A commento delle rispettive tabelle di Nota Integrativa, sono specificamente e separatamente evidenziati gli importi delle voci patrimoniali ed economiche relative al SII, ove sufficientemente significative.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31 dicembre 2011 la voce presenta un saldo nullo.

IMMOBILIZZAZIONI – Euro 1.189 mila

Immobilizzazioni immateriali – Euro 867 mila

L'analisi di tale voce e i movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Euro mila

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2010					
Costo originario	1.024	4	97	1.220	2.345
Ammortamenti	(753)	(2)	-	(876)	(1.631)
Saldo al 31.12.2010	271	2	97	344	714
Movimenti dell'esercizio 2011					
Incrementi	291	2	-	242	535
Passaggi in esercizio	94	-	(97)	3	-
Ammortamenti	(214)	(1)	-	(167)	(382)
Saldo movimenti dell'esercizio 2011	171	1	(97)	78	153
Situazione al 31.12.2011					
Costo originario	1.409	6	-	1.465	2.880
Ammortamenti cumulati	(967)	(3)	-	(1.043)	(2.013)
Saldo al 31.12.2011	442	3	-	422	867

La posta *diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, pari a Euro 442 mila, si riferisce a pacchetti applicativi specifici e a prodotti software di base. Gli incrementi dell'anno sono dovuti principalmente all'acquisto di licenze del software Oracle per la gestione dei Database (Euro 220 mila) e, in misura minore, all'acquisto di licenze software per il calcolo di formule di prezzo indicizzato (Euro 10 mila).
La posta ha registrato nel corso del 2011 passaggi in esercizio per Euro 94 mila, concernenti essenzialmente software per la gestione di data-base.

La voce *concessioni, licenze, marchi e diritti simili* (Euro 3 mila) rileva le spese sostenute dalla società per la realizzazione del logo aziendale.
La voce *Altre immobilizzazioni immateriali*, pari ad Euro 422 mila, si riferisce al software applicativo del sistema informatico della gestione operativa, relativo alle seguenti funzionalità:

- trading nella Borsa Elettrica (gestione delle transazioni di acquisto di energia elettrica sulla piattaforma informatica IPEX);
- gestione dei contratti bilaterali fisici nazionali e di import;
- gestione dei contratti di copertura;
- previsione della domanda;
- calcolo e previsione del prezzo di cessione;
- sistema CRM per la gestione dei reclami dei consumatori.

Gli incrementi si riferiscono alle seguenti attività:

- realizzazione di un nuovo sito Internet istituzionale di AU;
- realizzazione di un "Portale Esercenti" per lo scambio di comunicazioni tra lo Sportello del Consumatore e gli Esercenti;
- manutenzione evolutiva del sistema Energy Retail, con l'aggiunta di funzionalità per la simulazione del portafoglio acquisti;
- implementazione di nuove funzionalità del sistema PARCO per il monitoraggio e l'ottimizzazione del portafoglio acquisti;
- sviluppo di nuove funzionalità nel sistema CRM.

Sull'ammontare totale della posta Euro 148 mila sono ascrivibili al Sistema Informativo Integrato, principalmente per la fornitura di licenze d'uso Oracle per la gestione dei database.

Immobilizzazioni materiali – Euro 263 mila

Nel prospetto riportato di seguito sono esposte la consistenza e la movimentazione per singola voce:

Euro mila	Altri beni
Situazione al 31.12.2010	
Costo originario	1.260
Fondo ammortamento	(974)
Saldo al 31.12.2010	286
Movimenti dell'esercizio 2011	
Incrementi	80
Ammortamenti	(103)
Saldo movimenti dell'esercizio 2011	(23)
Situazione al 31.12.2011	
Costo originario	1.340
Fondo ammortamento	(1.077)
Saldo al 31.12.2011	263

La voce *Altri beni*, pari ad Euro 263 mila, è così composta: per Euro 103 mila si riferisce agli apparati hardware delle postazioni di lavoro utente, quali: PC fissi, PC portatili ed accessorie e per Euro 160 mila si riferisce alle apparecchiature hardware che compongono il sistema informatico centrale di AU, costituite principalmente dalle unità di memorizzazione di massa e dai sistemi di sicurezza.
Gli incrementi dell'anno 2011 sono dovuti all'acquisto di apparecchiature per l'informatica individuale, per nuove postazioni di lavoro e per il rinnovo tecnologico delle dotazioni esistenti, di nuovi sistemi server e di un apparato per il monitoraggio delle attività degli amministratori di sistema.

Immobilizzazioni finanziarie – Euro 59 mila
Crediti verso altri – Euro 59 mila

Tale voce di bilancio comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.), per un importo pari a Euro 59 mila.
Nell'apposita tabella di dettaglio, inserita a completamento dell'esposizione delle voci dell'attivo, è stato indicato l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE – Euro 1.372.835 mila
CREDITI – Euro 1.370.447 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre 5 anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – Euro 1.346.717 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Crediti per vendita energia elettrica a distributori ed esercenti maggior tutela	1.331.661	1.287.867	43.794
Crediti verso esercenti per corrispettivi a copertura costi Sistema Informativo Integrato (SII)	474	266	208
Crediti per differenze maturate su contratti di copertura	1.859	-	1.859
Crediti per interessi di mora	371	243	128
Crediti verso GME per ricavi da CCT (Del.111/06)	288	179	109
Altri crediti relativi all'energia	14.774	4.795	9.979
Totale crediti verso clienti	1.349.427	1.293.350	56.077
Fondo svalutazione crediti	(2.710)	(3.155)	445
Totale	1.346.717	1.290.195	56.522

La voce si riferisce principalmente al credito per cessione di energia elettrica verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 1.331.661 mila). Tale importo è essenzialmente ascrivibile all'accertamento del credito per la competenza di novembre e dicembre; in relazione a tale credito sono state emesse fatture - rispettivamente - nei mesi di gennaio e febbraio 2012. Tali fatture risultano, ad oggi, incassate per oltre il 99%. La posta risulta rettificata ed integrata, in ossequio al principio della competenza economica, a fronte di conguagli in corso. Tali accertamenti sono contabilizzati sulla base delle migliori stime delle quantità e dei relativi importi, in osservanza delle Delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.
Sono altresì compresi i crediti verso esercenti per corrispettivi a copertura dei costi del Sistema Informativo Integrato (Euro 474 mila), i crediti per interessi di mora per ritardati pagamenti (Euro 371 mila), i crediti verso GME per corrispettivi relativi alla capacità di trasporto (Euro 288 mila) e l'importo maturato per altri corrispettivi relativi all'energia (capacità di trasporto su interconnessione estera, rettifiche tardive anni precedenti verso Terna, etc.), per complessivi Euro 14.774 mila.
L'importo dei crediti verso clienti è espresso al netto del Fondo svalutazione crediti (pari a Euro 2.710 mila), per allineamento al valore di presunto realizzo.
Tale allineamento consegue, in particolare, all'esame delle posizioni verso distributori ed esercenti la maggior tutela scadute alla fine dell'esercizio, avendo considerazione del-

l'anzianità dello scaduto, dell'attivazione di azioni legali, etc..

Crediti verso controllanti – Euro 2.555 mila

La voce è costituita principalmente dall'ammontare del credito IVA verso la Capogruppo, pari ad Euro 2.538 mila, e dai crediti per prestazioni diverse (Euro 17 mila). Il dettaglio delle sotto-voci è desumibile dalla seguente tabella.

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Crediti verso controllanti:			
- per IVA a credito	2.538	2.894	(356)
- per prestazioni diverse	17	287	(270)
Totale	2.555	3.181	(626)

Rispetto all'anno precedente la voce registra complessivamente un decremento, pari a Euro 626 mila.

Crediti tributari – Euro 2.417 mila

La posta è iscritta al netto dei debiti per imposte correnti, che ammontano a Euro 817 mila. Il decremento della voce rispetto al 2010, pari ad Euro 1.081 mila, è dovuto principalmente alla diminuzione dei crediti per ritenute su interessi bancari (Euro 754 mila), determinata dalla compensazione in sede di liquidazione IRES ed IRAP, a fronte dei debiti rivenienti dalla dichiarazione UNICO 2011.

Imposte anticipate – Euro 1 mila

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate è di seguito evidenziata:

Euro mila

	Crediti per imposte anticipate al 31.12.2010	Utilizzi 2011	Stanziamenti 2011	Totale Al 31.12.2011
IRES	3	(2)	-	1
IRAP	-	-	-	-
Totale	3	(2)	-	1

Il decremento della posta rispetto all'anno precedente è dovuto al rigiro delle imposte anticipate iscritte sulle spese di rappresentanza di esercizi precedenti.
Si evidenzia che le imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi sorte nel 2011 non sono state iscritte, in assenza dei presupposti di ragionevole certezza del recupero attraverso la produzione di basi imponibili future.

Crediti verso altri – Euro 18.757 mila

Le sottovoci più rilevanti si riferiscono al credito verso la CCSE, pari ad Euro 3.709 mila, essenzialmente riferito alla richiesta di rimborso degli oneri sostenuti per la gestione dello "Sportello per il Consumatore" (relativamente al terzo ed al quarto trimestre 2011), pari a Euro 3.691 mila, oltre che agli anticipi corrisposti. Gli anticipi (Euro 15.014 mila complessivamente) si riferiscono principalmente a quanto corrisposto alla società CASC.EU, per un importo pari a Euro 15.001 mila, relativamente alla partecipazione alle aste di acquisto di capacità di interconnessione con l'estero.
Il seguente dettaglio evidenzia le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Crediti V/CCSE	3.709	1.652	2.057
Anticipi diversi - partecipazione aste capacità di interconnessione	15.001	2.089	12.912
Anticipi a fornitori	13	15	(2)
Credito per Iva da recuperare da stato estero	-	199	(199)
Altre	34	30	4
Totale	18.757	3.985	14.772

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 2.388 mila

La composizione della voce è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Depositi bancari	2.377	7.023	(4.646)
Danaro e valori in cassa	11	5	6
Totale	2.388	7.028	(4.640)

L'ammontare della voce si riferisce principalmente a disponibilità sul deposito bancario di pertinenza del Sistema Informativo Integrato, pari ad Euro 1.859 mila. Tale deposito funziona nell'ambito della metodologia di separazione amministrativa del SII, operante dal 2011; esso è alimentato dai corrispettivi incassati a copertura dei costi di funzionamento del Sistema Informativo Integrato, e viene utilizzato per il pagamento delle relative spese correnti e di sviluppo.
Rispetto al 2010 la voce si è decrementata di Euro 4.640 mila; tale andamento risente del ritardato incasso di un credito verso un esercente la maggior tutela. La posizione in oggetto, scaduta nella seconda metà del mese di dicembre, è stata regolata finanziariamente nei primi giorni di gennaio 2012, con addebito di interessi moratori e penali contrattuali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 70 mila

La posta di bilancio è costituita esclusivamente da risconti attivi relativi a premi assicurativi, spese postali, canoni per supporto tecnico per i prodotti software, manutenzione hardware, etc..
L'ammontare di tale voce si incrementa complessivamente, rispetto all'esercizio 2010, per un importo di Euro 10 mila.
Nella tabella seguente è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro periodo di scadenza:

Euro mila

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie				
Crediti verso altri	12	28	19	59
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	12	28	19	59
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	1.346.622	95	-	1.346.717
Crediti verso controllanti	2.555	-	-	2.555
Crediti tributari	2.417	-	-	2.417
Imposte anticipate	1	-	-	1
Crediti verso altri	18.757	-	-	18.757
Totale crediti del circolante	1.370.352	95	-	1.370.447
TOTALE	**1.370.364**	**123**	**19**	**1.370.506**

Gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo si riferiscono alla quota dei prestiti erogati ai dipendenti, iscritti alla voce Immobilizzazioni Finanziarie e dei crediti verso clienti rientranti in piani di dilazione.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – Euro 14.942 mila

La movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2011 è rappresentata nel seguente prospetto:

Euro mila

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2009	7.500	855	5.781	1.143	15.279
Destinazione dell'utile 2009:					
- a riserva legale	-	57	-	(57)	-
- a riserva straordinaria	-	-	-	-	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	(1.086)	(1.086)
Risultato dell'esercizio 2009					
- Utile dell'esercizio	-	-	-	1.023	1.023
Saldo al 31.12.2010	7.500	912	5.781	1.023	15.216
Destinazione dell'utile 2010:					
- a riserva legale	-	51	-	(51)	-
- a riserva straordinaria	-	-	-	-	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	(972)	(972)
Risultato dell'esercizio 2011					
- Utile dell'esercizio	-	-	-	698	698
Saldo al 31.12.2011	7.500	963	5.781	698	14.942

Per quanto riguarda le singole voci del Patrimonio netto, si fornisce inoltre un'analisi sull'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle riserve:

Euro mila

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile
Capitale Sociale	7.500		
Riserva Legale	963	B	963
Altre riserve - Riserva Straordinaria distribuibile	5.781	A, B, C	5.781
Totale	14.244		6.744

Legenda: A) per aumento di capitale sociale B) per copertura perdite C) per distribuzione ai soci

Capitale sociale – Euro 7.500 mila

Il valore del capitale sociale, che risulta interamente versato, è pari a Euro 7.500.000 ed è rappresentato da n. 7.500.000 azioni ordinarie di valore nominale di Euro 1.

Riserva legale – Euro 963 mila

Altre riserve – Euro 5.781 mila

La voce accoglie l'ammontare della Riserva straordinaria, costituita in sede di destinazione dell'utile negli esercizi precedenti.

Utile dell'esercizio – Euro 698 mila

La posta accoglie il risultato netto dell'esercizio 2011.

FONDI PER RISCHI ED ONERI – Euro 2.662 mila

Fondo per imposte anche differite – Euro 2.662 mila

Il fondo accoglie lo stanziamento per imposte differite, principalmente a fronte di differenze temporanee a titolo IRES collegate alle svalutazioni dei crediti dedotte a soli fini fiscali e agli interessi attivi di mora.

La movimentazione del fondo per imposte differite è rappresentata nella tabella seguente:

Euro mila	Importo
Fondo al 31.12.2010	3.019
Utilizzi	(384)
Accantonamenti	27
Fondo al 31.12.2011	2.662

Gli utilizzi si riferiscono al rigiro di imposte differite per la quota di interessi di mora incassati nell'anno, oltre al recupero di oneri dedotti solo fiscalmente in precedenti esercizi.
Gli accantonamenti si riferiscono alle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi, relative agli interessi di mora di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – Euro 616 mila

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio 2011 è di seguito esposta:

Euro mila	Importo
Saldo al 31.12.2010	593
Accantonamenti	405
Utilizzi	-
Altri movimenti	(382)
Totale al 31.12.2011	616

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2011 dal personale dipendente, dovute ai sensi di legge.
La voce Altri movimenti include la quota del contributo aggiuntivo dello 0,50 % ex art. 3 della legge n.297/82, a carico dei dipendenti, la quota di TFR trasferita ai fondi di previdenza integrativa (FONDENEL e FOPEN), nonché la quota maturata nell'anno e trasferita al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

DEBITI – Euro 1.355.870 mila

Debiti verso banche – Euro 18.717 mila

La voce si riferisce allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno, per il mancato incasso del credito in scadenza a dicembre verso uno degli esercenti il servizio di maggior tutela. Come commentato in ordine alla posta "Disponibilità liquide", tale credito è stato rimborsato agli inizi di gennaio 2012, e la posizione debitoria verso banche si è completamente azzerata.

Debiti verso fornitori – Euro 1.314.977 mila

La voce accoglie i debiti, a fronte di fatture già ricevute o da ricevere al 31.12.2011, complessivamente riferibili all'acquisto di energia e di servizi correlati, mediante i vari "canali" utilizzati dalla Società. Il dettaglio delle diverse partite è riepilogato nella tabella esposta di seguito, che riporta il confronto con i dati del 2010.
Va altresì precisato che i debiti attinenti ai rapporti con il GSE sono contabilizzati alla voce Debiti verso controllanti.
In corrispondenza con la dinamica degli incassi dei crediti verso clienti, anche i contratti relativi all'energia acquistata, unitamente ai contratti per servizi correlati all'energia (dispacciamento, ecc.), vengono di norma regolati nel secondo mese successivo a quello di riferimento.
I debiti iscritti, pertanto, sono principalmente da correlare ai costi sostenuti per i mesi di novembre e dicembre 2011.

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Debiti per acquisto energia elettrica dall'estero "contratti annuali" in base alla capacità di importazione assegnata	70.988	102.100	(31.112)
Debiti per acquisto energia elettrica "contratti pluriennali"	71.887	67.212	4.675
Debiti per acquisto energia "contratti bilaterali"	220.449	419.882	(199.433)
Debiti per differenze maturate su contratti di copertura	248	3	245
Debiti per acquisto energia elettrica "ex D.Lgs. 387/03"	127	127	-
Debiti per acquisto energia elettrica "extra-maglia"	238	284	(46)
Debiti verso Terna per corrispettivi di sbilanciamento	83	11.919	(11.836)
Debiti verso Terna per dispacciamento ed altri servizi legati all'energia	123.936	95.292	28.644
Debiti verso produttori per acquisto certificati garanzia di origine su import energia	1.773	2.522	(749)
Debiti verso GME per aquisto energia	823.473	573.574	249.899
Debiti verso GME per servizi legati all'energia	1.775	1.047	728
Totale	1.314.977	1.273.962	41.015

La posta presenta rispetto al precedente esercizio un incremento, pari nel suo insieme ad Euro 41.015 mila, riferito principalmente all'aumento delle voci "Debiti verso GME per acquisto energia", per il correlato incremento dei costi di acquisto, e "Debiti verso Terna per dispacciamento ed altri servizi", in relazione all'aumento dei prezzi registrato sul mercato dei servizi di dispacciamento. L'incremento della posta nel suo insieme è stato contenuto dalla diminuzione delle voci "Debiti per acquisto energia - contratti bilaterali" e "Debiti per acquisto energia dall'estero - contratti annuali".

Debiti verso controllanti – Euro 7.392 mila

La voce si compone come articolato nella seguente tabella, che espone anche le variazioni rispetto al precedente esercizio:

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Debiti verso controllanti:			
- per differenze da regolare su contratti differenziali (CIP 6)	-	6.940	(6.940)
- per IVA a debito	6.320	-	6.320
- per contratto di servizio ed altri	1.072	714	358
Totale	7.392	7.654	(262)

La voce si decrementa rispetto al precedente esercizio, come effetto combinato della regolazione finanziaria del debito su contratto differenziale CIP 6 (Euro 6.940 mila), relativo ai mesi di Novembre e Dicembre 2010 e dell'ammontare per IVA a debito da riversare alla controllante (Euro 6.320 mila), oltre che dei maggiori debiti derivanti dai contratti di servizio stipulati con la controllante. Rispetto al 2010 tale voce ha subito un decremento pari, nel suo insieme, ad Euro 262 mila.

Con specifico riferimento ai debiti per contratti di servizio ed altri, si specifica che un importo di Euro 118 mila è imputabile a servizi fruiti dal Sistema Informativo Integrato.

Debiti tributari – Euro 208 mila

La voce, costituita essenzialmente dal debito verso l'Erario a titolo di sostituto d'imposta per ritenute effettuate sul pagamento delle prestazioni di lavoro dipendente, si incrementa rispetto al dato al 31 dicembre 2010 di Euro 22 mila. Si fa presente che i debiti per imposte correnti, pari a Euro 817 mila, sono stati portati in diminuzione dei crediti tributari.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale – Euro 398 mila

La composizione della voce è dettagliata nella seguente tabella:

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Debiti Verso INPS	300	229	71
Debiti diversi	98	89	9
Totale	398	318	80

La voce accoglie debiti relativi a contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità, nonché per trattenute al personale dipendente.
La posta si è incrementata rispetto al precedente esercizio per un importo pari ad Euro 80 mila.

Altri debiti – Euro 14.178 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Debiti v/CCSE	7.193	3.485	3.708
Debiti verso amministratori e sindaci	11	11	-
Debiti v/personale per premi da liquidare,ferie maturate e non godute e altre competenze da erogare	1.273	993	280
Debiti verso consulenti e fornitori per fatture da regolare	829	567	262
Debiti verso consulenti e fornitori per fatture da ricevere	828	1.093	(265)
Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi	4.023	1.800	2.223
Deposito cauzionale infruttifero rilasciato dagli esercenti maggior tutela	10	-	10
Debiti verso GME per note di debito varie	4	27	(23)
Partite diverse	7	93	(86)
Totale	14.178	8.069	6.109

La voce *Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico* (CCSE) si incrementa complessivamente di Euro 3.708 mila rispetto al precedente esercizio, come risultante di due variazioni di segno opposto:

- diminuzione di Euro 3.485 mila, per effetto del versamento effettuato nel mese di novembre 2011 dell'importo accertato nel bilancio 2010, ai sensi della Del. AEEG ARG/elt 122/10, sul Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela, di cui *all'art.70 del TIT*, relativamente ai saldi delle partite economiche di competenza di anni precedenti il 2010;
- aumento per Euro 7.193 mila a fronte del versamento da effettuare, per partite sorte in esercizi precedenti il 2011, sempre per lo stesso titolo normativo (Del. AEEG ARG/elt 122/10).

Altri debiti accoglie, inoltre, i debiti verso consulenti e fornitori (tra i quali Euro 198 mila riferibili al SII), verso il personale e verso gli amministratori e sindaci.

La specifica posta Acconti per corrispettivi di funzionamento esercizi successivi (Euro 4.023 mila), infine, si riferisce:

- per un importo di Euro 1.512 mila, alla differenza tra ammontare dei ricavi a copertura per le attività del Sistema Informativo Integrato ed il corrispondente importo dei costi di competenza del 2011, valorizzati in coerenza al modello di *unbundling* adottato. Tale eccedenza verrà portata ad integrazione dei corrispettivi relativi agli esercizi successivi;
- per un ammontare di Euro 2.511 mila, alla differenza tra il corrispettivo per costi di funzionamento dell'area energia deliberato in acconto per il 2011, pari a Euro 13.966 mila, e quanto deliberato a titolo definitivo per lo stesso anno dall'AEEG con la Delibera n. 92/2012/R/EEL (Euro 11.455 mila).

RATEI E RISCONTI PASSIVI – Euro 4 mila

La posta si riferisce unicamente a ratei passivi, pari ad Euro 4 mila, relativi principalmente a costi per contributi di solidarietà FISDE.
Rispetto all'esercizio precedente la posta si mantiene sostanzialmente invariata.
In ordine alla ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità, si specifica che tutti i debiti iscritti in Bilancio scadranno entro l'esercizio successivo.
Si evidenzia di seguito lo schema con la ripartizione dei debiti della Società per area geografica.

Euro mila

	Italia	altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Totale
Debiti verso banche	18.717	-	-	18.717
Debiti verso fornitori	1.244.864	44.255	25.858	1.314.977
Debiti verso controllanti	7.392	-	-	7.392
Debiti tributari	208	-	-	208
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	398	-	-	398
Altri debiti	14.178	-	-	14.178
TOTALE DEBITI	1.285.757	44.255	25.858	1.355.870

CONTI D'ORDINE

Altri – Euro 1.707.896 mila

La voce si compone delle seguenti poste:

Garanzie reali e personali ricevute – Euro 1.706.232 mila

La voce si riferisce principalmente alle garanzie fideiussorie, per un ammontare garantito di Euro 1.679.614 mila, rilasciate a favore di AU, a seconda dei casi, da banche o dalle società capogruppo, nell'interesse delle società esercenti il servizio di maggior tutela cui la Società fattura l'energia.
Tali fideiussioni, rilasciate ai sensi dell'art. 10 del contratto di cessione di energia elettrica tra AU e le imprese esercenti il servizio di maggior tutela, aggiornato dalla Delibera ARG/Elt n. 208/10 dell'AEEG, garantiscono i crediti di AU verso le società esercenti il servizio di maggior tutela, per un ammontare non inferiore ad 1/6 del costo annuo, IVA inclusa, sostenuto da ciascun esercente nell'anno solare precedente, per l'approvvigionamento di energia dei propri clienti del mercato tutelato.
In tale ambito va segnalata la fideiussione, pari ad Euro 1.441.000 mila, rilasciata a favore di AU, nell'interesse di Enel Servizio Elettrico S.p.A., da parte di ENEL S.p.A., a garanzia delle obbligazioni derivanti dal relativo contratto di cessione di energia elettrica.
Tra le garanzie ricevute sono altresì iscritte le fideiussioni rilasciate nel corso del 2011 dalle società fornitrici di energia, per un importo di Euro 26.441 mila. Tali fideiussioni, basate sul modello delle garanzie utilizzate per il servizio di maggior tutela, hanno la finalità di garantire Acquirente Unico nel caso di mancato adempimento, da parte dei fornitori, degli obblighi derivanti dal contratto di somministrazione di energia elettrica o, nel caso di contratti di copertura, nell'eventualità di mancato pagamento della controparte.
La voce accoglie inoltre le garanzie prestate dai fornitori di beni e servizi diversi dall'energia, per un ammontare pari a Euro 152 mila, a garanzia dell'assolvimento degli obblighi definiti nei contratti stipulati con AU.
Sono comprese, infine, garanzie ipotecarie su immobili, per un totale garantito di Euro 25 mila, rilasciate da dipendenti a fronte dell'erogazione a questi ultimi, da parte della società, di prestiti finalizzati all'acquisto della prima casa.

Garanzie reali e personali prestate - Euro 1.600 mila

L'importo è relativo alla garanzia prestata a favore di RTE-CNES, avente scadenza 31/12/2012, per il contratto di responsabilità di equilibrio, per l'energia importata dalla Francia.

Anticipazioni su TFR – Euro 64 mila

La voce si riferisce ad anticipazioni su TFR per spese sanitarie e per acquisto prima casa, nonché ad anticipazioni ricevute da personale dipendente "ex Enel" per acquisto di titoli emessi da Enel.

Beni della capogruppo presso l'azienda – Euro 7.500 mila

Si tratta del certificato azionario intestato alla capogruppo, rappresentante n. 7.500.000 azioni ordinarie di Acquirente Unico S.p.A., del valore nominale di euro 1 per azione, depositato presso la società stessa.

Valore corrente dei contratti alle differenze – Euro 38.377 mila

La posta accoglie il valore corrente dei contratti alle differenze, pari ad un ammontare netto di Euro 38.377 mila, che evidenzia la stima complessiva a "fair value", ottenuta adottando idonee metodologie di stima, dei contratti di copertura (c.d. contratti alle differenze) in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2011.
Detta valutazione è stata operata sulla base delle informazioni disponibili in prossimità della fine dell'esercizio 2011. In apposita sezione della Nota Integrativa sono evidenziate, distintamente per ogni tipologia di contratto di copertura, le informazioni relative al "fair value", ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO ("FAIR VALUE") DEGLI STRUMENTI FINANZIARI IN ESSERE AL 31.12.2011

Alla chiusura dell'esercizio 2011 sono in essere i seguenti contratti differenziali a due vie per la copertura del rischio prezzo PUN per l'anno 2012:

- **Contratti a seguito di assegnazione di capacità virtuale (VPP):**
  - due contratti a prezzo fisso per una potenza totale di 307 MW baseload, stipulati a seguito della partecipazione di AU alle procedure di selezione per l'assegnazione di capacità virtuale svolte da Enel Produzione (192 MW) e da EON (115 MW) per l'anno 2012;
  - un contratto con prezzo strike indicizzato, per una potenza di 13 MW baseload, stipulato a seguito della partecipazione di AU alla procedura di selezione per l'assegnazione di capacità virtuale svolta da Enel Produzione nel mese di ottobre 2009, per gli anni 2010-2014.

- **Contratti CfD a seguito aste svolte da AU:**
  - sette contratti differenziali a due vie con prezzo fisso, per una potenza complessiva di 330 MW, stipulati a seguito di aste indette da AU, a partire dal mese di marzo e fino a giugno 2011, per il prodotto baseload standard 2012;
  - otto contratti differenziali a due vie con prezzo indicizzato, per una potenza complessiva di 51 MW, stipulati a seguito di aste indette da AU, a partire dal mese di agosto e fino a ottobre 2011, per il prodotto baseload standard 2012.

I contratti di copertura in essere non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.
Il fair value è quindi stimato, come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427-bis Cod. Civ., mediante modelli di valutazione di generale accettazione.
I flussi di cassa attesi sono attualizzati sulla base di previsioni del PUN (Pezzo Unico Nazionale) elaborate direttamente da Acquirente Unico e di un tasso di interesse pari al rendimento dei BOT ad un anno, che nell'ultima asta di gennaio 2012 è stato pari al 2,735%.
In particolare, per quanto riguarda i contratti VPP e CfD a prezzo indicizzato, per la stima dell'evoluzione del prezzo nel corso del 2012 si sono utilizzate le quotazioni più recenti dei futures sul petrolio Brent ($/bbl) e del cambio euro/dollaro a termine (US$ per 1 euro).
In ogni caso le quantità relative a tali contratti sono inferiori a quelle oggetto di copertura, ossia delle quantità complessive che verranno approvvigionate su MGP nel corso del 2012.
Le tabelle che seguono presentano, per ciascuna tipologia di contratto, il volume nozionale di energia elettrica e la valorizzazione del relativo *fair value* alla data del 31.12.2011.

Quantitativi di energia (contratti differenziali e acquisti su MGP)

Coperture su Borsa Elettrica	GWh
Contratti differenziali a due vie VPP a prezzo fisso	2.696,7
Contratti differenziale a due vie VPP a prezzo indicizzato	114,2
Contratti differenziali a due vie aste AU a prezzo fisso	2.898,7
Contratti differenziali a due vie aste AU a prezzo indicizzato	448,0
Totale contratti differenziali	6.157,6
Totale acquisti su MGP	47.800,0
Rapporto contratti differenziali/acquisti su MGP	12,9%

Valorizzazione al fair value delle coperture

Fair Value	Euro mila
Contratti differenziale a due vie VPP a prezzo fisso	+ 17.824
Contratti differenziale a due vie VPP a prezzo indicizzato	- 1.606
Contratti differenziali a due vie aste AU a prezzo fisso	+ 21.156
Contratti differenziali a due vie aste AU a prezzo indicizzato	+ 1.003
Totale	+ 38.377

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – Euro 7.311.441 mila

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 7.111.653 mila

La voce include le seguenti sotto-voci.

a) Ricavi da cessione di energia elettrica – Euro 7.044.193 mila

La voce si riferisce ai corrispettivi per la cessione di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela ascrivibili per competenza al 2011, inclusivi degli importi fatturati nei primi due mesi del 2012 per la competenza di novembre e dicembre. L'importo risulta rettificato da accertamenti per partite varie di conguaglio. Rispetto al 2010 si registra un incremento pari a Euro 9.840 mila, le cui dinamiche sottostanti sono dettagliatamente commentate nell'ambito della Relazione sulla gestione.

b) Ricavi da contratti di copertura – Euro 10.303 mila

La posta si riferisce ai ricavi di competenza dell'esercizio relativi ai contratti di copertura del rischio prezzo dell'energia elettrica, come da seguente tabella comparativa, che mette in luce i relativi andamenti rispetto al 2010:

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
- per contratti differenziali "due vie"	10.303	124	10.179
- per contratto differenziale "due vie" CIP 6 - GSE	-	20.114	(20.114)
Totale	10.303	20.238	(9.935)

Si precisa che le componenti economiche maturate sui singoli contratti (differenziali di prezzo) vengono esposte in conto economico tra i ricavi, se positive e tra i costi, se negative (c.d. contabilizzazione a saldi aperti).
In relazione a tali contratti, si specifica che le relative componenti economiche sono maturate con certezza alla data del bilancio e non sono soggette ad alcuna aleatorietà residua.

c) Altri ricavi relativi all'energia – Euro 57.157 mila

La posta si riferisce alle componenti riepilogate nella seguente tabella, che ne evidenzia le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
- Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento	53.312	53.357	(45)
- Ricavi per corrispettivi di non Arbitraggio	1.366	2.282	(916)
- Ricavi per vendita energia extra maglia - Enel Servizio Elettrico (ESE)	1.251	1.271	(20)
- Altri ricavi	1.228	957	271
Totale	57.157	57.867	(710)

Nel suo insieme la voce, rispetto al precedente esercizio, subisce un decremento pari ad Euro 710 mila, dovuto principalmente alla diminuzione della voce "Ricavi per corrispettivi di non Arbitraggio" (Euro 916 mila).

Altri ricavi e proventi – Euro 199.788 mila

La posta si riferisce alle sotto-voci descritte di seguito.

a) Sopravvenienze attive relative all'energia – Euro 191.415 mila

La voce si riferisce agli effetti economici di conguagli relativi all'energia, di competenza del periodo 2006 - 2010, definiti sulla base delle valutazioni operate dagli uffici tecnico-commerciali della Società, sulla scorta delle informazioni disponibili. È inclusa, alla voce "variazione conguaglio generale v/distributori ed esercenti", la stima complessiva dell'accertamento per partite economiche nei confronti degli esercenti la maggior tutela, iscritta quale conseguenza del principio del pareggio economico della gestione istituzionale, come richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.
Nel prospetto che segue sono evidenziate sotto-voci di dettaglio, riferite alle varie tipologie esistenti e separatamente per le tempistiche di generazione delle sopravvenienze, nonché le variazioni intervenute rispetto all'anno precedente.

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Anno 2006 e precedenti			
- conguaglio load profiling, ecc. - TERNA	6.206	2.183	4.023
- altre	111	3.738	(3.627)
Totale	6.317	5.921	396
Anno 2007			
- conguaglio load profiling, ecc. - TERNA	19.327	8	19.319
- altre	35	770	(735)
Totale	19.362	778	18.584
Anno 2008			
- conguaglio load profiling, ecc. - TERNA	23.118	3.567	19.551
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	76	72.599	(72.523)
- conguaglio generale v/distributori ed esercenti	-	639	(639)
Totale	23.194	76.805	(53.611)
Anno 2009			
- conguaglio load profiling, ecc. - TERNA	17.921	151.644	(133.723)
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	2.914	13.055	(10.141)
- conguaglio generale v/distributori ed esercenti	28	3	25
Totale	20.863	164.702	(143.839)
Anno 2010			
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	70.506	-	70.506
- conguaglio load profiling, ecc. - TERNA	49.864	-	49.864
- conguaglio generale v/distributori ed esercenti	2	-	2
- altre	1.307	-	1.307
Totale	121.679	-	121.679
Totale	**191.415**	**248.206**	**(56.791)**

b) Proventi e ricavi diversi – Euro 8.373 mila

La voce comprende le poste specificamente indicate nella tabella sotto riportata, con l'evidenza delle relative variazioni avvenute rispetto al 2010.
Tale voce si incrementa complessivamente, rispetto al precedente esercizio, di Euro 2.369 mila. Le motivazioni principali dell'aumento si riferiscono:

- all'incremento dei corrispettivi a recupero dei costi di funzionamento dello Sportello del Consumatore (+ Euro 1.327 mila) e del SII (+ Euro 704 mila);
- all'iscrizione di una sopravvenienza attiva per utilizzo del fondo svalutazione crediti (Euro 446 mila).

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Recupero costi Sportello del Consumatore	6.682	5.355	1.327
Recupero costi Sistema Informativo Integrato (SII)	970	266	704
Rimborso costo personale distaccato	113	150	(37)
Proventi e ricavi diversi	4	11	(7)
Sopravvenienze attive - utilizzo fondo svalutazione crediti	446	-	446
Sopravvenienze attive - diverse relative alla gestione non energy	158	222	(64)
Totale	8.373	6.004	2.369

La sottovoce più significativa si riferisce all'importo del corrispettivo per recupero dei costi di funzionamento dello Sportello del Consumatore (Euro 6.682 mila), maturato nell'esercizio alla luce delle norme regolatorie che disciplinano la materia (in particolare, le Delibere AEEG GOP 29/10, GOP 16/10 e GOP 71/09); si segnalano, inoltre, i ricavi per corrispettivi a copertura degli oneri del Sistema Informativo Integrato, come previsti dalla Del. 201/10 AEEG (Euro 970 mila) e la sopravvenienza attiva per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti (Euro 446 mila). Quest'ultima è conseguenza del positivo andamento, nell'esercizio 2011, della gestione del credito verso gli esercenti il servizio di maggior tutela, con particolare riferimento al buon esito di piani di rientro di posizioni scadute.

COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro 7.311.953 mila

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 6.372.044 mila

La posta si riferisce essenzialmente agli oneri per acquisto di energia attraverso i vari canali di approvvigionamento di cui AU, compatibilmente con il quadro regolatorio di riferimento, si avvale (Euro 6.371.985 mila), come da tabella esposta di seguito. Essa include, inoltre, acquisti non relativi all'energia (materiali di consumo, cancelleria, etc.), per un importo residuale pari a Euro 59 mila.
Di seguito è esposta una più puntuale articolazione dei costi di acquisto di energia per

tipologia di fornitura, con l'evidenza delle specifiche variazioni rispetto al precedente esercizio. I dettagli relativi alle quantità di energia transate sono ampiamente descritti nei paragrafi di riferimento della Relazione sulla gestione.

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Costo acquisto energia			
Import annuale	356.452	481.398	(124.946)
Acquisto di Energia a fronte di import pluriennale	373.171	346.513	26.658
Acquisto energia elettrica "contratti bilaterali"	1.257.173	2.138.627	(881.454)
Acquisto di energia su mercato elettrico	4.269.738	3.440.125	829.613
Corrispettivi di sbilanciamento delle unità di consumo - TERNA	110.364	115.821	(5.457)
Costi per CFD a due vie	1.727	232	1.495
Costi per CFD a due vie CIP 6	-	12.694	(12.694)
Altri acquisti di energia			
Acquisti c.d. extra-maglia e varie	1.251	1.271	(20)
Corrispettivi di non Arbitraggio	1.309	1.851	(542)
Acquisto certificati garanzia di origine su import energia	800	1.220	(420)
Totale	6.371.985	6.539.752	(167.767)

Va evidenziato che la principale controparte è rappresentata dal GME, per acquisti di energia sul mercato elettrico.

La voce include i costi relativi ai contratti di copertura di competenza dell'esercizio (contratti differenziali "a due vie").

Come detto a commento della corrispondente voce di ricavo, le componenti economiche maturate sui singoli contratti di copertura vengono esposte in conto economico con il criterio della contabilizzazione a saldi aperti.

Le poste relative ai contratti di copertura, nel loro insieme (ricavi e costi), configurano sostanzialmente una voce correttiva dell'onere per l'acquisto dell'energia in Borsa. Pertanto, il saldo tra proventi e costi da contratti di copertura, pari globalmente a Euro 8.576 mila, che si riferisce alla tipologia di copertura CFD a due vie, come da prospetto esposto di seguito, assume ulteriore rappresentatività se interpretato ad integrazione del costo per acquisto dell'energia sul mercato elettrico, come evidenziato nello specifico prospetto:

Euro mila	2011
COSTO ENERGIA	Importo
Costo 2011 Acquisto energia in Borsa	(4.269.738)
Saldo netto cfd due vie	8.576
Costo energia Borsa al netto delle coperture	(4.261.162)

Costi per servizi – Euro 736.040 mila

La voce riguarda principalmente gli oneri per servizi relativi all'energia (dispacciamento ed altri), pari complessivamente a Euro 728.213 mila, oltre a costi per servizi diversi, che ammontano ad Euro 7.827 mila. Gli oneri per servizi relativi all'energia sono stati principalmente addebitati dalla società TERNA S.p.A. (Euro 667.870 mila).

Il dettaglio delle singole voci del costo per servizi relativi all'energia è esposto nel prospetto seguente, con il raffronto rispetto all'esercizio precedente:

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Costo Dispacciamento:	645.073	516.954	128.119
Corrispettivo Approvvigionamento delle Risorse nel Mercato per Servizio Dispacciamento - UPLIFT	376.483	299.880	76.603
Corrispettivo Copertura dei Costi delle Unità Essenziali per Sicurezza del Sistema - UESS	40.478	2.226	38.252
Corrispettivo Copertura dei Costi Riconosciuti per Funzionamento - DIS	25.974	14.604	11.370
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione delle Disponibilità di Capacità Produttiva - CD	41.912	39.493	2.419
Corrispettivo Copertura Costi Remunerazione del Servizio Interrompibilità del Carico - INT	160.226	160.751	(525)
Altri servizi relativi all'energia:	83.140	43.652	39.488
Corrispettivi derivanti clausola di recesso dei contratti bilaterali di acquisto energia elettrica	-	5.322	(5.322)
Corrispettivo copertura dei costi modulazione della produzione eolica Del. 5/10 AEEG - TERNA	9.283	7.556	1.727
Corrispettivi per l'assegnazione dei diritti d'utilizzo della capacità di trasporto	68.593	27.253	41.340
Altri corrispettivi minori			
Costi per corrispettivo aggregazione misure in prelievo - TERNA	2.771	1.013	1.758
Costi per corrispettivi di funzionamento GME	1.698	1.626	72
Costi per servizi da GME su piattaforma conti energia (PCE)	628	882	(254)
Costi per servizi da GME sul mercato elettrico a termine (OTC)	166	-	166
Costi per accesso banca dati CASC.EU	1	-	1
Totale	728.213	560.606	167.607

Il costo per servizi relativi all'energia evidenzia complessivamente un incremento di Euro 167.607 mila, determinato principalmente dall'aumento dei prezzi che si è registrato sul mercato dei servizi di dispacciamento.

I costi per servizi diversi, pari a complessivi Euro 7.827 mila, possono così riepilogarsi:

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Contratti di servizio con la controllante	2.431	1.869	562
Emolumenti amministratori	494	466	28
Emolumenti sindaci	66	69	(3)
Emolumenti organo di vigilanza D.Lgs.231/01	34	34	-
Compensi per l'attività di revisione legale	40	40	-
Spese per interventi ad opponendum in giudizi AEEG per "Robin Tax"	10	233	(223)
Consulenze tecniche, legali e notarili, amministrative	703	632	71
Servizi di manutenzione e prestazioni per attività informatiche	265	342	(77)
Spese per comunicazione	362	399	(37)
Prestazioni per contratti a progetto	638	474	164
Spese per il personale	94	56	38
Spese per servizio di somministrazione lavoro	1.064	1.314	(250)
Spese per servizi esterni attività di call center	776	830	(54)
Spese postali	308	232	76
Spese di trasporto e noleggio	150	147	3
Costi per personale distaccato	61	83	(22)
Spese telefoniche	91	126	(35)
Spese per servizi bancari	28	39	(11)
Altri servizi	175	143	32
Altri minori	37	112	(75)
Totale	7.827	7.640	187

Rispetto al precedente esercizio la voce si è incrementata di Euro 187 mila; le variazioni più significative sono ascrivibili all'aumento dell'onere (Euro 562 mila) relativo ai contratti di servizio con la controllante, a seguito del rinnovo intervenuto.

Godimento beni di terzi – Euro 1.040 mila

La voce è composta principalmente dal canone di locazione pagato alla società controllante per l'affitto della sede della Società (Euro 950 mila). Nella sua globalità, la voce evidenzia un incremento (Euro 434 mila) rispetto al dato del precedente esercizio, dovuto essenzialmente al pagamento del nuovo canone di locazione connesso al trasferimento presso la nuova sede, avvenuto nel corso dell'esercizio.

Costi del personale – Euro 8.292 mila

Le voci che compongono il complessivo costo del personale sono riepilogate nel prospetto che segue, con l'evidenza delle variazioni rispetto al 2010.

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Salari e stipendi	6.034	4.972	1.062
Oneri Sociali	1.712	1.398	314
Trattamento di fine rapporto	405	325	80
Altri costi	141	120	21
Totale	8.292	6.815	1.477

Nelle seguenti tabelle si riportano, con riferimento agli ultimi due esercizi e per categoria contrattuale di appartenenza, le variazioni mensili dell'organico, le consistenze a fine esercizio nonché la forza media:

1.1 - 31.12.2011

	Consistenza al 31 Dicembre 2010	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31 Dicembre 2011	Forza Media 2011
Dirigenti	5	5	6	6	7	8	8	8	8	8	8	8	8	8	7,33
Quadri	18	18	17	17	17	17	17	18	18	18	18	18	18	18	17,58
Impiegati	91	92	94	98	98	98	100	103	106	111	120	120	137	137	106,42
TOT	114	115	117	121	122	123	125	129	132	137	146	146	163	163	131,33

Costo medio del personale 2011 € 63.137 Forza media del personale 2010 N° 131,33 Costo del personale 2011 € 8.291.732,90

1.1 - 31.12.2010

	Consistenza al 31 Dicembre 2009	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.	Consistenza al 31 Dicembre 2010	Forza Media 2010
Dirigenti	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5,00
Quadri	15	15	15	16	16	16	16	17	17	17	17	18	18	18	16,50
Impiegati	77	79	79	79	79	79	80	79	79	80	80	80	91	91	80,33
TOT	97	99	99	100	100	100	101	101	101	102	102	103	114	114	101,83

Costo medio del personale 2010 € 66.921 Forza media del personale 2010 N° 101,83 Costo del personale 2010 € 6.814.564

L'importo della voce si è incrementato di Euro 1.477 mila rispetto al precedente esercizio, quale conseguenza della crescita dell'organico da 114 a 163 addetti. Come esposto anche nella Relazione sulla gestione, tale crescita è attribuibile principalmente allo Sportello del Consumatore (+ 42 addetti) ed, in misura più limitata, al SII (+ 5 addetti), in presenza di un limitato incremento dell'area energia (+ 2 addetti).

Ammortamenti e svalutazioni – Euro 485 mila

La posta è composta esclusivamente da ammortamenti, pari ad Euro 485 mila.
Le quote di ammortamento, calcolate come già commentato nella voce delle immobilizzazioni, riguardano per Euro 382 mila quelle immateriali e per Euro 103 mila quelle materiali. La voce si è incrementata, rispetto al precedente esercizio, di Euro 176 mila.

Oneri diversi di gestione – Euro 194.052 mila

La posta si articola nelle sotto-voci di seguito analizzate.

a) Sopravvenienze passive relative all'energia – Euro 191.415 mila

Nel prospetto esposto nella pagina seguente sono evidenziate nel dettaglio le sopravvenienze passive relative all'energia. Tali voci trovano corrispondenza, nel loro ammontare, con analoghe componenti di ricavo, iscritte tra le sopravvenienze attive relative all'energia, quale conseguenza del pareggio della gestione istituzionale, richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.
È inclusa, alla voce "variazione conguaglio generale v/distributori ed esercenti", la stima complessiva dell'accertamento per partite economiche nei confronti delle controparti, iscritta quale conseguenza del principio del pareggio economico della gestione istituzionale, come richiamato nel paragrafo relativo ai principi contabili.
Nel prospetto che segue sono evidenziate sotto-voci di dettaglio, riferite alle varie tipologie esistenti, separatamente per le tempistiche di generazione delle sopravvenienze (dal 2006 al 2010).

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Anno 2006 e precedenti:			
- variazione conguaglio generale v/distributori ed esercenti	-	2.676	(2.676)
- rettifiche tardive	6.317	3.245	3.072
Totale	6.317	5.921	396
Anno 2007:			
- variazione conguaglio generale v/distributori ed esercenti	-	723	(723)
- conguaglio load profiling, ecc. - TERNA	356	50	306
- rettifiche tardive	19.006	5	19.001
Totale	19.362	778	18.584
Anno 2008:			
- conguaglio load profiling, ecc. - TERNA	5.213	62.615	(57.402)
- rettifiche tardive	17.981	3.105	14.876
- altre	-	11.085	(11.085)
Totale	23.194	76.805	(53.611)
Anno 2009:			
- conguaglio load profiling, ecc. - TERNA	1.569	75.903	(74.334)
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	19.294	88.799	(69.505)
Totale	20.863	164.702	(143.839)
Anno 2010:			
- conguaglio load profiling esercenti maggior tutela	44.164	-	44.164
- conguaglio load profiling, ecc. - TERNA	76.206	-	76.206
- altre	1.309	-	1.309
Totale	121.679	-	121.679
Totale	**191.415**	**248.206**	**(56.791)**

b) Altri oneri – Euro 2.637 mila

Il dettaglio della voce è così composto:

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
- Contributo agli oneri di funzionamento dell'AEEG art.2 Legge 481/95	2.110	2.445	(335)
- Spese di rappresentanza	225	215	10
- Sopravvenienze diverse relative alla gestione non energy	41	36	5
- Imposte e tasse	53	42	11
- Acquisti giornali, libri e riviste ecc.	10	12	(2)
- Altri oneri	198	109	89
Totale	2.637	2.859	(222)

La posta denota complessivamente, rispetto al precedente esercizio, un decremento di Euro 222 mila.
Tale diminuzione è ascrivibile principalmente al minor importo del contributo versato da AU per spese di funzionamento AEEG - Legge 481/95 (- Euro 335 mila).

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE – Euro (512) mila

La differenza tra valore e costi della produzione, negativa per Euro 512 mila, è ascrivibile agli effetti della Delibera AEEG n. 92/2012/R/EEL, che, nel determinare a titolo definitivo il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento, ha tenuto conto anche dell'ammontare dei proventi finanziari netti. Questi ultimi, quindi, al netto della quota portata a copertura dei costi di funzionamento, generano - detratti gli ulteriori oneri (partite straordinarie ed imposte) - l'utile a bilancio.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI – Euro 1.737 mila

Altri proventi finanziari – Euro 1.745 mila

Sono principalmente costituiti da interessi attivi maturati su depositi bancari presso istituti italiani (Euro 1.166 mila), oltre che da interessi e penalità per ritardato pagamento da esercenti la maggior tutela (Euro 390 mila), da penali per inadempienze rilascio garanzie (Euro 120 mila) e da interessi attivi maturati sul conto acceso per anticipo deposito CASC (Euro 67 mila). Rispetto all'esercizio 2010 la voce rileva un incremento pari a Euro 264 mila, dovuto all'aumento dei tassi di remunerazione di mercato.

Interessi e altri oneri finanziari – Euro 8 mila

Sono costituiti principalmente da interessi su finanziamenti a breve termine, per Euro 8 mila.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI – EURO (64) MILA

La voce è costituita da oneri straordinari per liquidazione di maggiori imposte (Ires) relative ad esercizi precedenti (Euro 69 mila) e da proventi straordinari per liquidazione di minori imposte (Irap) su anni precedenti (Euro 5 mila).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – Euro 463 MILA

Il dettaglio della voce, unitamente alle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio, si compendia nello schema seguente:

Euro mila

	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
- Imposte correnti:	817	826	(9)
Irap	345	340	5
Ires	472	486	(14)
- Imposte differite:	(356)	(543)	187
Ires	(356)	(543)	187
- Imposte anticipate:	2	4	(2)
Ires	2	3	(1)
Irap	-	1	(1)
Totale	463	287	176

a) Imposte correnti – Euro 817 mila

Il saldo delle imposte correnti si riferisce all'IRAP ed all'IRES di competenza dell'esercizio.

b) Imposte differite – Euro (356) mila

Il saldo è essenzialmente determinato dall'utilizzo del Fondo imposte differite, per la quota di interessi di mora incassati nell'anno, oltre che per il recupero di oneri dedotti solo fiscalmente in precedenti esercizi.

c) Imposte anticipate – Euro 2 mila

La posta rileva il rigiro delle imposte anticipate iscritte sulle spese di rappresentanza di esercizi precedenti.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Conformemente a quanto previsto dal Documento n. 25 dell'OIC, nei prospetti illustrati a pagina successiva sono riportati, per l'IRES, il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico e per l'IRAP la determinazione dell'imponibile.

Euro mila

RICONCILIAZIONE IRES	IMPONIBILE	IRES
Risultato prima delle imposte	1.161	
Onere fiscale teorico (27,5%)		319
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(98)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	121	
Rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	362	
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(113)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	284	
IMPONIBILE FISCALE	1.717	
IRES CORRENTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO		472

Le differenze temporanee tassabili in esercizi successivi (Euro 98 mila) sono relative agli interessi attivi di mora di competenza dell'esercizio, ma non ancora incassati; rispetto al valore del precedente esercizio (Euro 118 mila) il dato presenta un decremento pari a Euro 20 mila.
Le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (Euro 121 mila) sono relative ai compensi del CdA di competenza dell'esercizio, ma non erogati nell'anno; rispetto al valore del precedente esercizio (Euro 113 mila) il dato presenta un incremento pari a Euro 8 mila.

Il rigiro delle differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti (Euro 362 mila) é riferito alla quota recuperata di oneri dedotti solo fiscalmente in precedenti esercizi ed agli interessi attivi di mora di competenza di anni precedenti, incassati nell'esercizio; rispetto al valore del precedente esercizio (Euro 10 mila) il dato presenta un incremento pari a Euro 352 mila.
Il rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti (Euro 113 mila) è relativo ai compensi del CdA di competenza di esercizi precedenti erogati nell'anno e alle spese di rappresentanza degli esercizi precedenti; rispetto all'esercizio precedente (Euro 126 mila) il dato presenta un decremento (Euro 13 mila).
Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi (Euro 284 mila) sono dovute principalmente alle variazioni in aumento per: quota indeducibile delle spese di rappresentanza accertate nell'esercizio, spese relative agli autoveicoli, quota degli ammortamenti fiscalmente non deducibili, altre spese non documentate e alle variazioni in diminuzione, costituite prevalentemente dall'ulteriore deduzione del TFR; rispetto al valore dell'esercizio precedente (Euro 958 mila) il dato presenta un decremento (Euro 674 mila).

Euro mila

IRAP	IMPONIBILE	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	(513)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	8.292	
TOTALE		
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)	7.779	375
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(7)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	1.712	
Deduzioni	(2.318)	
IMPONIBILE IRAP	7.166	
IRAP corrente per l'esercizio		345

Le differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi, così come le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, non sono presenti.
Il rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti (Euro 7 mila) è relativo alle spese di rappresentanza degli esercizi precedenti.
Le differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi sono essenzialmente dovute a costi per prestazioni di lavoro parasubordinato, mentre le deduzioni sono riferite alle voci previste dalla normativa IRAP (art. 11 D.Lgs n. 446/97).
Da ultimo si precisa che le aliquote utilizzate per il calcolo della fiscalità differita e anticipata sono state le seguenti: IRES (aliquota del 27,5%) e IRAP (aliquota del 4,82%).

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'articolo 2497-bis, comma 4, si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante, che esercita su Acquirente Unico attività di direzione e coordinamento.

Euro

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.
BILANCIO DI ESERCIZIO - 2010

STATO PATRIMONIALE

	IMPORTO
ATTIVO	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
IMMOBILIZZAZIONI	87.414.385
ATTIVO CIRCOLANTE	2.353.312.241
RATEI E RISCONTI	580.367
Totale attivo	2.441.306.993
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO:	
Capitale Sociale	26.000.000
Riserve	83.042.844
Utile dell'esercizio	18.220.635
FONDI PER RISCHI E ONERI	38.570.257
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.028.954
DEBITI	2.230.231.439
RATEI E RISCONTI	41.212.864
Totale passivo	2.441.306.993
CONTO ECONOMICO	
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.086.369.964
COSTI DELLA PRODUZIONE	8.079.764.620
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.503.488
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIAIRIE	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(402.848)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(1.485.349)
UTILE DELL'ESERCIZIO	18.220.635

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio, ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.
Si evidenzia, inoltre, l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate;
- crediti e debiti di natura commerciale di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli similari.

ALLEGATI

ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Sede in Via Guidubaldo Del Monte, 72 - 00197 Roma
Capitale sociale Euro 7.500.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Gli importi sono espressi in euro

All'Assemblea dei Soci dell'ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2011 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestatamene imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti

aziendali. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio "*l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011*", nonché la corrispondenza del bilancio "*alle risultanze dei libri e delle scritture contabili*" e che lo stesso "*è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico SpA*". Nella suddetta relazione si attesta infine che "*la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Acquirente Unico SpA, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta*";

- ha tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai Direttori delle singole Direzioni aziendali e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale ha rilasciato il seguente parere richiesto e di competenza:
    - in data 2 marzo 2011 ha espresso parere favorevole alla proposta formulata dal Comitato Compensi in merito alla consuntivazione degli obiettivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato per l'anno 2010;
    - in data 22 giugno 2011 ha espresso parere favorevole alla proposta formulata dal Comitato Compensi in merito alla determinazione degli obiettivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato per l'anno 2011;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2011 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2012.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Importi espressi in Euro	*31 dicembre 2011*	*31 dicembre 2010*
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	1.189.137	1.071.327
Attivo circolante	1.372.835.196	1.307.890.781
Ratei e risconti	70.667	60.655
TOTALE ATTIVO	**1.374.095.000**	**1.309.022.763**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

Importi espressi in Euro	*31 dicembre 2011*	*31 dicembre 2010*
Patrimonio netto		
I Capitale	*7.500.000*	*7.500.000*
IV Riserva legale	*963.332*	*912.167*
VII Altre riserve (riserva straordinaria)	*5.781.248*	*5.781.248*
IX Utile (perdita) d'esercizio	*697.712*	*1.023.311*
Totale Patrimonio netto	**14.942.292**	**15.216.726**
Fondo per rischi ed oneri	2.662.226	3.018.973
T.F.R. di lavoro subordinato	616.013	593.090
Debiti	1.355.870.676	1.290.190.158
Ratei e risconti	3.793	3.816
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**1.374.095.000**	**1.309.022.763**

Importi espressi in Euro	*31 dicembre 2011*	*31 dicembre 2010*
Conti d'ordine	**1.753.772.773**	**1.651.875.052**

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

Importi espressi in Euro	*31 dicembre 2011*	*31 dicembre 2010*
Valore della produzione	7.311.440.448	7.366.667.908
Costi della produzione.	7.311.953.127	7.366.838.690
Differenza tra valore e costi di produzione	**(512.679)**	**(170.782)**
Proventi e oneri finanziari	1.737.610	1.477.293
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	(64.121)	4.321
Risultato prima delle imposte	**1.160.810**	**1.310.832**
Imposte sul reddito dell'esercizio	463.098	287.521
UTILE DELL'ESERCIZIO	**697.712**	**1.023.311**

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire; nella propria relazione al bilancio, rilasciata in data 11/4/2012, la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione risulta coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;
- per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- non ha rilevato operazioni atipiche o inusuali e gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa hanno illustrato i rapporti di natura finanziaria, gli scambi commerciali e le prestazioni di servizi fra le società del gruppo;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza in seguito all'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione

legale dei conti che sono illustrate nella relazione di revisione, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2011, in conformità a quanto predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 11 aprile 2012

Il Presidente
DOTT. FRANCESCO MASSICCI

Il Sindaco effettivo
DOTT. GIAMPIETRO BRUNELLO

Il Sindaco effettivo
DOTT. ANTONIO COSTA

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista di
ACQUIRENTE UNICO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dagli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquirente Unico S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Domenico Falcone
Socio

Roma, 11 aprile 2012

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

AU Acquirente Unico

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

1. I *sottoscritti Paolo Vigevano, in qualità di Amministratore Delegato e Paolo Lisi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.,*

ATTESTANO

- *l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e*
- *l'effettiva applicazione,*

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 *dicembre 2011.*

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

   - la Direzione Operativa Energia, la Direzione Sportello per il Consumatore di Energia, l'Unità Sistema Informativo Integrato, la Funzione Relazioni Esterne e Analisi di Mercato e la Funzione Controllo Rischi di Acquirente Unico S.p.A., in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Responsabile che le informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2011 e della relativa relazione sulla gestione sono state correttamente elaborate e rappresentate;

   - la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo e la Direzione Risorse Umane e Servizi Generali della Capogruppo, Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE), sulla base di quanto previsto dal contratto di servizio in essere ed in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore che le

AU Acquirente Unico

informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2011 sono state correttamente elaborate e rappresentate;

- la Direzione Sistemi Informativi di Acquirente Unico S.p.A. e la Direzione Sistemi del GSE, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore l'adeguatezza dei sistemi informatici a presidio dei fenomeni che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A., ed in particolare circa:
  - il corretto funzionamento delle infrastrutture e delle applicazioni aziendali funzionali all'acquisizione, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni amministrativo-contabili e delle informazioni che comunque alimentano il sistema contabile e hanno prodotto, quindi, un impatto sull'informativa di bilancio dell'esercizio 2011;
  - l'esistenza di adeguate procedure idonee a garantire la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale;

- la Direzione Audit del GSE, a seguito del completamento dei test svolti sui processi di alimentazione del bilancio dell'esercizio 2011 di Acquirente Unico S.p.A., ha attestato a cura del Direttore quanto segue:

  - le verifiche svolte hanno permesso di evidenziare che le procedure relative ai processi analizzati:
    a. sono state predisposte in modo coerente con l'effettivo svolgimento delle attività e l'organizzazione della Società;
    b. sono state predisposte in modo da fornire la ragionevole assicurazione che i fatti di gestione siano adeguatamente rappresentati nei documenti amministrativo-contabili;
    c. sono state applicate dai soggetti coinvolti nei processi in questione.

AU Acquirente Unico

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio 2011, che chiude con un utile netto di 697.712 Euro ed un patrimonio netto di 14.942.292 Euro:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 3 aprile 2012

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto